



168°

Anniversario della fondazione della Polizia di Stato

Anno LXXII - Una copia 2,50 euro - Direzione: Roma, piazza del Viminale, 7

#esercisempre



Una celebrazione simbolica

Le parole del Capo della Polizia



Covid-19

Controlli e soccorso. La polizia al servizio del Paese



Dati 2019

I numeri e i risultati dell'attività di un anno



6 SIMBOLICAMENTE INSIEME

Il messaggio del prefetto Franco Gabrielli agli uomini e alle donne della Polizia di Stato in questo momento di grande emergenza. Il richiamo alla vicinanza e assistenza ai cittadini e ai propri colleghi, con il dispiacere di non poter celebrare insieme il 168° Anniversario della fondazione in tutte le piazze del Paese

editoriale

6 Una celebrazione simbolica di Franco Gabrielli

speciale covid-19/1

8 Un poliziotto a Pechino di Annalisa Bucchieri

speciale covid-19/2

12 Al servizio del Paese di Cristina Di Lucente

speciale covid-19/3

16 Smart training di Paolo Venturini

speciale covid-19/4

19 Allena la mente di Federico Scotti

inserto/168° anniversario della fondazione

21 Esserci sempre a cura di Cristina Di Lucente, Chiara Distratis e Cristiano Morabito



8-19 COVID-19

Quattro differenti punti di vista sull'epidemia che stiamo vivendo: la testimonianza di un poliziotto italiano presso l'ambasciata d'Italia a Pechino, il racconto fotografico dell'attività delle pattuglie impegnate nei controlli e i consigli su come affrontare la quotidianità al meglio con attività fisiche e ricreative on line da fare a casa

rubriche

80 Parliamo di noi a cura di Cristina Di Lucente

82 Dal nostro album a cura di Carmelo Marabita e Aldo Grenga

84 Dal mondo di Susanna Carraro

87 L'opinione: Per il bene di tutti di Maurizio Costanzo

89 Il Commissario Mascherpa: Banditi - 6° episodio di Luca Scornaienchi e Daniele Bigliardo



89 MASCHERPA

Proseguono le indagini del nostro Commissario che non smette di dare la caccia ai criminali nemmeno in questi tempi difficili, caratterizzati dall'epidemia del Covid-19. Anzi invita tutti a rimanere a casa per leggere le sue appassionanti avventure



Maurizio Costanzo

Giornalista dagli Anni '50, autore radiofonico dai mitici '60, protagonista in tv dagli Anni '70, autore di teatro e direttore artistico, regista nonché autore di famose canzoni di Mina, Costanzo è sicuramente una delle personalità più poliedriche e di successo del mondo dei mass media (pag. 87).



Daniele Bigliardo

Napoletano, 57 anni, architetto e artista eclettico, ha iniziato collaborando con il regista Mario Martone, ha sperimentato la grafica 3D con il "Il piccolo Sansereno". Per 20 anni disegnatore di Dylan Dog, per l'editore Sergio Bonelli, ha appena concluso il primo episodio de "Le storie del commissario Ricciardi" scritte da Maurizio de Giovanni (pag. 89).



Luca Scornaieni

Autore di "Bye Bye Jazz", graphic novel senza parole insieme ad Andrea Scoppetta e al premio Oscar Alessandro Rak, dal 2010 si occupa di graphic journalism, sviluppando inchieste a fumetti su varie tematiche. Dal 2007 è direttore artistico del festival del fumetto "Le strade del paesaggio" e responsabile artistico del Museo del fumetto di Cosenza (pag. 89).



Edito dal Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato

Direzione Ufficio relazioni esterne e cerimoniale del Dip. P.S. - Mario Viola

Area comunicazione Ufficio relazioni esterne e cerimoniale del Dip. P.S. - Domenico Cerbone

Direttore responsabile - Annalisa Bucchieri

Direttore editoriale - Rosanna Boccia

Caporedattore - Anacleto Flori

Redazione - Susanna Carraro, Cristina Di Lucente, Chiara Distratis, Roberto Donini, Antonella Fabiani, Cristiano Morabito, Valentina Pistillo, Luca Scognamiglio, Federico Scotti, Mauro Valeri (redazione.poliziamoderna@interno.it)

Grafica, ricerca fotografica e photoediting
Elena Albertoni, Fabio Coratella, Aldo Grenga, Daniele Messa

Fotografi - Davide Barbaro, Valerio Giannetti, Matteo Losito

Segreteria - Pietro Bacci (segreteria.poliziamoderna@interno.it)

Abbonamenti - Sergio De Paolis, Elisabetta Maggiano, Claudio Riccetti (abbonamenti.poliziamoderna@interno.it)
☎ 06-46538322/46538323

Direzione, Redazione e Amministrazione
Piazza del Viminale, 7 - 00184 Roma
☎ 06 46525518 / 06 46538357 / Fax 06 46521983

www.poliziamoderna.it

Codice fiscale: 80183070582
PI. 02131841005

Stampa - Abramo Printing & Logistics S.p.A.
Località Difesa Zona Industriale
88050 Caraffa di Catanzaro
www.abramo.com

Abbonamenti 2020
Ordinario: 24,00 Euro
Sostenitore: 110,00 Euro
Benemerito: 169,00 Euro
Estero: supplemento 30,00 Euro

Versamenti sul c.c.p. n. 35756006
intestato a: Poliziamoderna
Piazza del Viminale, 7 - 00184 Roma

Versamenti con bonifico
intestato a Poliziamoderna
Iban IT39N0760103200000035756006

Per motivi amministrativi i dipendenti della Polizia di Stato, con trattenuta mensile dallo stipendio, che non intendono rinnovare l'abbonamento devono comunicarlo esclusivamente all'ufficio abbonamenti due mesi prima della scadenza. Copyright © 2020 Poliziamoderna. Tutti i diritti riservati. Iscritto al n. 424/48 del registro della Stampa presso il Tribunale di Roma. Iscritto al R.N.S. al n. 00021, Vol. I foglio 161 in data 1 luglio 1982 - ROC n. 6344/2001.

Il corrispettivo per l'abbonamento comprende l'imposta assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 74 del D.P.R. n. 633/72 e del D.M. 28/12/72 e successive modificazioni e integrazioni.

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per le immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

Questo fascicolo è stato licenziato per la stampa il 27/03/2020.

Copertina: elaborazione Poliziamoderna



Concessionaria esclusiva per la pubblicità



☎ 02-50.63.023
(poliziamoderna@publimedia srl.com)
www.publimedia srl.com
Responsabile:
Massimiliano Nizzola

Una **celebrazione** simbolica

EDITORIALE

Ci sarebbe piaciuto celebrare il 168° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato con un altro spirito e con altre modalità. Avremmo voluto festeggiarlo nelle piazze delle nostre città, tra i nostri concittadini che sono, come dico spesso, la ragione stessa della nostra presenza.

Ma proprio la salvaguardia della salute delle nostre comunità e di noi stessi impone quest'anno di celebrare l'Anniversario della nostra Fondazione unicamente in forma simbolica, con la sola deposizione di una corona in memoria dei nostri caduti, che hanno sacrificato la vita per la sicurezza della nostra collettività.

Più che un festeggiamento, dunque, un momento di riflessione. Sul ruolo che oggi siamo chiamati ad interpretare. Perché oggi più che mai dobbiamo essere un punto di riferimento per le nostre comunità. Rigorosi nel far rispettare le leggi, dobbiamo oggi però essere primariamente interpreti del disagio e dello smarrimento che stanno attraversando i nostri cittadini, per essere al loro fianco.

Questa pandemia non ha diffuso solo un virus insidioso ma anche un senso di disorientamento. Il sociologo Zygmunt Bauman scriveva che "La paura più temibile è la paura diffusa, sparsa, indistinta, libera, disancorata, fluttuante, priva di un indirizzo o di una causa chiari; la paura che ci perseguita senza una ragione, la minaccia che dovremmo temere e che si intravede ovunque, ma non si mostra mai chiaramente. *Paura* è il nome che diamo alla nostra incertezza, alla nostra ignoranza della minaccia, o di ciò che c'è da fare".

Ecco dunque oggi cosa siamo chiamati ad essere: compagni al fianco dei nostri concittadini in quella che si preannuncia una maratona, con lunghe salite. E le nostre comunità hanno capito questo impegno. Ho visto sui social network più di un filmato in cui dai balconi e dalle finestre delle abitazioni si applaude e si saluta al passaggio di una volante, consapevoli che quando tutti stanno a casa noi siamo per le strade, a rischio della nostra stessa incolumità.

Questo è il nostro Dna, la nostra natura più profonda: l'attività di soccorso e assistenza alla



nostra popolazione. Lo dice il nostro stesso simbolo araldico. Il motivo delle due fiaccole fiammeggianti che si incrociano, si riferisce proprio a questa funzione tipica dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Ma questa opera di vicinanza e assistenza questa volta deve essere rivolta anche al nostro interno. Molti tra le nostre donne ed i nostri uomini, o i loro familiari, sono stati colpiti da questo virus. Ed allora questo è il momento di prestare particolare cura anche al collega con il quale condividiamo l'ufficio o il turno di servizio. Questa situazione mai vissuta prima deve costituire dunque l'occasione per rinsaldare il nostro spirito di corpo, abitualmente distratto in un tempo che pretende tutto e subito.

Ecco dunque cosa celebriamo oggi. La certezza di essere parte di una comunità che ci lega tutti. Con questa consapevolezza vi ringrazio per quello che avete sin ora fatto e per quello che farete, dandovi appuntamento, quando tutto questo sarà passato, alle prossime celebrazioni di nuovo nelle nostre piazze, tra i nostri cittadini. ❖

Il Capo della Polizia
Direttore generale della pubblica sicurezza
Franco Gabrielli

Un poliziotto



Dalla capitale cinese la testimonianza di Guido Lupo nei giorni della drammatica diffusione del virus Covid-19

di **Annalisa Bucchieri**

Nomen omen, dicevano i latini. Un nome, un destino. Sembra calzare a pennello a Guido Lupo, sostituto commissario coordinatore: un lupo solitario non per natura ma per proteggere la comunità alla quale ha votato il suo lavoro di poliziotto. In forza allo Servizio cooperazione internazionale di polizia, Lupo ha garantito, nel mezzo della crisi Covid-19, l'attività dell'Ufficio dell'Esperto per la sicurezza dell'Ambasciata d'Italia a Pechino. Pur non essendo responsabile ma solo coadiuvatore di quell'ufficio Lupo, rimasto l'unico italiano delle forze dell'ordine, non ha abbandonato la sua postazione pur se ciò significava non riabbracciare la famiglia per chi sa quanti mesi. *Poliziamoderna* ha voluto raccogliere la sua testimonianza e farsi raccontare i primi momenti dell'epidemia, il suo drammatico deflagrare ma anche la graduale ripresa della vita oggi.

Quale percorso professionale l'ha portata in Cina?

È un Paese stato che mi ha sempre attratto, tanto che nel 2014 iniziai a studiare il mandarino, sfruttando le opportunità offerte dall'istituto Confucio dell'Università "La Sapienza" di Ro-



a Pechino

ma. Un impegno notevole che però che mi ha permesso di essere scelto per andare nella Repubblica popolare cinese in supporto dell'Esperto per la sicurezza della Direzione centrale per i servizi antidroga. Così, a distanza di pochi mesi dal precedente impiego come responsabile della prima unità interforze inviata a Pechino e Shanghai per i pattugliamenti congiunti, da ottobre 2017 ho intrapreso questa affascinante sfida professionale.

Ci spiega meglio la natura del suo incarico?

Agevolare lo scambio informativo tra le forze di polizia italiane e cinesi, svolgere il monitoraggio dei fenomeni di interesse per la cooperazione di polizia, creare e incrementare la collaborazione per la formazione. Oltre a curare i rapporti con gli altri ufficiali di collegamento. Una buona padronanza della lingua e la conoscenza di tradizioni e usanze mi ha permesso di crearmi, in breve tempo, una fitta rete relazionale anche al di fuori del mondo del law enforcement, basata su stima e fiducia.

Come fu percepita a Pechino la notizia di una misteriosa malattia a Wuhan?

Inizialmente non aveva preoccupato nessuno, mesi prima vi erano stati, anche a Pechino, alcuni casi di peste provenienti dalla Mongolia Interna, non di rado si erano verificati fenomeni di peste suina o influenza aviaria, sempre contenuti in pochi giorni. La vita scorreva normalmente, non venivano adottate limitazioni nei trasporti e, di conseguenza, come ogni anno la città si iniziava a svuotare a causa del ritorno nelle rispettive città di origine dei circa 10 milioni di lavoratori non pechinesi impiegati nella capitale. La progressi-

va chiusura degli esercizi commerciali e dei ristoranti, la limitazione della frequenza della fittissima rete di trasporti di superficie e metropolitani, la riduzione dei servizi pubblici, l'interruzione delle lezioni di ogni ordine e grado, la chiusura delle fabbriche e il conseguente miglioramento della qualità dell'aria, tutto rappresentava il consueto cliché che si ripeteva annualmente da sempre.

Poi però le notizie provenienti dalla provincia dell'Hubei iniziarono ad essere più allarmanti.

Esatto. Quotidianamente il numero dei contagi aumentava e nulla trapelava sull'origine di questo strano "virus di Wuhan". Le immagini reperite tramite i social network non sottoposti a controllo preventivo (*twitter*) e quelli locali (*weibo*) mostravano filmati di persone ammassate nei pronto soccorso degli ospedali e di passanti che perdevano i sensi cadendo in terra senza apparente motivo. E lì giacevano esamini in attesa dell'ambulanza, perché nessuno prestava aiuto per timore del contagio.

Quindi non circolava un'informazione chiara?

Proprio così. Improvvisamente, a partire dalle 10 del 23 gennaio nella città di Wuhan e successivamente nell'intera provincia, venivano sospese le corse di autobus urbani ed extraurbani, metropolitane, traghetti e trasporti a lunga percorrenza; ai residenti veniva ordinato, senza spiegarne le ragioni, di non lasciare la città, tutte le vie di comunicazione, compresi l'aeroporto internazionale e la stazione ferroviaria, venivano chiuse e presidiate dalle forze di Polizia e da reparti della Polizia Armata del Popolo. La popolazione veniva obbligata a restare in casa, la fornitura di prodotti di prima necessità sarebbe stata assicurata dalle Autorità per mezzo dei Comitati di Quartiere o volontari (la violazione della quarantena è ancora oggi punibile con pene detentive severissime fino alla pena capitale nel caso in cui dalla trasgressione derivi la diffusione dell'epidemia, *ndr*).

La fornitura di prodotti di prima necessità sarebbe stata assicurata dalle Autorità per mezzo dei Comitati di Quartiere o volontari (la violazione della quarantena è ancora oggi punibile con pene detentive severissime fino alla pena capitale nel caso in cui dalla trasgressione derivi la diffusione dell'epidemia, *ndr*).

Come visse quei giorni?

L'intera popolazione di Pechino, pur con alcune eccezioni immediatamente represses, si adeguò alle direttive impartite; una capitale di 20 milioni di abitanti si trasformò così in una città ap-



L'Ambasciata d'Italia a Pechino.



parentemente priva di abitanti. Durante il tragitto dalla mia abitazione all'Ambasciata mi capitava di non incontrare nessuno o di essere l'unico passeggero di un'intera vettura della metropolitana. Molti vicoli e strade minori, che abitualmente percorrevo, erano stati interdette al passaggio, i pedoni venivano convogliati verso tragitti preordinati al fine di agevolare le operazioni di vigilanza di polizia e volontari. Improvvisamente mi rendevo conto di non poter più liberamente entrare e uscire dal comprensorio di residenza, occorreva un lasciapassare che sarebbe stato rilasciato dall'amministrazione condominiale esclusivamente ai residenti che, comunque, sarebbero stati monitorati in entrata e uscita e segnalati alla autorità in caso di segnali di contagio. Ai corrieri (i cinesi acquistano da tempo qualsiasi cosa online) venne intimato di fermarsi davanti al cancello principale, l'unico non interdetto all'accesso e costantemente vigilato, e lasciare in terra la merce. Ancora oggi è così. I rari passanti avevano tutti le mascherine e io, che personalmente ho sempre utilizzato le mascherine a causa dell'inquinamento atmosferico, ora la dovevo portare in Ambasciata all'interno degli uffici e durante le riunioni. In questo scenario apocalittico, in Ambasciata sguardi attenti si incrociavano per scorgere possibili segnali della malattia, un colpo di tosse, uno starnuto, tutto era motivo di allarme, se il virus avesse colpito anche uno solo di noi sarebbe comportato la chiusura della Sede Diplomatica, e questo non potevamo consentirlo, obiettivo prioritario era continuare a prestare assistenza ai nostri connazionali sparsi in tutta la Cina e organizzare la complessa evacuazione di quelli residenti a Wuhan.

Alla luce dell'aggravarsi della situazione, alcuni ufficiali di collegamento di polizia facevano ritorno al proprio Paese. Perché lei non è rientrato?

Non mi sembrava rispettoso nei confronti dei colleghi cinesi che stavano lottando per difendere il loro popolo, che è poi il compito demandato dall'ordinamento ad ogni poliziotto ita-

liano. Non avrei avuto il coraggio di rivederli al termine dell'emergenza, vanificando quei sentimenti di rispetto e amicizia così importanti per ognuno di noi, e tale scelta è stata condivisa sia dalla mia famiglia che dall'Amministrazione. Ed è stata apprezzata dal Dipartimento cooperazione internazionale del ministero della Pubblica sicurezza cinese che mi ha inviato una lettera di ringraziamento con parole di amicizia e di affetto, evento inusuale data l'estrema formalità del popolo cinese. In quei difficili giorni ho potuto apprezzare il significato della parola "famiglia" applicato alla Polizia di Stato. Il vice direttore generale della pubblica sicurezza Vittorio Rizzi, il direttore del Servizio cooperazione internazionale di polizia Giuseppe Spina e i componenti dei rispettivi uffici di staff, dopo aver ottenuto rassicurazioni sul mio stato di salute hanno disposto l'invio immediato, nel numero da me richiesto, di maschere e guanti monouso divenuti nel frattempo introvabili in quanto tutto il materiale sanitario, anche quello in transito postale, veniva requisito e inviato a Wuhan dove la situazione era diventata ormai drammatica. Colleghi e amici della Polizia di Stato mi hanno riempito di messaggi di sostegno e incoraggiamento.

Immagino che l'atavica difficoltà dei collegamenti Internet dalla Cina hanno reso questa prova ancora più dura?

Sì, soprattutto per i contatti non facili con la mia famiglia. Le limitazioni sull'utilizzo dei social occidentali quali Google, Facebook, Whatsapp, Twitter (parzialmente aggirabili solo con l'utilizzo di VPN), rendevano ancor più frustrante il trascorrere del tempo in attesa di qualche notizia di speranza.

A un certo punto è iniziata la discesa dei contagi...

Sono state fondamentali le durissime restrizioni imposte dalle Autorità alla provincia dell'Hubei, leggermente mitigate nelle altre provincie. Ma anche il vasto impiego di strumenti tecnologici, quali la geo-localizzazione, la rilevazione da remoto della temperatura e il riconoscimento facciale, l'elaborazione dei dati relativi agli spostamenti, l'utilizzo di droni per il controllo aereo delle aree di contenimento. Ora i contagi risultano per lo più riscontrati in cittadini di ritorno dall'estero, i cosiddetti "contagi di ritorno" e gli esercizi commerciali stanno riaprendo le loro attività.

Ora che la situazione lì sembra volgere al meglio, a chi va il suo pensiero?

A mia moglie e ai miei figli, ai quali non posso fornire alcun supporto oltre ai miei quotidiani incoraggiamenti, ma anche verso la mia famiglia "più grande", quella dell'Amministrazione. A loro e ai colleghi della Polizia di Stato che leggono la nostra rivista voglio dire coraggio, ce la faremo, questa è la missione che abbiamo liberamente scelto e che ci darà la forza di non farci sopraffare dalle difficoltà e contribuire a riportare la serenità nelle nostre comunità. ❖

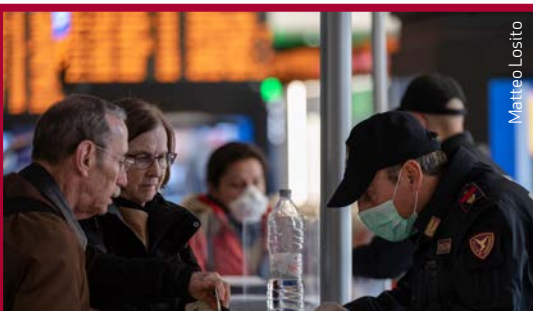
Al servizio

di **Cristina Di Lucente**

In questo momento senza precedenti nella storia della nostra Repubblica, ci troviamo a fronteggiare l'emergenza pandemica da Covid-19 che comporta, per l'intera Nazione, l'adozione di forti misure di contenimento. La normativa ha infatti limitato gli spostamenti al di fuori della propria abitazione, che ora possono essere effettuati per comprovate esigenze lavorative, motivi di assoluta urgenza e di salute. Le nostre pattuglie sono impegnate nei controlli di strade, autostrade, parchi, stazioni, aeroporti, per verificare il rispetto delle prescrizioni adottate dal Governo. «Con rigore, ma anche con profonda umanità» precisa il capo della Polizia Franco Gabrielli. E le foto di seguito mostrano eloquentemente la traduzione pratica di questo messaggio. ❖



Roma, Villa Borghese.



Roma, stazione Termini.



Roma, stazione Termini.



Roma, piazza della Repubblica.



Milano, strada urbana.



Milano, aeroporto Linate.



Roma, terrazza del Pincio.

del Paese



Napoli, barriera autostradale.



Napoli, stazione Centrale.



Casalecchio di Reno (Bo), barriera autostradale.



Bologna, aeroporto Marconi.



Napoli, lungomare Caracciolo.

COSÌ CAMBIA LA NORMATIVA

Il decreto legge n. 19 del 25/3/2020 (in vigore dal giorno successivo), ha introdotto molti cambiamenti in tema di misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Tra le novità, quelle dettate dall'art. 4, titolato "Sanzioni e controlli", il quale statuisce che, salvo che il fatto costituisca reato, il mancato rispetto delle misure di contenimento è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 400 a 3.000 euro e non si applicano le sanzioni previste dall'art. 650 del codice penale (o di ogni altra disposizione di legge attributiva di poteri per ragione di sanità). Inoltre, se il mancato rispetto delle misure avviene mediante l'utilizzo di un veicolo, le sanzioni sono aumentate fino a un terzo.

Al cittadino che contravviene alle misure imposte verrà quindi comminata una sanzione amministrativa e non più penale. Tuttavia, in alcuni casi, tra cui quello dell'inottemperanza al divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione (o dimora) per le persone sottoposte alla misura della quarantena perché risultate positive al virus, viene comminata la sanzione penale prevista dall'art. 260 del rd n.1265, ossia l'arresto da 3 a 18 mesi e l'ammenda da 500 a 5.000 euro; questo quando non si incorra però nelle previsioni dell'art. 452 del codice penale (delitti colposi contro la salute pubblica, per i quali, nel caso di specie, è prevista la reclusione da 3 a 12 anni) o in quelle di più gravi reati. Le disposizioni dell'art. 4, che sostituiscono sanzioni penali con sanzioni amministrative, si applicano anche retroattivamente, cioè alle violazioni commesse prima del 26 marzo, e, in tale caso, le sanzioni amministrative vigenti sono applicate nella misura minima ridotta della metà.

Mauro Valeri



Non solo controlli

L'impegno della Polizia di Stato in questo delicato momento di emergenza sanitaria non si esplica esclusivamente nel pattugliamento per la verifica del corretto recepimento dei provvedimenti, ma anche in una serie di attività di servizio per la cittadinanza.

Per agevolare il passaggio dei lavoratori transfrontalieri che entrano in Italia con veicoli propri, ad esempio, gli Uffici di polizia di frontiera hanno adottato corsie preferenziali e valichi dedicati, affinché le operazioni di controllo e transito avvengano nella maniera più rapida.

A Milano, nel cuore della regione più colpita dall'emergenza, viene utilizzato lo speciale idrante Bai Arv 8500S in dotazione al III Reparto mobile per contribuire alla sanificazione delle vie cittadine. Il mezzo ha una capienza di 8mila litri di acqua e il suo impiego proseguirà per le prossime settimane nelle vie indicate dall'Azienda milanese servizi ambientali (Amsa).

Anche in un altro degli "epicentri" del contagio da Coronavirus, la Polizia di Stato ha dimostrato tutta la solidarietà che la caratterizza: gli operatori della questura di Brescia hanno prelevato 6mila guanti in lattice destinati al reparto di chirurgia degli Spedali civili, rimasti fermi in un deposito a causa di uno sciopero dei corrieri. Il materiale "prezioso" è giunto così a destinazione in un paio di ore.

Infine a Palermo il IV Reparto volo costituirà per il 118 l'hub regionale per i dispositivi di protezione individuale. Una collaborazione fornita in modo continuativo che garantirà la distribuzione del materiale sanitario ad ogni operatore della Croce Rossa. ❖



Smart training

di **Paolo Venturini**

Superare la pandemia restando a casa. Per migliorare il nostro benessere psico-fisico ecco alcuni semplici esercizi da eseguire tra le mura domestiche

In questo particolare momento storico che stiamo vivendo, siamo costretti a modificare, e spesso cambiare radicalmente, le nostre abitudini di vita quotidiane. Per vincere contro la pandemia da Covid-19, il distanziamento sociale, è finora, una delle poche armi che abbiamo. Quindi rimanere in casa, uscire solo per necessità o per andare al lavoro diventa un obbligo per noi e per gli altri.

Sappiamo che l'uomo è uno degli esseri più adattabili del mondo naturale, ma proprio per questo dobbiamo fare molta attenzione, ovvero che queste nuove abitudini non vadano nel tempo a innescare alcune problematiche sanitarie, come la depressione, l'aumento del peso corporeo, il calo dell'autostima o far insorgere pigrizia, nervosismo e aggressività nell'individuo. Esistono moltissimi studi sulle ricadute dell'isolamento o sulla mancanza d'impegno sulle persone che, per svariati motivi, devono rimanere costrette in spazi limitati per lunghi periodi. Pensiamo a chi lavora per mesi sulle piattaforme *offshore* in mezzo al mare, oppure a chi deve rimanere per giorni, all'interno di strutture protette in ambiente desertico o chi all'interno dei moduli abitativi in ambiente polare, fino ad arrivare agli astronauti che, per mesi, ri-

mangono in orbita nello spazio in pochi metri quadrati. Per mantenere l'aspetto psichico in equilibrio, la prima soluzione è l'impegno mentale in attività lavorative o di studio, programmate lungo tutto il periodo d'isolamento. Il nostro cervello ha bisogno, come tutto il resto dell'organismo, di essere impegnato, altrimenti tende a perdere capacità cognitive e di memoria. In secondo luogo, è necessario far lavorare la "macchina" umana, facendola muovere, bruciando calorie, compiendo esercizi, attivando la muscolatura, espellendo sudore, articolando l'attività motoria durante la giornata con fasi di azione e momenti di riposo. Il Web ci propone programmi completi di allenamenti casalinghi, con testimonial blasonati e tecniche modernissime, però, nei tanti anni di attività e nei lunghi viaggi intrapresi, ho imparato, per necessità, ad arrangiarmi, sfruttando tutto quello che una camera d'albergo o i suppellettili di casa potevano offrirmi come mezzi di allenamento.

Prima di tutto bisogna programmarci, decidendo che una volta al giorno ci sarà del tempo dedicato all'allenamento. Potremo farlo da soli, ma potremo anche decidere di farlo fare ai nostri figli o a chi vive con noi, trasformando questo momento in divertimento e condivisione, magari sperimentando nuovi esercizi. Occorrerà seguire alcuni accorgimenti per la sicurezza, andando a fare attenzione che quello che andremo a coinvolgere, come mobilio, sedie, e altro, siano solidi, non taglino e non abbiano asperità pericolose. Se abitiamo in condominio, ricordiamoci che sopra o sotto di noi, abita altra gente, quindi eviteremo di saltare a piedi nudi sul pavimento, se decidiamo di allenarci con la musica, cerchiamo di non esagerare col volume. A casa pochi hanno una sala muscolazione o attrezzi da palestra, quindi, di seguito, ho selezionato alcuni esempi di esercizi, realizzati "sfruttando" la nostra casa.

Bilanciere

Prendendo un manico di scopa, oppure un bastone, andremo a fissare alle due estremità due sacchetti, che potremo riempire con dei libri o con quello che abbiamo a disposizione per fare peso. Facciamo attenzione che il carico sia distribuito in egual maniera su entrambi gli involucri. Fermiamo i manici dei sacchetti con del nastro adesivo. Ed ecco realizzato un bilanciere per fare lo squat, richiami al petto degli avambracci sulle braccia o le tirate al petto; le oscillazioni delle caviglie a gambe tese, oppure le rotazioni del busto e molti altri esercizi.

Manubri

Utilizzando delle bottiglie, meglio se di plastica, andremo a ricreare dei manubri. Con bottiglie da mezzo litro, lavoreremo con mezzo chilo, con bottiglie da 2 litri, lavoreremo con 2 chili e potremo andare ad eseguire quasi

tutti gli esercizi per le braccia ed i polsi, che si possono fare con i manubri.

Panca crunch

Con l'ausilio di uno sgabello, ma andrà bene anche una sedia, posizionandosi con la schiena a terra e angoli di 90° tra polpacci, coscia e tronco, alzando solo le spalle da terra, andremo a lavorare con i muscoli addominali.

Spalliera

Armadio, libreria o divano, potranno servirci come ferma piedi e quindi come la base di una spalliera della palestra. Infilando i piedi sotto la libreria, potremo lavorare sui muscoli addominali e dorsali, girandoci a pancia in giù, si potrà invece allenare glutei, dorsali e catena muscolare posteriore, fino alle gambe.

Elastico

Prendendo un elastico, il classico "ragno" per fermare i bagagli e fissandolo, ad esempio, al termosifone, facendo-



lo passare sulla fronte, seduti a terra e mantenendo la schiena dritta, andremo a flettere il collo in avanti. La resistenza dell'elastico farà lavorare in modo concentrico ed eccentrico la muscolatura del collo, cervicali e la parte alta delle spalle. Sempre con l'elastico si potrà lavorare anche con le braccia, ma molto utili sono gli esercizi per le gambe e i glutei. Ancorando i due capi dell'elastico sempre al termosifone ed infilando la gamba all'interno della curva che si viene a formare, posizioneremo l'elastico sul collo del piede. Mantenendo la schiena rivolta al termosifone e con la gamba tesa, andremo a spingere in avanti contrastando la spinta dell'elastico, lavorando con i muscoli frontali della coscia. Girandoci al contrario, ovvero con lo sguardo verso il termosifone, posizionando la curva dell'elastico all'altezza del tendine d'Achille, sempre a gamba tesa, faremo delle trazioni "calciano" all'indietro, andando ad utilizzare tutta la catena muscolare posteriore dell'arto inferiore.

Step

Con una cassa o una scatola resistente al nostro peso, con un'altezza da terra di circa 30 o 60 cm, andremo a ricreare un gradino. In posizione eretta, spingendo sull'avampiede della gamba d'appoggio, saliremo con la gamba opposta sulla cassa, muovendo le braccia in modo coordinato, ovvero gamba destra, braccio sinistro e viceversa. Anche in questo caso si possono effettuare più esercizi di step, ad esempio, con lo stacco da terra, andando per un attimo in sospensione, oppure salendo e scendendo con una gamba alla volta.

Scale

La scala di casa può diventare uno strumento eccezionale di allenamento. Affrontate in sequenza a ginocchia alte, effettuando uno *skip* sugli scalini singoli, oppure salite di corsa veloce. Si potrà anche effettuare una corsa balzata, sal-

tando alternatamente, uno o due gradini per volta e ancora saltando a piedi pari da scalino a scalino. Facendo sempre attenzione a non farsi male, gli scalini possono essere saltati con un unico piede, lavorando oltre che sulla forza, anche sulla propriocettività del piede stesso.

Lavoro aerobico

Per effettuare un lavoro un po' più aerobico, potremo fare per qualche minuto, dei saltelli a piedi pari, così da far alzare il battito cardiaco, ma si potrà anche salire a ripetizione una rampa di scale o correre attorno al tavolo per 5 minuti, magari cambiando il senso di rotazione ogni minuto o utilizzare i corridoi di casa.

Circuit training

Per rendere più stimolanti e aerobici i nostri allenamenti, si potranno "disegnare" dei circuiti di allenamento. Scegliamo una sequenza di esercizi, magari che coinvolgano un po' tutte le sezioni del corpo (piedi, gambe, tronco e braccia). Diciamo 10 esercizi diversi tra loro. Decidiamo quindi quante ripetizioni fare per ogni singolo esercizio e tra un esercizio e l'altro, non andremo a recuperare, ma inseriremo la corsa attorno al tavolo, le scale o lo step per almeno una ventina di secondi. Quindi la sequenza sarà corsa, esercizio, corsa, esercizio, per 10 volte. Se possiamo, facciamo partire il cronometro e misuriamo il tempo totale del circuito, calcolando di conseguenza il recupero e al limite ripetendo per più volte il circuito stesso.

Allenarsi farà sfogare in maniera positiva, aiutando a rimanere in forma, regalando gratificazioni e facendoci dimenticare, per qualche ora, quanto sta succedendo fuori dalle nostre case. Un consiglio: mettiamoci una maglia in più, così da sudare maggiormente. Non servirà a farci dimagrire, ma ci aiuterà ad espellere più tossine ed acidi, facendo-



ci venire più sete. Infatti, se ci facciamo caso, rimanendo per lungo tempo in casa, si tende a bere meno, creando squilibri al nostro *turn over* dei liquidi. Durante i nostri esercizi, non teniamo la televisione sintonizzata sui canali d'informazione, creiamo un momento tutto per noi: un fermo immagine su un panorama fantastico, oppure un bel documentario sulla natura o ascoltiamo il nostro disco preferito, che unito al nostro respiro e al battito cardiaco accelerato, creeranno la colonna sonora migliore che ci possa essere. L'attività sportiva che fortifica corpo e mente è un toccasana imbattibile per affrontare tutti insieme questa dura esperienza che la vita ci sta facendo provare. ❖

#iorestoacasa.
Alcuni
suggerimenti
dal Web
per le nostre
giornate
di **Federico Scotti**



Allena la mente

L'emergenza pandemia ha costretto milioni di italiani a restare a casa, con un grande problema: cosa fare durante le giornate?

E così, in un mondo digitale, è nata la solidarietà 2.0. I maggiori gestori di telefonia hanno gratuitamente ampliato l'offerta a tutti i clienti, aumentando i giga per la connessione o rendendo gratuite le telefonate. Visto che il fattore decisivo per spezzare la catena del contagio è mantenere le distanze, la scuola è stata la prima a subire lo stop totale, ma la necessità di garantire la didattica a distanza ha spinto Google a offrire, a tutti gli insegnanti e studenti, la sua piattaforma on line per le videoconferenze e per la condivisione di materiale. Inoltre il rischio del contagio ha portato tanti lavoratori a confrontarsi con lo smart working, il telelavoro, di cui si parlava già da qualche anno. Microsoft ha messo a disposizione, gratuitamente, i suoi esperti a tutte le piccole aziende per rendere possibile il lavoro da casa. Cisco e Ibm

hanno proposto l'uso dei servizi di audio e videoconferenza per smart working alle aziende e ai professionisti, senza costi. Amazon ha offerto l'accesso a un piano di supporto e a un canale di assistenza gratuito per i suoi servizi dedicati a chi si occupa di vendite on line. Colpisce anche l'offerta dedicata all'intrattenimento tra le mura di casa. Per i più piccoli (3-6 anni), Marshmallow Games offre i suoi racconti interattivi finalizzati all'apprendimento delle materie scientifiche; gli adulti, invece, hanno la possibilità di abbonarsi gratis a testate come *Chi*, *Donna Moderna*, *Focus*, *Focus Junior*, *GialloZafferano*, *Grazia*, *Tv Sorrisi e Canzoni*, *La Repubblica* e *La Stampa*. È possibile richiedere un periodo gratis anche per la piattaforma di streaming video *Infinity*, che mette a disposizione il suo catalogo di migliaia di film, cartoni e serie tv. Anche il mondo della cultura ha voluto mobilitarsi, così la *Cineteca di Milano* ha reso disponibile parte del suo catalogo digitalizzato, gratuitamente,

dando la possibilità di scoprire piccole e rare perle di un tempo a noi lontanissimo, come il cortometraggio "I viaggi di Gulliver" del 1902 o "Lea in bianco" del 1910, con la prima attrice comica del cinema italiano Lea Giunchi, o il classico Archivio Chaplin. Ovviamente anche i musei, attraverso i loro siti propongono tour virtuali. Dalla *Galleria degli Uffizi* con "IperVisioni", dedicato ai capolavori delle collezioni, navigando tra le immagini ad alta definizione delle mostre virtuali, ai musei del mondo: *Louvre*, *British Museum*, *Prado*, *Hermitage*, *Metropolitan Museum* e *National Gallery of art*. E naturalmente tra i passatempi in poltrona più nutrienti per l'anima e la mente ci sono i libri: Radio Rai3 ha messo liberamente scaricabili dal suo sito più di 200 classici e non, letti da attori bravissimi. E per i più piccoli l'Unicef ha messo a disposizione molte favole sonore. Ci chiedono di stare a casa e qualcuno ha pensato a dei modi per renderlo più piacevole. Sfruttiamoli. ❖

POLIZIA MODERNA



168°

Anniversario
della fondazione
della Polizia di Stato

1852-2020

#essercisempre

DATI 2019

a cura di:
Cristina **Di Lucente**
Chiara **Distratis**
Cristiano **Morabito**

foto di:
Davide **Barbaro**
Valerio **Giannetti**
Matteo **Losito**

Quanti siamo

La Polizia di Stato, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali si avvale, secondo dati aggiornati al mese di dicembre 2019, di una forza effettiva complessiva pari a **99.010** unità. La consistenza del personale che espleta funzioni di polizia (cosiddetti ruoli ordinari) è pari a **93.545** unità di cui **4.842** appartenenti alla carriera dei funzionari (200 dei quali commissari frequentatori di corso di formazione iniziale), **14.018** ispettori (di cui 1.156 allievi vice ispettori), **11.958** sovrintendenti, **62.727** assistenti/agenti (di cui 3.057 allievi agenti). La consistenza del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e professionale (comprensiva della carriera dei medici e del personale della Banda Musicale della Polizia di Stato) è pari a **5.465** unità, di cui **878** appartenenti alla carriera dei funzionari tecnici/medici (di cui 70 medici frequentatori di corso di formazione iniziale), **371** ispettori tecnici/Banda musicale, **2.153** sovrintendenti tecnici e **2.063** assistenti/agenti tecnici.



Ufficio Concorsi



Oltre al personale vincitore dei concorsi è stata avviata l'assunzione dei congiunti del personale delle forze di polizia, aventi titolo, che hanno chiesto di essere incorporati quali agenti della Polizia di Stato (4 domande presentate) e quali operatori tecnici della Polizia di Stato (18 domande presentate).

12 CONCORSI INTERNI EFFETTUATI (domande presentate)

20 posti da commissario (1.403)

436 posti da vice commissario R.E. (1.387)

501 posti da vice ispettore (18.295)

1.000 posti da vice ispettore (2.321)

2.842 posti da vice ispettore (10.840)

263 posti da vice ispettore (15.981) in atto

614 posti da vice ispettore (7.880) in atto

307 posti da vice ispettore tecnico (3.328)

2.214 posti da vice sovrintendente (27.107)

3.286 posti da vice sovrintendente (34.442)

300 posti da vice sovrintendente tecnico (1.237)

8 posti da orchestrale (16) in atto

10 CONCORSI PUBBLICI EFFETTUATI (domande presentate)

80 posti da commissario (6.270)

120 posti da commissario (5.117) in atto

81 posti da medico (320)

19 posti da psicologo (1.226)

654 posti da agente (11.517)

1.515 posti da agente (13.194) in atto

(ris. VFP1 o VFP4 ovvero in rafferma annuale in servizio o in congedo)

1.851 posti da agente (173.747) in atto

30 posti da atleta delle Fiamme oro (137)

20 posti da atleta delle Fiamme oro (97)

31 posti da atleta delle Fiamme oro (113) in atto



Riconoscimenti premiali



Promozioni per merito straordinario	161
Encomi solenni	859
Encomi	603
Lodi	4.080

Missioni all'estero

Nel 2019, sono stati adottati **181** provvedimenti di invio in missione (in Italia e all'estero) nei confronti di appartenenti ai vari ruoli della Polizia di Stato.

Riordino delle carriere (partito nel 2017)

	ORDINARI	TECNICI	SANITARI	TOTALE
Promozione ad assistente capo (1 gennaio)	1.437	-	-	1.437
Accesso parametro di assistente capo +5 (1 ottobre)	5.640	41	-	5.681
Accesso denom. assistente capo coord. (1 ottobre)	26.510	1.333	-	27.843
Promozione a sovrintendente (1 gennaio)	2.209	-	-	2.209
Promozione a sovrintendente capo (1 gennaio)	2.597	-	-	2.597
Accesso parametro di sovr. capo +4 (1 ottobre)	7.120	912	-	8.032
Accesso denom. sovrintendente capo coord. (1 ottobre)	1.559	772	-	2.331
Promozione a ispettore superiore (1 gennaio 2017)	4.076	31	-	4.107
Promozione a sostituto commissario (1 gennaio 2017)	686	49	-	735
Accesso denom a sost. comm. coord. (1 ottobre)	2.844	111	-	2.955
Unità comples. che accedono ai nuovi parametri (1 ottobre)	91.064	5.214	130	96.408

Assunzioni

Sul piano delle politiche assunzionali, sono state attuate strategie volte ad assumere unità di personale anche *extra turn-over*. Il complesso delle iniziative adottate ha consentito di ottenere il maggior numero di assunzioni possibili, in aderenza alla complessa normativa di settore: con l'emanazione del **D.P.C.M. 4 settembre 2019** è stata autorizzata l'assunzione di un contingente complessivo di **3.134** unità, di cui **2.545** a copertura del *turn-over* e **589** *extra turn-over* (200 ai sensi della L. 27/12/2017, n. 205 e 389 ai sensi della L. 30/12/2018, n. 145), così ripartiti: **80** commissari, **42** medici, **8** funzionari tecnici, **42** ispettori, **5** orchestrali, **50** atleti Fiamme oro e **2.907** allievi agenti. Sono state altresì rimodulate **459** unità derivanti da precedenti autorizzazioni (DD.P.C.M. relativi agli anni 2016, 2017 e 2018) e non ancora realizzate, per consentire l'assunzione di complessive **3.366** unità di allievi agenti, così distribuite: **1.851** (provenienti dalla vita civile) destinate a dare attuazione a quanto previsto dall'art 11 c. 2-bis, del D.L 14/12/2018, n. 135, introdotto, in fase di conversione, dalla L. 11/2/2019, n. 12; **1.515** sono state destinate al concorso riservato ai volontari della Difesa.

Inoltre, è stata svolta un'articolata e complessa attività preparatoria volta a ottenere ulteriori assunzioni straordinarie di allievi agenti della Polizia di Stato, la cui realizzazione è prevista nel quinquennio 2021-2025, come disposto dall'art. 19 del D.L. 30/12/2019, n. 162.

113 – Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico



Chiamate al 113	5.027.291
Volanti impiegate giornalmente (media)	2.250
Interventi effettuati	823.453
Persone controllate	4.404.310
Veicoli controllati	4.317.144
di cui con sistema automatizzato (ANPR)	2.281.380
Persone arrestate	15.204
Persone denunciate all'A.G.	73.364

I **105** Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e i **356** Uffici Controllo del Territorio hanno attuato le linee strategiche individuate dai Questori, nella loro funzione di Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, fornendo il contributo in materia di controllo del territorio e prevenzione generale, anche attraverso la gestione delle "Sale Operative", il coordinamento delle unità specialistiche, dei servizi di pronto intervento e soccorso pubblico nonché la ricezione delle denunce.

Reparti Prevenzione Crimine

Nel corso del 2019 i **21 Reparti Prevenzione Crimine** hanno coadiuvato le Questure nell'attuazione di servizi di controllo del territorio ordinari e straordinari nonché nell'esecuzione di operazioni di polizia giudiziaria. L'impiego dei nuclei dei Reparti Prevenzione Crimine è stato particolarmente indirizzato verso la realizzazione di operazioni mirate ad "alto impatto" in aree ad elevata densità criminale, privilegiando lo svolgimento di controlli e perquisizioni nei confronti di contesti malviventi individuati sulla base di analisi approfondite. Circa 2/3 dei Reparti Prevenzione Crimine sono stati impiegati in aree del Paese dove sono presenti organizzazioni criminali strutturate, di matrice italiana e straniera anche di tipo mafioso. Rilevante è stato anche il contributo nell'ambito del soccorso pubblico prestato in occasione di eventi naturali che hanno causato ingenti danni alle persone e alle cose. Complessivamente sono stati impiegati **93.649 equipaggi** per un totale di **280.947 unità**.

Le 21 Sezioni delle **Unità Operative di Primo Intervento (UO-PI)**, dall'ottobre 2018 incardinate in 13 Reparti Prevenzione Crimine, hanno concorso, su richiesta dei Questori, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica attraverso la prevenzione e il contrasto di azioni violente o di matrice terroristica, integrando i dispositivi di prevenzione generale attuati dagli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico delle Questure, attraverso articolate attività di vigilanza dinamica o di stazionamento a protezione di obiettivi a particolare rischio di minaccia terroristica. Complessivamente sono stati impiegati **12.479 equipaggi** per un totale di **43.807 unità**.



Persone controllate	1.283.777
Arresti d'iniziativa	562
Arresti in esecuzione	707
Denunciati all'A.G.	3.368
Stupefacenti sequestrati in kg	665
Veicoli controllati	5.208.293
di cui controllati con sistemi automatizzati	4.603.545
Esercizi pubblici controllati	13.434
Azioni di supporto in operazioni di P.G.	123
Equipaggi impiegati in operazioni di P.G.	747
Progetti di controllo integrato del territorio a cura delle Questure	45



Immigrazione e Polizia delle Frontiere

FLUSSI MIGRATORI ILLEGALI VIA MARE

Il numero totale di migranti irregolari sbarcati in Italia nel 2019, attraverso la rotta del Mediterraneo centrale, è stato di **11.471** a seguito di **445** eventi, facendo registrare una riduzione del **50,92%** rispetto al precedente anno 2018 (**23.370** migranti a

seguito di **601** eventi di sbarco).

La tendenza alla diminuzione degli arrivi nel nostro Paese è una diretta conseguenza del rafforzamento della collaborazione tra le Autorità italiane e libiche, sotto l'egida della Commissione europea nell'attività di

contrasto all'immigrazione illegale.

Il flusso migratorio via mare, inoltre, rispetto all'anno 2018, ha fatto registrare un calo del **68,24%** degli arrivi dalla Libia, del **35,21%** dalla Tunisia, del **33,94%** dalla Grecia, del **11,66%** dall'Algeria e del **21,53%** dalla Turchia.

LOCALITÀ SBARCHI	2018	2019
Lampedusa, Linosa e Lampione	3.444	4.739
Altre località della provincia di Agrigento	683	303
Altre località della Sicilia	14.890	2.113
Puglia	1.079	1.630
Calabria	2.262	1.637
Sardegna	1.012	894
Campania	0	0
Liguria	0	100
Basilicata	0	55
TOTALE	23.370	11.471

	2018		2019	
NAZIONALITÀ DEGLI SBARCHI	Tunisia	5.244	Tunisia	2.654
	Eritrea	3.320	Pakistan	1.180
	Iraq	1.744	Costa d'Avorio	1.139
	Sudan	1.619	Algeria	1.009
	Pakistan	1.589	Iraq	972
	Nigeria	1.250	Bangladesh	602
	Algeria	1.213	Iran	481
	Costa d'Avorio	1.064	Sudan	446
	Mali	876	Guinea	295
	Guinea	810	Somalia	270
	Altre	4.641	Altre	2.423
TOTALE	23.370	TOTALE	11.471	

ATTIVITÀ DI CONTRASTO

Nel 2019 è proseguita l'azione di contrasto realizzata nei confronti delle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di migranti via mare: nelle ore immediatamente successive agli sbarchi, sono state arrestate **100** persone, tra scafisti, organizzatori e basisti e sequestrati **253** natanti (nel 2018 erano stati **173** gli arresti e **315** i sequestri). I provvedimenti adottati dagli Uffici Immigrazione delle Questure hanno allontanato complessivamente **19.730** cittadini stranieri e comunitari dal territorio nazionale. Di tali 19.730, in particolare, sono **7.350** gli stranieri espulsi (o respinti dai Questori) e i cittadini comunitari allontanati con esecuzione forzata. Tra di essi, anche **19** stranieri espulsi per motivi di sicurezza dello Stato o poiché contigui a organizzazioni terroristiche (erano stati 23 nel 2018).

Dei **7.350** rimpatriati, si è reso necessario scortarne fino ai rispettivi Paesi di destinazione **3.449** (circa il **49,5%**), mediante l'impiego di personale specializzato della Polizia di Stato (**1.585** con voli di linea o navi e **1.864** con voli charter).

Come accennato **1.864** di essi, sono stati scortati a bordo di **80** voli charter (appositamente noleggiati), realizzati anche in forma congiunta in collaborazione con FRONTEX e altri Paesi membri dell'U.E. Nel 2018 i voli charter erano stati 76, per il rimpatrio di 2.122 stranieri (1.907 tunisini, 60 egiziani, 149 nigeriani, 4 Gambiani e 2 Pakistani), di cui 6 congiunti (4 organizzati dall'Italia).

L'attività di rimpatrio è stata realizzata anche mediante il preventivo trattenimento delle persone da rimpatriare nei Centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr), spesso per la necessità di acquisire i necessari documenti di viaggio dalle competenti Rappresentanze diplomatiche.

PROVVEDIMENTI* ADOTTATI NEL 2019	CITTADINI COMUNITARI	CITTADINI STRANIERI
TOTALE	1.339	23.406
di cui		
eseguiti (rimpatri effettivi)	296	7.054
eseguiti dall'interessato	1.030	523

*espulsioni (amministrative e giudiziarie) e respingimenti dei Questori

	POSIZIONI DEFINITE A SEGUITO TRATT. NEI CENTRI	ESPULSI A SEGUITO TRATT. NEI CENTRI	NON ESPULSI A SEGUITO TRATT. PERCHÉ NON IDENTIFICATI	NON ESPULSI A SEGUITO TRATT. PER ALTRI MOTIVI	TOTALE RIMPATRIATI (COMPRESO QUELLI DOPO TRATTENIMENTO)*
2018	3.697	1.685 (45,58%)	571	1.441	7.015
2019	6.173	2.992 (48,47%)	518	2.663	7.350

* il dato include anche gli stranieri respinti dai Questori

VOLI CHARTER DI RIMPATRIO NEL 2019

CHARTER	DESTINAZIONE VOLI	STRANIERI RIMPATRIATI
80 (di cui 14 congiunti organizzati 8 dall'Italia, 5 dalla Germania ed 1 dall'Austria)	Egitto 176	1.864
	Nigeria 314	
	Pakistan 14	
	Tunisia 1.345	
	Gambia 7	
	Georgia 8	

ATTIVITÀ SVOLTA DAGLI UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA	ANNO 2019
Persone denunciate in stato di arresto	2.708
Persone denunciate in stato di libertà	8.771
Stranieri irregolari rintracciati in frontiera	13.979
Riammissioni Attive accettate	1.348
Riammissioni Passive accolte	4.401
Respingimenti in Frontiera	9.943
Documenti falsi/contraffatti sequestrati	4.405
Stupefacente sequestrato (grammi)	939.012,27
Sequestri vari	954

ATTIVITÀ DI FRONTIERA MIGRAZIONE REGOLARE

In ordine ai procedimenti amministrativi di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, prosegue l'attività di costante monitoraggio delle dinamiche procedurali e della funzionalità dei sistemi informatici relativi allo stato di lavorazione delle istanze, al fine di assicurare che gli Uffici Immigrazione esercitino le funzioni amministrative in modo conforme al dettato normativo.

Nello specifico, si evidenzia che nel 2019 sono stati prodotti **1.481.368 titoli di soggiorno**, di cui **298.412** in formato cartaceo e **1.182.956** elettronici.

Dal raffronto con i dati riferiti all'anno precedente, ove i titoli di soggiorno prodotti erano stati 1.551.048, di cui 345.140 in formato cartaceo e 1.205.908 elettronici, emerge un trend di lieve flessione, imputabile alla riduzione del flusso migratorio.

Nell'ambito della procedura per l'emissione dei permessi di soggiorno, la quale avviene in forza di una convenzione stipulata dal Ministero dell'Interno con la società Poste Italiane S.p.a., attualmente in proroga tecnica, è stato istituito uno specifico Gruppo di lavoro per la definizione degli aspetti tecnico-operativi da riportare nel nuovo strumento pattizio.

PROTEZIONE INTERNAZIONALE

La diminuzione dell'afflusso di migranti extracomunitari sbarcati sulle coste italiane nel corso del 2019 ha fatto registrare un decremento delle istanze di protezione internazionale presentate presso le Questure.

Secondo i dati forniti dalla Commissione Nazionale per il diritto di asilo le **domande** censite nel 2019 sono state **39.255**, in diminuzione rispetto al 2018, durante il quale erano state avanzate 53.596 richieste.

Nel 2019 le competenti Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale hanno esaminato **95.060 istanze**, delle quali l'**11%** sono state definite con il riconoscimento dello status di rifugiato, il **7%** con riconoscimento della protezione sussidiaria, l'**1%** con riconoscimento della protezione speciale, il **65%** con provvedimenti di diniego.



Nel corso dell'anno 2018 le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale avevano trattato 95.576 istanze, delle quali il 7% delle quali si era concluso con il riconoscimento dello status di rifugiato, il 5% della protezione sussidiaria, il 21% dei motivi umanitari, il 58% delle richieste aveva avuto esito negativo.

REGOLAMENTO DUBLINO

Il Sistema Dublino nasce dalla applicazione congiunta del Regolamento (UE) 603/2013 – Eurodac e del Regolamento (UE) 604/2013 - Dublino III e stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di Paese terzo o da un apolide.

La pressione migratoria che ha interessato negli anni scorsi il nostro territorio è stata caratterizzata da un notevole afflusso di cittadini extracomunitari che, una volta sbarcati, vengono tutti identificati e fotosegnalati secondo il Regolamento Eurodac.

Gli spostamenti di tali persone all'interno del territorio comunitario hanno generato i cosiddetti "movimenti secondari" che alimentano le richieste di presa e ripresa in carico secondo il Regolamento Dublino.

Dette istanze vengono trasmesse dall'Unità Dublino, istituita presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in base alle richieste dei rispet-

tivi Stati Membri, al Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri, che provvede in merito ai controlli di sicurezza, inviando successivamente la risposta all'Unità Dublino mediante la piattaforma informatica denominata Dublinet.

Nel decorso anno si è avuto un flusso pressoché costante delle trattazioni di tali istanze; le **posizioni verificate** ed analizzate sulla piattaforma Dublinet dal Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri nel 2019 sono state **55.036**, in raffronto alle 61.879 del 2018.

Con riguardo, infine, ai trasferimenti effettuati dall'Italia verso gli Stati membri, riconosciuti competenti per la domanda di protezione internazionale, ne sono stati effettuati, secondo i dati forniti dall'Unità Dublino, **541** nel 2019 e 165 nel 2018, e, per alcuni di questi, **19** nell'arco del 2019, è stato necessario predisporre, in ordine ai profili di sicurezza rilevati, anche l'attivazione dei servizi di scorta, che vengono effettuati dal personale degli uffici territoriali in collabo-

razione ed in concorso col personale del Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri.

RIAMMISSIONI

Le **pratiche di riammissione**, avviate in attuazione di specifici Accordi bilaterali e dell'Accordo Europeo sul Trasferimento della Responsabilità verso i Rifugiati, sono state **1.087** nel 2019 a raffronto con le 988 del 2018; tali richieste di riammissione hanno comportato, a seguito delle verifiche effettuate sui sistemi nazionali, la riacettazione di persone che sono risultate titolari di permessi di soggiorno rilasciati sulla base del riconoscimento dello status di rifugiato o dell'ottenimento della protezione sussidiaria.

RESETTLEMENT

Per quel che concerne la procedura di reinsediamento di stranieri individuati quali potenziali beneficiari di protezione internazionale sono stati avviati, già nel 2016, vari progetti, ancora in esecuzione, elaborati d'intesa fra il Ministero dell'Interno - Dipartimen-

to per le Libertà Civili e l'Immigrazione e il Dipartimento della PS, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le Organizzazioni non Governative (UNHCR, OIM) e lo SPRAR nonché il coinvolgimento, in alcuni casi, di enti promotori.

Un primo progetto è gestito dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con le risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione e riguarda il reinsediamento di rifugiati di nazionalità siriana ed eritrea, sfollati in Libano, Sudan e



Giordania, selezionati dall'UNHCR. In attuazione di tale progetto nel corso dell'anno 2019 hanno fatto ingresso in Italia **471 beneficiari**.

È, infine, attualmente in atto il progetto denominato Apertura di Corridoi Umanitari, frutto di un accordo sottoscritto tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno e la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese, con l'obiettivo di favorire l'ingresso in Italia in modo legale ed in condizioni di sicurezza di potenziali destinatari di protezione internazionale e persone in comprovate condizioni di vulnerabilità.

Nel 2019 sono stati **612** gli **stranieri**, in prevalenza siriani, provenienti da Libano, Grecia ed Etiopia che, beneficiando di tale progetto, hanno fatto ingresso nel nostro Paese.

REINGRESSI

Il Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri cura inoltre le pratiche inerenti:

- > le richieste di speciale autorizzazione del Ministro dell'Interno al reingresso sul territorio nazionale avanzate ai sensi dell'articolo 13, commi 13 e 14 del D.Lgs. 286/98 dagli stranieri espulsi con provvedimento del Prefetto;
- > le istanze di revoca di espulsione ai sensi dell'articolo 25 della Convenzione Schengen, inoltrate dallo straniero che, espulso dall'Italia, intenda recarsi in altro Paese dell'area Schengen o, espulso da altro Paese Europeo, voglia fare ingresso nel nostro Paese;
- > le richieste di ricongiungimento familiare con coniuge italiano o comunitario ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 30/2007, avanzate dal cittadino straniero

già destinatario di un provvedimento di espulsione.

Al fine della istruzione di tali pratiche vengono acquisite integrazioni, informazioni e pareri sia sul territorio nazionale, attraverso le Prefetture/UTG e le Questure, sia all'estero per il tramite delle Rappresentanze Diplomatico/Consolari.

Nello specifico settore, nel corso dell'anno 2019, sono state esaminate **632 istanze di reingresso** rispetto alle 569 dell'anno precedente; nel contempo questo Ufficio esercita anche un'attività di supporto alle Questure, nella trattazione delle istanze di autorizzazione al reingresso per motivi di giustizia degli stranieri espulsi.

Viene, inoltre, esercitata un'attività di supporto alle Questure, nella trattazione delle istanze di autorizzazione al reingresso per motivi di giustizia degli stranieri espulsi.

Servizio Centrale Operativo

Nel 2019 il Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine ha svolto azione di coordinamento informativo e investigativo delle Squadre Mobili, anche con partecipazione diretta, nel contrasto alla criminalità organizzata italiana e straniera, anche di tipo mafioso, ed ai gravi delitti.

Le **Squadre Mobili**, con il contributo dei **Commissariati di P.S.**, hanno concluso operazioni di assoluto rilievo, in cui sono stati tratti in **arresto**, a vario titolo, **4.170 soggetti**, dei quali **652 stranieri**.

Nell'ambito del progetto "Wanted 3", finalizzato alla ricerca dei latitanti di medio o alto livello in relazione alla particolare gravità dei reati consumati o all'entità della pena comminata, il Servizio Centrale Operativo e varie Squadre Mobili, con la collaborazione del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, hanno svolto indagini che hanno consentito di individuare e trarre in arresto **45 latitanti**, di cui **2** inseriti nell'elenco dei latitanti **di massima pericolosità**.

Diverse sono state le indagini contro la **criminalità mafiosa**, con provvedimenti restrittivi che hanno riguardato **894 soggetti**.

Particolare interesse è stato rivolto all'aggressione dei patrimoni illeciti, con il **sequestro** e la **confisca di beni** per un valore complessivo stimato in oltre **12 milioni di euro**.

L'azione di contrasto al traffico di stupefacenti ha consentito l'arresto di **1.538 soggetti**, di cui **652** stranieri, ed il sequestro di oltre **2.800 chilogrammi di droga**.

Per quanto riguarda i reati contro la persona, sono stati tratti in arresto **218 soggetti per omicidio** consumato





SEQUESTRI E CONFISCA BENI	
Droga (kg)	2.800
Sequestro/confisca beni (€)	12.000.000

SQUADRE MOBILI E COMMISSARIATI DI PS	
Persone arrestate	4.170
di cui stranieri	652

LATITANTI CATTURATI	
(2 latitanti pericolosi)	45

ARRESTI	
Associazione di tipo mafioso e/o reati connessi	894
Traffico stupefacenti	1.538 (652 stranieri)
Omicidio tentato/consumato	218
Favoreggiamento/sfruttamento prostituzione	68
Reati sessuali	112
Maltrattamenti in famiglia	58
Traffico - tratta esseri umani/favoreggiamento immigrazione clandestina	112
Rapina	291
Estorsione	178
Furto/ricettazione	118
Truffa	12
Detenzione armi/esplosivi	84

o tentato, **112 per reati sessuali, 68 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e 58 per maltrattamenti in famiglia.**

Nell'ambito del contrasto della criminalità nigeriana sono stati arrestati **130 soggetti** cui è stata contestata l'**associazione di tipo mafioso.**

Nel traffico e nella tratta di esseri umani sono stati arrestati **112 soggetti**, responsabili anche di **favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.**

Quanto ai reati contro il patrimonio, sono stati tratti in arresto **291 soggetti per rapina, 178 per estorsione, 118 per furto/ricettazione e 12 per truffa.**

Sono state, infine, tratte in arresto **84 persone** per reati connessi alla **detenzione di armi ed esplosivi.**

Servizio Centrale Anticrimine

Il Servizio Centrale Anticrimine svolge funzioni di indirizzo, impulso, coordinamento e supporto delle divisioni anticrimine, in tema di applicazione delle misure di prevenzione di competenza del Questore, quale Autorità provinciale di pubblica sicurezza, con lo scopo di custodirne le attribuzioni, di implementarle e incentivarle, favorendo il ricorso all'esercizio congiunto del potere di proposta da parte dell'Autorità di PS e dell'AG.

Nel 2019 sono stati redatti numerosi elaborati di analisi sui fenomeni criminosi, anche riguardanti violenza di genere e vittime vulnerabili: **220 punti di situazione** sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica relativa alle 105 province italiane o su questioni emergenziali e tematiche di particolare rilevanza che incido-

no sull'ordine e la sicurezza pubblica, nonché sulla criminalità organizzata; **149 pareri** su protocolli in materia di prevenzione e contrasto di fenomeni criminali e di sicurezza integrata ed urbana, tutela delle fasce deboli, atti di sindacato parlamentare.

Per la tutela delle fasce deboli e vittime vulnerabili, il Servizio ha gestito iniziative e progetti importanti. È proseguita la campagna di informazione e sensibilizzazione **"Questo non è amore"** (da luglio 2016, registrati oltre **126.000 contatti**, con un picco di 17.432 - **di cui 3.931 minori** - in occasione della Giornata internazionale del 25/11/2019). Come previsto nel quadro degli impegni del Piano Operativo del **"Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne"** (2017/2020), è stata realizzata la ter-



za edizione dell'opuscolo **"Questo non è amore"** per informare sul fenomeno e sugli strumenti utili alla prevenzione e al contrasto della violenza, distribuito su tutto il territorio nazionale e pubblicato su www.poliziadistato.it. È stato anche realizzato un volantino della campagna, tradotto in diverse lingue (compreso il cinese). Per la **"Giornata**

internazionale dei bambini scomparsi" (25 maggio), il Servizio ha realizzato la seconda edizione di una brochure contenente informazioni e consigli utili per bambini e adulti, pubblicata nel sito istituzionale della Polizia di Stato e condivisa con i partner del *Global Missing Children Network*, nel sito internet della Polizia di Stato dedicato ai minori scomparsi it.globalmissingkids.org. È stato realizzato il primo portale web del **"mondo anticrimine"** nel quale vengono condivise tutte le tematiche di settore. Nel campo delle attività formative sono stati organizzati seminari sulle misure monitorie del Questore e sull'aggressione ai patrimoni illeciti, cui hanno partecipato **317** operatori delle Divisioni Anticrimine.

I Questori hanno formulato **60** proposte di applicazione del sequestro finalizzato alla confisca, di cui **10** elaborate congiuntamente ai Procuratori competenti e inoltrato ai Tribunali **3** proposte di applicazione dell'amministrazione giudiziaria.

Sono stati, inoltre, eseguiti: **58** sequestri di beni per un valore complessivo di circa **148 milioni di euro**; **26** **confische** di beni per un valore complessivo di circa **53 milioni di euro**.

Le attività sono state orientate a colpire le manifestazioni di accumulazione patrimoniale illecita sia delle principali consorterie mafiose operanti sul territorio nazionale, sia connesse a forme di criminalità concernenti ambiti strategici sotto il profilo socioeconomico.

Sono stati raggiunti da provvedimenti ablatori: Cosa nostra palermitana, nissena e catanese, anche nelle loro proiezioni extraregionali, per un valore di circa **30 milioni di euro**; la 'Ndrangheta, anche nelle sue proiezioni extraregionali, per un valore di oltre **180 milioni di euro**; la Camorra, per un valore di circa **13 milioni di euro**; la "società foggiana", per un valore di circa **3,5 milioni di euro**; clan di origine rom dell'area laziale, per un valore di circa **3 milioni di euro**; organizzazioni

criminali e affiliati operanti nel traffico di stupefacenti, nel traffico illecito di rifiuti e nella criminalità economica ovvero connessa a fenomeni sportivi, per un valore di circa **8 milioni di euro**.

Nel campo delle attività di studio e ricerca sono state emanate circolari alle Questure sulle principali novità normative e giurisprudenziali nonché le **"Linee guida per le misure di prevenzione personali"**; è stata elaborata una proposta di modifica normativa, confluita nella L.77/2019, per ampliare i reati presupposto per l'applicazione del Daspo, consentendola anche in contesti non sportivi.

Ha avuto impulso la potestà propositiva dei Questori, con un incremento di circa il **25% delle proposte di sorveglianza speciale**, tra le quali quelle nei confronti di soggetti già destinatari della misura del Daspo, nonché nei confronti di *stalker* e, a seguito dell'approvazione del *Codice Rosso*, di indiziati di violenze e maltrattamenti in famiglia.

Direzione Centrale per i Servizi Antidroga



Il traffico di stupefacenti, proficuo business della criminalità organizzata, mantiene il "primato" nel panorama criminale e, per le conseguenze nefaste per la salute pubblica e la sicurezza degli Stati, impone l'utilizzo di sempre più efficaci strumenti di contrasto. Essenziali, per il contrasto

al narcotraffico, il coordinamento a livello nazionale ed internazionale delle forze in campo ed il potenziamento della cooperazione, di polizia e giudiziaria, tra queste. La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), struttura a composizione interforze, occupa un posto di assoluta preminenza nel dispositivo di contrasto nazionale ed internazionale al narcotraffico, svolgendo le funzioni di coordinamento info-operativo – e supporto tecnico – delle attività di indagine antidroga svolte dalle Forze di Polizia.

La DCSA dispone, coordina e supporta le operazioni speciali in materia, in primis le attività sottocopertura; favorisce, grazie anche alla rete dei propri Esperti per la sicurezza all'estero, la cooperazione con gli analoghi organismi stranieri, impegnati in investigazioni parallele; svolge il monitoraggio del Web con approfondimenti investigativi sulle transazioni on line di droga, per l'avvio di indagini. Tra le operazioni antidroga coordinate nel 2019



dalla DCSA, l'attività nell'ambito del **progetto "PUSHER 3 - PIAZZA PULI-TA"**, di contrasto allo spaccio di stupefacenti sul territorio – dello SCO, condiviso e supportato dalla DCSA – ha rilanciato l'impiego di operatori sotto copertura per l'acquisto di droga, consentendo l'arresto ritardato degli spacciatori. La DCSA svolge anche attività di ricerca operativa e d'intelligence, di studio ed analisi sul narcotraffico, attività formative dedicate al personale di polizia specializzato "antidroga", collabora con organismi internazionali ed uffici antidroga esteri nelle comuni strategie di contrasto. Collabora, anche, con le altre amministrazioni dello Stato, in primo luogo, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Antidroga (DPA), con cui sta condividendo importanti Progetti, in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze. Tra le iniziative più rilevanti della DCSA del 2019 si segnalano: il 26 giugno, la DCSA, ha messo on line il proprio **sito istituzionale**, raggiungibile all'indirizzo <https://antidroga.interno.gov.it/>, contenente, tra l'altro, informazioni sulle proprie attività e notizie di rilievo in materia antidroga; ad ottobre, la DCSA ha firmato un **Protocollo di Cooperazione tra Italia e Colombia** per il contrasto al narcotraffico, che va a potenziare la già ottima collaborazione in materia tra i due Paesi; a novembre, la DCSA ed il DPA hanno siglato il **Progetto Hermes**, per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto della diffusione delle sostanze stupefacenti, principalmente di sintesi chimica, attraverso il monitoraggio e il controllo delle spedizioni postali operate dai principali corrieri e, sempre a novembre, si è svolto il Workshop **"Droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive. uno scenario in evoluzione: dalle amfetamine al fentanyl"**, organizzato dalla DCSA, in collaborazione con il DPA, importante incontro di approfondimento e condivisione multidisciplinare in materia, destinato a Forze di Polizia, magistratura, operatori del sociale, privato e pubblico, ed esperti del settore, anche del mondo accademico.

SEQUESTRI	
Cocaina (kg)	1.021,285
Eroina (kg)	140,632
Hashish (kg)	3.558,597
Marijuana (kg)	5.541,967
Piante di cannabis	(n.) 30.399
Droghe sintetiche	(kg) 19,18 (n.) 4.127
Altre droghe	(kg) 40,27 (n.) 2.678
Totale	(kg) 10.321,91 (n.) 6.805 piante 30.399
Operazioni antidroga	8.471
Persone segnalate all'ag	10.231
in stato di:	
arresto	7.381
libertà	2.749
irreperibilità	101
dati parziali:	
stranieri	5.045
minori	361

gov.it/, contenente, tra l'altro, informazioni sulle proprie attività e notizie di rilievo in materia antidroga; ad ottobre, la DCSA ha firmato un **Protocollo di Cooperazione tra Italia e Colombia** per il contrasto al narcotraffico, che va a potenziare la già ottima collaborazione in materia tra i due Paesi; a novembre, la DCSA ed il DPA hanno siglato il **Progetto Hermes**, per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto della diffusione delle sostanze stupefacenti, principalmente di sintesi chimica, attraverso il monitoraggio e il controllo delle spedizioni postali operate dai principali corrieri e, sempre a novembre, si è svolto il Workshop **"Droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive. uno scenario in evoluzione: dalle amfetamine al fentanyl"**, organizzato dalla DCSA, in collaborazione con il DPA, importante incontro di approfondimento e condivisione multidisciplinare in materia, destinato a Forze di Polizia, magistratura, operatori del sociale, privato e pubblico, ed esperti del settore, anche del mondo accademico.

Lotta al Terrorismo

LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2019 la Polizia di Stato ha **arrestato 10 persone** contigue agli ambienti del terrorismo/estremismo di matrice religiosa.

Sono stati **allontanati** dal territorio nazionale **98 soggetti** ritenuti pericolosi per la sicurezza nazionale: 17 in esecuzione di provvedimenti emessi dal Ministro dell'Interno per motivi di sicurezza dello Stato; 54 di decreti emessi dal Prefetto; 23 di misure disposte dall'AG; 2 di procedura di riammissione "Dublino"; 2 di respingimento alla frontiera in quanto valutati co-

me inammissibili nei Paesi Schengen.

Sono stati inoltre effettuati, con cadenza settimanale nonché in concomitanza dei periodi delle principali festività, servizi di controllo disposti dal Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo, in maniera coordinata da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, mirati ad una effettiva ricognizione degli ambienti radicali per integrare l'efficacia dei servizi di prevenzione. Le iniziative di sicurezza hanno altresì interessato i terminali ferroviari, di trasporto pubblico non-



ché gli hub aeroportuali e marittimi.

Di seguito le principali operazioni.

Caserta, 1° marzo 2019

La Digos di Caserta ha arrestato il 45enne algerino Mourad Sadaoui, ricercato in campo internazionale in quanto colpito da mandato di cattura emesso dal Tribunale di Constantine (Algeria) per partecipazione a organizzazione terroristica. Nel 2014 Sadaoui aveva lasciato l'Algeria per raggiungere la Siria e unirsi allo stato islamico. Già residente in passato nel casertano e noto all'Antiterrorismo poiché incluso in una lista di combattenti partiti per unirsi ai gruppi jihadisti operanti nel teatro siro-iracheno, è stato individuato grazie alle indagini coordinate dal Servizio per il Contrasto dell'Estremismo e Terrorismo Esterno, avviate sulla base della notizia della sua possibile presenza sul territorio nazionale. L'uomo è stato rimpatriato nel Paese di origine il 31 agosto.

Palermo, 17 aprile 2019

La Digos di Palermo, con il supporto di quelle di Milano e Novara, ha eseguito il fermo emesso dalla Procura della Repubblica del capoluogo siciliano nei confronti del 24enne convertito all'islam radicale Giuseppe Frittitta, originario di Bagheria (PA) ma domiciliato a Monza, e del marocchino 18enne Ossama Ghafir, abitante in provincia

di Novara, indagati per i reati di apologia e istigazione a commettere reati di terrorismo e auto-addestramento ad attività con finalità di terrorismo. Le indagini, coordinate dal Servizio per il Contrasto dell'Estremismo e Terrorismo Esterno inizialmente incentrate sul solo Frittitta – evidenziatosi per aver postato su Facebook frasi inneggianti al jihad e allo stato islamico e commenti antisemiti – è stata poi estesa ad altri islamonauti in contatto con il convertito e risultati attivi nel diffondere ideologie radicali on line. Tra questi Ossama Ghafir che si è distinto per il suo violento fanatismo, esprimendo in più circostanze l'intenzione di unirsi alle milizie del Daesh e di immolarsi in un'azione suicida.

Bologna, 29 maggio 2019

La Digos di Bologna, con il concorso di quelle di Milano e Torino, ha eseguito 4 provvedimenti di fermo di indiziato di delitto, emessi dalla Procura della Repubblica del capoluogo felsineo nei confronti di altrettanti cittadini somali sospettati di raccogliere denaro da inviare in Somalia per finanziare attività terroristiche e gruppi armati operanti nella regione, nonché favorire l'immigrazione irregolare in Italia. Le indagini, coordinate dal Servizio per il Contrasto dell'Estremismo e Terro-

rismo Esterno, si sono sviluppate parallelamente all'attività investigativa che nel 2018 aveva portato all'arresto a Bari di Ibrahim Omar Moshin per il reato di associazione con finalità di terrorismo internazionale. La ricostruzione del circuito relazionale di quest'ultimo, residente in provincia di Forlì dalla fine del 2016 all'autunno 2107, prima di trasferirsi in Puglia, ha fatto emergere il ruolo e l'operato dei destinatari dei suddetti provvedimenti restrittivi, impegnati in un'opera di raccolta fondi tra i connazionali residenti in Italia e all'estero.

Roma, 28 giugno 2019

Al termine di una complessa operazione condotta in stretto raccordo tra la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, l'AISE e il FBI statunitense, è stato arrestato, al suo arrivo in Italia, il 25enne *foreign terrorist fighter* italo-marocchino Samir Bougana, operativo del Daesh, per il reato di partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo. Le indagini, coordinate dal Servizio per il Contrasto dell'Estremismo e Terrorismo Esterno, erano state avviate nel 2015 quando vennero acquisite informazioni sulla partenza dell'arrestato nel 2013 dalla Germania, dove si era trasferito 3 anni prima dalla provincia di Mantova, alla volta della Siria. Nell'agosto 2018 si era arreso nei pressi di Raqqa a unità curde appoggiate dalla Coalizione Internazionale per essere poi associato presso il campo di Tell Abyad.

LOTTA AL TERRORISMO INTERNO Anarco-insurrezionalismo

Nel corso dell'anno, sono state eseguite operazioni di polizia giudiziaria attinenti al terrorismo interno di matrice anarco-insurrezionalista che hanno condotto all'arresto di 44 persone.

Di seguito le principali operazioni.

ATTIVITÀ 2019

Persone controllate	531.859
Persone arrestate/destinatari di altri provvedimenti cautelari	792
Persone indagate in stato di libertà	2.776
Persone espulse o respinte in frontiera	422
Perquisizioni personali/domiciliari	8.129
Veicoli perquisiti/controllati	198.620
Misure di prevenzione adottate	2
Motonavi controllate	291
Pubblici esercizi/strutture ricettive controllate	64.738

7 febbraio 2019

Nell'ambito dell'operazione "Scintilla", personale della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e della Digos di Torino ha arrestato 6 militanti del centro sociale "Asilo", accusati di aver "promosso, costituito, organizzato e partecipato ad una associazione sovversiva (ex art. 270 c.p.) diretta ed idonea ad influire sulle politiche in materia di immigrazione" mediante attacchi ai C.I.E./C.P.R. e alle imprese impegnate nella gestione degli stessi. Nel medesimo contesto è stato sottoposto a sequestro preventivo il centro "Asilo", noto luogo di ritrovo della frangia anarchica locale più radicale. Gli episodi contestati agli indagati rientrano nella vasta campagna di lotta avviata dal maggio 2015 contro le ditte a vario titolo coinvolte nella gestione dei centri di accoglienza per migranti e promossa sul Web con l'opuscolo "I cieli bruciano". Nel contesto delle stesse indagini, il 26 novembre 2019, le Digos di Torino e Verona hanno eseguito una misura cautelare in carcere a carico dell'anarco-insurrezionalista Giuseppe Sciacca, ritenuto responsabile di aver fabbricato ed inviato, l'8 marzo 2016, un plico esplosivo ad un'azienda privata, nell'ambito della citata campagna promossa dal circuito anarchico contro i CIE/CPR.

19 febbraio 2019

Nell'ambito dell'operazione "Renata", personale della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e della Digos di Trento – insieme al ROS dei Carabinieri – ha arrestato 7 esponenti del movimento anarco-insurrezionalista, accusati di associazione con finali-

tà di terrorismo, fabbricazione, detenzione di armi ed esplosivi, possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi e attentato esplosivo. Il 5 dicembre 2019, presso il Tribunale di Trento, si è concluso il processo con la condanna di sei imputati a pene comprese tra 1 e 2 anni di reclusione.

22 maggio 2019

In una zona di montagna nei pressi di Marmentino (BS), personale della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e delle Digos di Brescia e Venezia ha arrestato il militante anarco-insurrezionalista spagnolo Juan Antonio Sorroche Fernandez, già latitante in quanto colpito da un ordine di carcerazione di oltre sei anni emesso a gennaio 2019 dalla Procura della Repubblica di Torino, era altresì destinatario di un provvedimento del Pubblico Ministero del Tribunale di Venezia di fermo di indiziato di delitto, per i reati di strage e di attentato con finalità di terrorismo. Lo spagnolo è accusato dell'attentato contro la sede del partito politico della "Lega" di Villorba (TV), il 12 agosto 2018. Le indagini hanno consentito di acquisire circostanziati elementi che inducono a ritenere Sorroche l'ideatore, organizzatore ed esecutore materiale del predetto attacco, nonché dell'assemblaggio di entrambi gli ordigni esplosivi.

20 settembre 2019

La Digos di Torino ha eseguito 14 misure cautelari (3 in carcere e 11 divieti di dimora a Torino) nei confronti di altrettanti responsabili dei reati di resistenza aggravata a pubblico ufficiale, lesioni aggravate, danneggiamento e imbrattamento, commessi in occasio-

ne della manifestazione organizzata il 9 febbraio nel capoluogo piemontese, in solidarietà con i militanti arrestati nell'ambito dell'operazione "Scintilla".

24 aprile 2019

A Torino, si è concluso il processo "Scripta Manent" a carico di 23 esponenti anarco-insurrezionalisti, accusati, a vario titolo, di attentati dinamitardi e di appartenenza al cartello eversivo "FAI/FRI", con sentenza di condanna (a pene variabili tra i 5 e i 20 anni di reclusione) nei confronti di cinque soggetti, tutti riconosciuti responsabili, tra l'altro, del reato di associazione con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico.

Marxismo-Leninismo**12 gennaio 2019**

A Santa Cruz (Bolivia), personale del locale Servizio Interpol ha localizzato Cesare Battisti che, previa autorizzazione delle Autorità boliviane, è stato espulso e consegnato a personale della Polizia italiana da giorni presente sul posto. Rintracciato grazie ad una attività investigativa della Polizia di Stato (DCPP-SCIP e Digos di Milano), in collaborazione con l'AISE e la Polizia boliviana, Battisti è giunto in Italia il 14 gennaio 2019, dove gli è stato notificato il "Provvedimento di unificazione delle pene concorrenti ed Ordine di Esecuzione n. 525/1993 R. Es.", emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Milano il 17/04/2007, dovendo lo stesso espiare la pena dell'ergastolo. Successivamente è stato associato presso la Casa di Reclusione "Salvatore Soro" di Oristano.

TERRORISMO DI SINISTRA – AREA ANARCO-INSURREZIONALISTA E MARXISTA-LENINISTA

Arrestati	Denunciati	Fogli di via	Avvisi orali	Altre misure coercitive
45	672	126	16	18



Contrasto all'Antagonismo

ESTREMISMO DI SINISTRA

Nel corso del 2019, l'attività di contrasto condotta dalle Digos sul territorio nazionale ha portato al deferimento di **1.766 attivisti** di sinistra (25 in stato d'arresto). Ampio ricorso è stato fatto alle misure di prevenzione (44 fogli di via e 5 avvisi orali). A carico di 17 attivisti è inoltre stata applicata la misura del c.d. "Daspo urbano".

Di seguito le operazioni più significative.

> **Il 4 luglio**, la Digos di Torino, in collaborazione con gli omologhi uffici di Bari, Firenze, Modena, Roma e Venezia, ha eseguito 17 misure cautelari nei confronti di esponenti di spicco dell'antagonismo nazionale,

ha eseguito 5 misure cautelari nei confronti di altrettanti esponenti del C.A.A.B. (Comitato Autonomo Abitanti Barona), responsabili di più episodi estorsivi ai danni di alcuni extracomunitari, per ottenere profitto dall'occupazione di alloggi di edilizia popolare e dalla successiva arbitraria assegnazione e gestione.

> **Il 18 dicembre**, la Digos di Torino, coadiuvata dagli omologhi uffici di Modena e Vicenza, ha eseguito 14 misure cautelari nei confronti di altrettanti militanti antagonisti responsabili dei violenti disordini il 28 luglio durante il "Festival dell'Alta Felicità" in Val di Susa.

la sua propaggine giovanile Blocco Studentesco; 3 sono stati denunciati per il reato di lesioni personali in concorso e poi sottoposti alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

> **Il 9 luglio 2019** a Torino la Digos ha eseguito 10 perquisizioni nei confronti di militanti d'estrema destra (2 appartenenti a Forza Nuova, 3 ai Rebel Firm di Ivrea (TO) e 5 alla "Leggio Subalpina"): è stato rinvenuto e sequestrato materiale inneggiante al fascismo e al nazismo, nonché diversi coltelli, mazze, tirapugni, un machete, proiettili, manganelli telescopici, riproduzioni di elmetti della Seconda Guerra Mondiale delle SS e della Wehrmacht, nonché fucili e pistole per "soft air". Uno dei perquisiti è stato arrestato per detenzione illegale di munizionamento da guerra.

> **Il 10 luglio 2019** la Digos di Torino ha eseguito una perquisizione a Busto Arsizio (VA) nei confronti di un italiano - già candidato al Senato nel 2001 per Forza Nuova - durante la quale sono state rinvenute e sequestrate numerose armi. Nella stessa giornata, la perquisizione è stata estesa anche a un capannone nel Comune di Rivanazzano Terme (PV), al cui interno è stato rinvenuto e sequestrato, imballato nel proprio contenitore logistico, un missile aria-aria. Il prosieguo dell'attività investigativa ha consentito di individuare, nel corso della stessa notte, il consigliere e il rappresentante della ditta, che sono stati sottoposti a fermo per detenzione e messa in commercio di arma da guerra. Nella mattinata del 19 luglio, presso alcuni immobili nella disponibi-

TERRORISMO DI SINISTRA - AREA ANARCO-INSURREZIONALISTA E MARXISTA-LENINISTA

Arrestati	Denunciati	Altre misure coercitive
25	1.766	39

ritenuti responsabili dei reati di violenza aggravata a pubblico ufficiale ed esplosione di ordigni e materiale esplodente commessi in occasione delle contestazioni contro i Vertici G7 di Venaria Reale (TO) del 2017.

> **L'8 agosto** a Saint Gravé dans le Morbihan in Bretagna (F) è stato arrestato dalla polizia francese un noto estremista, latitante dal luglio 2012, colpito da ordine di esecuzione della pena di 11 anni di reclusione. Esponente dell'autonomia milanese e lecchese, è stato condannato per violenza e minaccia a pubblico ufficiale, devastazione e saccheggio, incendio nelle ipotesi aggravate, continuate e in concorso (reati commessi in durante il G8 del 2001 a Genova).

> **Il 30 ottobre**, la Digos di Milano

ESTREMISMO DI DESTRA

> **L'11 aprile 2019** a Viterbo due esponenti di CasaPound si sono resi responsabili di uno stupro di gruppo all'interno di un pub; gli autori della violenza, riconosciuti dalla vittima, il 29 aprile sono stati arrestati da personale della Digos e della Squadra Mobile.

> **Il 16 giugno 2019**, a Roma, in via San Francesco a Ripa, nel quartiere Trastevere, due attivisti dell'associazione "Piccola America" sono stati aggrediti da un gruppo di giovani a causa della loro presunta militanza "antifascista", riportando varie lesioni. L'immediata attività investigativa condotta ha consentito di identificare e sottoporre a perquisizione domiciliare 5 persone, simpatizzanti di Casa Pound e del-

lità degli indagati a Massa Carrara, sono state sequestrate ulteriori due pistole, un fucile ed altre armi da guerra illegalmente detenute.

- > **Il 12 novembre 2019**, le Digos di Firenze e di Siena hanno eseguito 12 decreti di perquisizione nei confronti di altrettanti soggetti indagati per detenzione e porto abusivo di armi, munizioni ed esplosivi aggravati dalla finalità eversiva. L'attività costituisce l'esito degli approfondimenti investigativi svolti nell'ambito di una più articolata indagine, condotta dalla Digos fiorentina, nei confronti dei partecipanti ad una chat WhatsApp in cui vengono diffusi messaggi e contenuti di matrice xenofoba e antisemita. All'esito delle attività due indagati, padre e figlio, sono stati arrestati.
- > **Il 28 novembre 2019** la Digos di Enna, coadiuvata dagli omologhi uffici di Siracusa, Milano, Monza Brianza, Bergamo, Cremona, Genova, Impe-

ria, Livorno, Messina Torino, Cuneo, Padova, Verona, Vicenza e Nuoro, ha eseguito 20 decreti di perquisizione domiciliare nei confronti di altrettanti estremisti di destra indagati per costituzione e partecipazione ad associazione eversiva ed istigazione a delinquere. Il gruppo era intenzionato a dar vita al "Partito Nazionalsocialista Italiano dei Lavoratori". Al termine delle perquisizioni, durante le quali sono state rinvenute numerose armi, munizioni, bandiere naziste e altro, sono stati arrestati due soggetti per detenzione illegale di 11 fucili e 5 pistole, mentre un terzo è stato arrestato poiché trovato in possesso di 1kg di hashish.

- > **Il 13 dicembre 2019** la prima Corte d'Assise di Roma ha condannato all'ergastolo per omicidio e tentato omicidio in concorso, Fabrizio Dante, attualmente in stato di libertà, ritenuto responsabile di un agguato

to – rivendicato dai NAR – a una pattuglia della polizia stradale sull'autostrada A24 il 1 maggio 1985, nel quale perse la vita l'agente scelto Giovanni Di Leonardo e rimase ferito l'agente Pierluigi Turriziani. Nella circostanza vennero rapinate le armi d'ordinanza e l'autovettura di servizio. L'inchiesta, condotta dalla Direzione Centrale Polizia di Prevenzione e dalla Digos di Roma ha consentito di valorizzare un frammento di impronta palmare acquisita all'epoca in sede di sopralluogo dalla Scientifica. La comparazione, effettuata nel 2014, ha consentito di attribuirlo al terrorista, figura di primo piano nel contesto criminale dell'estrema destra romana degli Anni '80.

ESTREMISMO DI DESTRA

Arrestati	Denunciati
24	329

Squadre Tifoserie

Nel 2019, le Squadre Tifoserie hanno **arrestato 88 supporter, denunciandone 1.476**. Numerosi sono stati inoltre i sequestri di materiale pericoloso, tra cui coltelli, spranghe, tirapugni,

taglierini, bulloni, bombe carta, petardi ecc.

Di grande importanza è l'operazione di P.G. realizzata dalla **Digos di Torino** che ha eseguito **12 misure cautelari** nei confronti di altrettanti ultras della Juventus indagati per i reati di associazione per delinquere finalizzata all'estorsione aggravata, autoriciclaggio e violenza privata. Nello stesso contesto sono stati **deferiti 25**

supporter per associazione per delinquere e concorso in violenza privata aggravata, effettuate **42 perquisizioni** domiciliari che hanno interessato anche altre province e si è proceduto al sequestro di tutti gli striscioni identificativi dei sodalizi coinvolti. L'attività investigativa, svolta con l'attivazione di numerosi servizi tecnici anche di natura ambientale, è originata dalla denuncia presentata dallo S.L.O. della Juventus (giugno 2018) al quale era stata rivolta la richiesta estorsiva di 100 biglietti gratuiti a partita, di materiale sportivo, nonché inviti alle feste ufficiali organizzate dalla società. I successivi approfondimenti hanno consentito di acquisire incontrovertibili elemen-





ti probatori in merito ad una precisa strategia estorsiva messa in atto dai leader dei principali gruppi bianconeri nei confronti della Juventus, nell'ambito della quale un ruolo predominante è stato ricoperto dai Drughi.

Di seguito, alcune delle operazioni.

- > A gennaio, la **Digos di Milano**, in collaborazione con l'omologo ufficio di Napoli, per gli episodi di violenza del pre-partita di Inter-Napoli (26 dicembre), quando ha perso la vita un tifoso investito da un mezzo sul quale viaggiavano i tifosi rivali, ha deferito all'A.G. 19 ultras, arrestato 3 interisti ed eseguito 3 misure restrittive. Successivamente sono stati deferiti altri 4 supporter e è stato arrestato un tifoso partenopeo, gravemente indiziato di omicidio volontario, perché autista del mezzo che avrebbe investito Daniele Belardinelli, deceduto nel corso degli scontri tra opposte tifoserie.
- > Nel mese di aprile, la **Digos di Torino**, per i controlli preventivi prima di Juventus-Ajax (16 aprile), ha deferito

all'A.G. 54 tifosi ospiti perché in possesso di oggetti atti ad offendere, nei confronti dei quali è stato adottato un decreto di allontanamento dal territorio nazionale con accompagnamento coattivo alla frontiera.

- > La **Digos di Milano** per l'iniziativa di ultras laziali nei pressi di Piazza Loreto a Milano il 24 aprile, prima della semifinale di Coppa Italia Milan-Lazio (esposizione dello striscione "Onore a Benito Mussolini", l'effettuazione del saluto fascista e del "Presente!") ha denunciato 8 supporter capitolini per manifestazione fascista e 1 interista per possesso di oggetti atti ad offendere.
- > Il 2 febbraio la **Digos di Bologna** per le violenze tra appartenenti agli ultras delle due locali squadre di basket ha deferito all'A.G. per lesioni gravissime pluriaggravate in concorso 8 tifosi della Fortitudo Bologna.
- > La **Digos di Reggio Calabria**, in esito agli approfondimenti seguiti all'aggressione subita dall'Amministra-

tore Delegato del Catania Calcio (27 novembre) a bordo del traghetto "Telepass" sulla tratta Messina-Villa San Giovanni, ha tratto in arresto differito il responsabile e deferito 6 ultras etnei per il reato di violenza privata aggravata.

- > La **Digos di Torino** ha notificato 75 Daspo a tutti gli appartenenti al gruppo "Torino Hooligans", emettendo circa 500 sanzioni amministrative per violazioni del regolamento d'uso dello stadio (oltre 85.000 euro) e ha eseguito 3 provvedimenti ex art.100 Tulpas per altrettanti esercizi pubblici frequentati dalla frangia ultras. All'esito dell'attività investigativa è stato possibile denunciare 71 supporter dei "Torino Hooligans" e, con il concorso della Digos di Napoli, 32 ultras napoletani della curva A dello stadio San Paolo e 1 tifoso interista, responsabili di condotte criminose in occasione di Torino-Napoli del 6/10 e Torino-Inter del 23/11.

Nocs

Inserito nella Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, il Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (NOCS) è il Reparto Speciale della Polizia di Stato deputato all'esecuzione di interventi ad alto rischio. Gli operatori del NOCS svolgono quotidianamente attività addestrative mirate, allo scopo di garantire elevati standard operativi in diversificati scenari di crisi e con differenti condizioni di stress psicofisico.

Nel 2019 sono state organizzate numerose esercitazioni congiunte con omologhi Reparti Speciali, anche esteri, che hanno consentito di ampliare le competenze tecniche soprattutto delle componenti specialistiche del NOCS (*breacher, sniper, cinofili, sub e paracadutisti*). Il costante e continuo studio delle innovazioni tecnologiche di settore ha consentito di affinare le tecniche e tattiche di intervento, con una particolare attenzione alla sicurezza degli operatori.

Il NOCS contribuisce, con l'impiego giornaliero di pro-

prio personale qualificato, a garantire la cornice di sicurezza della Capitale così come significativo è l'impegno profuso, sempre in termini di sicurezza, in occasione delle visite in Italia di alcuni Capi di Stato e di Governo di Paesi con una notevole esposizione a rischio.

Si segnala, inoltre, il ruolo di rilievo che il NOCS ha all'interno dell'organizzazione ATLAS, formata dalle Unità Speciali di polizia di **27 Paesi dell'Unione Europea**, che ha visto il Nucleo impegnato in molteplici appuntamenti in tutta Europa per la partecipazione a stage addestrativi utili alla definizione di comuni metodologie operative e propedeutiche ad un eventuale impiego congiunto per la risoluzione di gravi emergenze, soprattutto finalizzate al contrasto del terrorismo.

Il NOCS contribuisce alla formazione e all'aggiornamento degli operatori della Polizia di Stato assegnati alle **Unità Operative di Pronto Intervento (UOPI)**.



Reparti mobili

I Reparti Mobili della Polizia di Stato sono unità specializzate nei servizi di Ordine Pubblico. Il personale (circa **5.164 unità**), organizzato in squadre e contingenti, è impegnato quotidianamente, su disposizione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in manifestazioni politiche, sindacali e sportive. Posti a disposizione delle Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza sulla base delle necessità ed emergenze di ordine pubblico, svolgono rilevanti attività di addestramento e aggiornamento professionale, volta a caratterizzarne la peculiarità di reparti inquadrati, pronti a espletare il loro servizio nei diversi scenari operativi, anche nell'eventualità di attivazione in materia di "Difesa e Protezione Civile", con nuclei NBCR e di soccorso in occasione di calamità naturali.

Prestano attività di soccorso alle popolazioni anche con servizi di antisciacallaggio volti alla tutela dei beni e delle proprietà momentaneamente

te abbandonati, nell'emergenza, dai cittadini coinvolti in tali tragici eventi.

Tra i principali servizi svolti dai Reparti Mobili nel 2019, sono da segnalare quelli relativi alla realizzazione della **linea ad alta velocità (TAV)** in val di Susa con **25.550** unità impiegate; i servizi connessi al fenomeno degli sbarchi di cittadini extracomunitari, dove sono stati impiegati **87.460 operatori**, quelli connessi al rafforzamento della vigilanza ai valichi delle frontiere con l'impiego di **20.000 operatori**; e i servizi connessi alla realizzazione del terminale di un gasdotto nel Salento (TAP), con l'impiego di **21.140 operatori**.

Durante l'anno in esame, i Reparti Mobili hanno svolto innumerevoli attività culturali, di prossimità, di solidarietà, di promozione sportiva e di partecipazione ad eventi pubbli-



ci organizzati d'iniziativa o d'intesa con enti civili, al fine di promuovere l'immagine della Polizia di Stato nei confronti della comunità. Particolarmente apprezzate dai giovani e dal corpo docente sono le innumerevoli visite organizzate presso le strutture dei Reparti Mobili, al fine di far conoscere l'attività espletata dal personale e i mezzi in dotazione, nonché progetti di educazione alla legalità fra gli studenti delle scuole primarie e secondarie.

Nel corso del 2019 l'impiego complessivo dei Reparti Mobili è risultato di **531.974 unità**.

Ordine Pubblico

L'attività della Polizia di Stato a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è stata interessata, nel 2019, da **10.913 manifestazioni** di spiccato interesse per l'ordine pubblico, di cui 5.114 su temi politici, 3.376 a carattere sindacale-occupazionale, 223 studentesche, 540 sulle problematiche dell'immigrazione, 951 a tutela dell'ambiente, 258 a carattere antimilitarista e 451 su altre tematiche.

Traghi eventi di rilievo, che hanno comportato un'eccezionale pianificazione di servizi a tutela dell'ordine pubblico, si evidenziano: il perdurare delle **esigenze connesse al fenomeno migratorio** di rifugiati provenienti dai Paesi del Nord Africa e dal Medio Oriente, con l'impiego di **87.460 unità** dei Reparti Mobili; la prosecuzione della mobilitazione del Movimento **NO-TAV** in Valle di Susa contro la linea ferroviaria ad alta velocità, con l'impiego di **25.550 poliziotti**; la mobilitazione ambientalista del Movimento **NO-TAP** in provincia di Lecce contro la realizzazione del gasdotto Trans Adria-

tic Pipeline, con l'impiego di **21.140 poliziotti**; lo svolgimento della 30^a Edizione dei giochi Universitari Estivi - "Napoli 2019" (2-14 luglio), con l'impiego di **23.345 poliziotti**; lo svolgimento di varie consultazioni elettorali che hanno comportato l'impiego di **17.347 poliziotti**.

In occasione di **268 manifestazioni** si sono verificate turbative dell'ordine pubblico, **92 persone** sono state **arrestate** e **3.587 denunciate** in stato di libertà mentre **171 poliziotti** hanno riportato lesioni varie.

In relazione al perdurare della minaccia terroristica internazionale, si è reso necessario mantenere elevato lo standard di sicurezza nazionale a tutela degli obiettivi sensibili, mediante il rafforzamento delle misure di prevenzione e di controllo coordinato del territorio, nonché delle misure per il governo e la gestione delle manifestazioni pubbliche contraddistinte da un considerevole afflusso di persone.

Sono stati vigilati mediamente **25.338 obiettivi**, dei

quali 24.392 in forma generica, 641 in forma dinamica e 305 in forma fissa. Questi ultimi, in particolare, hanno comportato l'impiego di **469 operatori** della Polizia di Stato, in concorso con le altre forze dell'ordine.

Sono giunte nel nostro Paese, per visite ufficiali e private, numerose personalità straniere, tra cui il Presidente della Repubblica Popolare Cinese, Xi Jinping, a Roma e Palermo (21-24 marzo), nonché il Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin a Roma (4 luglio), per le quali si è resa necessaria la predisposizione di specifici servizi di protezione. In particolare, si è registrata la presenza di 60 Capi di Stato, 41 Capi di Governo, 18 Vice Capi di Governo, 71 Ministri degli Affari Esteri, 75 Famiglie Reali, 546 Ministri, Commissari Europei e altre autorità.

Riguardo agli eventi sportivi, sono stati **monitorati**



2.599 incontri di calcio (359 di serie A, 371 di serie B, 1.125 di serie C, 63 incontri internazionali e 680 di altri campionati).

Per la gestione dei servizi di Ordine Pubblico in occasione dei citati incontri di calcio sono state impiegate **71.185 unità territoriali** della Polizia di Stato e

75.269 unità di rinforzo dei Reparti Mobili. Nel corso degli incontri in cui si sono registrati episodi di turbativa, sono rimasti feriti 82 operatori. Per quanto riguarda l'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza negli stadi, **87 persone** sono state **arrestate** e **1.405 denunciate**.

Per le globali esigenze di Ordine Pubblico del 2019, è stata disposta la movimentazione in ambito nazionale di complessive **583.281 unità** della Polizia di Stato, di cui **531.974 unità dei Reparti Mobili**.

Polizia Stradale

Il Programma di azione europea sulla sicurezza stradale 2010-2020 individua quale finalità prioritaria la riduzione del 50% del numero delle vittime sulla strada. La Polizia Stradale, anche nel 2019, ha fornito il proprio contributo attraverso l'attività di prevenzione e sensibilizzazione, al fine di raggiungere tale obiettivo.

Con **472.345 pattuglie** di vigilanza stradale, sono state contestate **2.047.061 infrazioni** al Codice della strada, controllati con etilometri

e/o precursori **1.288.428 conducenti**, di cui **17.368 sanzionati** per guida **in stato di ebbrezza** alcolica e **1.362 denunciati** per guida **sotto l'effetto di stupefacenti**.

Da segnalare l'impegno della Specialità in tal senso, con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra il Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, grazie al quale è stato possibile destinare risorse del Fondo incidentalità notturna all'acquisto di strumenti precursori per il controllo della presenza di stupefacenti e dei relativi kit diagnostici per gli accertamenti di laboratorio.

La Polizia Stradale ha, al-

tresì, rilevato **651** incidenti stradali con esito mortale (716 le vittime) e **19.931** incidenti con lesioni (31.685 i feriti).

La 19^ edizione del Progetto Icaro ha coinvolto migliaia di studenti delle scuole secondarie di I e II grado.

È proseguita anche nel 2019, la campagna **"Gite Sicure"**, avviata nel 2016 d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, volta a sensibilizzare i dirigenti scolastici ad effettuare una scelta diligente delle società di trasporto, in occasione delle gite scolastiche. Nel corso del 2019 sono stati effettuati controlli degli autobus destinati al trasporto di scolaresche per gite o viaggi d'istruzione, impiegando **13.511 pattuglie (19.126 autobus controllati)**, di cui 2.527 con almeno una irregolarità, per un totale di 3.493 infrazioni. Le infrazioni maggiormente rilevate riguardano l'inefficienza dei veicoli (903 contestazioni di cui 166 relative agli pneumatici), il manca-



to rispetto dei tempi di guida e di riposo (332 violazioni), l'eccesso di velocità (235 violazioni) e violazioni di altra tipologia (1.895 contestazioni). Seguono poi

la mancata revisione (47 violazioni), l'irregolarità del servizio di noleggio con conducente (48 violazioni), la mancata copertura assicurativa (5 contestazioni),

la guida senza patente (9 violazioni), la guida sotto l'effetto di alcol (14 violazioni). Inoltre, sono state ritirate 34 patenti di guida e 43 carte di circolazione. L'azione della Polizia Stradale ha impedito che venissero effettuati viaggi potenzialmente pericolosi per bambini e adolescenti.

VIOLAZIONI DEL C.D.S.

Violazioni accertate in materia di circolazione	2.047.061
Carte di circolazione ritirate	59.375
Violazioni accertate per superamento limiti di velocità	717.723
Mancato utilizzo delle cinture di sicurezza	107.825
Mancato utilizzo del casco	2.807
Violazioni accertate "gite scolastiche"	3.493
Guida in stato di ebbrezza	17.368
Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	1.362

OPERATIVITÀ

Pattuglie (nel corso dell'anno)	472.345
Numero di conducenti controllati con etilometro	1.288.428
Numero dei servizi con misuratori di velocità	10.741

Persone arrestate 839

Persone denunciate all'a.g. 19.962

Soccorsi ad automobilisti in difficoltà 313.915

ATTIVITÀ INFORTUNISTICA

Incidenti stradali con esito mortale 651

Incidenti stradali con lesioni 19.931

Incidenti stradali con soli danni alle cose 30.095

Polizia Postale e delle Comunicazioni

Le nuove forme di comunicazione e la disponibilità di tecnologie in costante evoluzione permettono oggi, agli utenti del Web, di disporre di vantaggi ed opportunità senza precedenti. Tuttavia ne consegue che accanto alla globalizzazione delle comunicazioni si affianchi una maggiore vulnerabilità delle reti informatiche che necessita di una risposta tempestiva e specializzata. Il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, riorganizzato con dm del 18 maggio 2018, è dunque chiamato ogni giorno a sfide sempre più complesse, attraverso l'utilizzo di strumentazioni moderne e di innovative tecniche investigative anche in sinergia con organismi di polizia internazionali. L'attività condotta da questo Ufficio, nel corso dell'anno 2019, può essere riepilogata come segue.

Il Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia on line (Cncpo) ha coordinato **514 attività** d'indagine che hanno condotto a **37 arresti** e **626 denunce**. Sono stati **analizzati 47.267 siti internet** con l'inserimento di **2.295 spazi web illeciti** nella black list per inibirne l'accesso dal territorio italiano. Particolarmente significativi sono i dati relativi ai fenomeni di **adescamento on line**, con **126 casi** trattati, **189 indagati** di cui **6 arrestati**, nonché di cyberbullismo con **136 minori denunciati** alla Auto-

rità Giudiziaria e **460 casi** trattati. Di particolare rilievo **8 operazioni** degli Uffici territoriali della Specialità, coordinate dal Cncpo, di cui alcune svolte sotto copertura on line e scaturite da segnalazioni pervenute nell'ambito dell'attività di cooperazione internazionale tra il Cncpo e i collateralmente esteri, a seguito delle quali sono stati indagati in stato di libertà **152 soggetti**.

Inoltre, nell'ambito del **contrasto dei reati contro la persona** perpetrati sul Web, sono state **indagate 1.129 persone**, di cui **6 arrestati**, e **361** per aver commesso **estorsioni** a sfondo sessuale, stalking, molestie, minacce e ingiurie.

Risultano in costante aumento le diffamazioni on line, soprattutto ai danni di persone che ricoprono incarichi istituzionali o comunque conosciute dal grande pubblico: **2.502** i casi trattati e **770** le persone indagate. Particolare rilevanza ha assunto l'attività di contrasto al **revenge porn**, fenomeno in continua crescita, per il quale sono **24 gli indagati**. Purtroppo i dati non rispecchiano la gravità e l'estensione del fenomeno, a causa della ritrosia delle vittime a denunciare. Grande impegno è stato dedicato al contrasto dei reati d'**incitamento all'odio**: oltre **2.000** gli **spazi virtuali** monitorati per condotte discriminatorie di genere, antisemite, xenofobe e



di estrema destra. Si registra la continua crescita delle **truffe on line**: sono state ricevute e trattate oltre **196 mila segnalazioni** che hanno consentito di **indagare 3.730 persone**. Sempre più sofisticate sono state le condotte fraudolente commesse sulle piattaforme di e-commerce.

Sono aumentate le cosiddette **truffe romantiche**, che vedono come vittime donne di età compresa tra i 40 e i 60 anni, circuite da uomini conosciuti in Rete e indotte con stratagemmi sentimentali a versare ingenti somme di denaro a truffatori senza scrupoli. Si è evidenziato un significativo aumento del fenomeno delle **truffe legate al trading on line**. Molti utenti della Rete, allettati dalla prospettiva di facili guadagni derivanti da investimenti "sicuri", sono caduti nella rete di abili truffatori e finti intermediari finanziari investendo centinaia di migliaia di euro.

La Sala Operativa del **Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche** ha gestito a livello nazionale **1.181** attacchi a sistemi informatici a strutture nazionali di rilievo strategico, **79** richieste di cooperazione nel circuito "High Tech Crime Emergency" e avviato **155** indagini con **117** denunce e **3** arrestati. Intensa l'attività di prevenzione con la diramazione di 82.484 alert.

Con riferimento al *financial cybercrime* le statistiche fanno registrare ben **6.854** casi nazionali. La Polizia Postale nonostante la difficoltà operativa di bloccare e recuperare le somme frodate, soprattutto verso Paesi extraeuropei (Cina, Taiwan, Hong Kong), grazie alla versatilità del-

la piattaforma **OF2CEN** (*On line fraud cyber centre and expert network*) per l'analisi e il contrasto avanzato delle frodi del settore, ha potuto bloccare e recuperare alla fonte circa **18.000.000 euro**, su una movimentazione di **21.333.990 euro**. Sono in corso attività di cooperazione internazionale finalizzate al recupero delle restanti somme. Inoltre, a seguito dell'adesione a **campagne internazionali ad alto impatto** come "EMMA 5" (*European Money Mule Action*), coordinata dal Servizio Polizia Postale con la collaborazione di 24 paesi europei e di Europol, sono state identificate, in qualità di *money mules* e promotori dell'attività criminale **170** persone in Europa, per **43** denunciati di cui **30** arrestati nel territorio nazionale. Le **transazioni fraudolente** sono state **374**, per un totale di circa **10 milioni di euro**, di cui circa **3,5 bloccati** e/o recuperati grazie alla piattaforma Of2CEN per la condivisione delle informazioni.

In materia di **cyberterrorismo** sono state denunciate **6** persone, di cui l'arrestato e visionati **36.377** spazi web per individuare contenuti di propaganda islamica, di cui **91** rimossi.

Il portale del **Commissariato di P.S. on line** ha evaso **22.853 richieste** d'informazione, ricevuto **23.311 segnalazioni** e gestito **10.571 denunce**.

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione sui pericoli del Web, è stata avviata la 7^a edizione della campagna itinerante "**Una vita da Social**", grazie alla quale sono stati incontrati oltre **330.000** studenti, **36.500** genitori, **25.000** insegnanti, **62 città** e **3.000** Istituti scolastici.

COMMISSARIATO DI PS ON LINE

RICHIEDSTA INFORMAZIONI	SEGNALAZIONI	DENUNCE
22.853	23.311	10.571

CYBERBULLISMO

MINORI DENUNCIATI	CASI TRATTATI
136	460

COMPUTER CRIME (PHISHING, FURTO DI IDENTITÀ, ATTACCHI INFORMATICI, DIFF. MALWARE)

MONITORAGGI	PERSONE ARRESTATE	PERSONE DEFERITE ALL'A.G.	SOMME SOTTRATTE (€)	SOMME RECUPERATE (€)
3.405	6	277	21.333.990	CIRCA 18.000.000

CYBERTERRORISMO

PERSONE DENUNCIATE	PERSONE ARRESTATE	SPAZI WEB MONITORATI	SPAZI WEB CON CONTENUTI ILLECITI
5	1	36.377	91

CONTRASTO PEDOFILIA ON LINE

PERSONE ARRESTATE	PERSONE DENUNCIATE	SITI MONITORATI	BLACK LIST SITI FILTRATI
37	626	47.267	2.295

REATI CONTRO LA PERSONA

PERSONE DENUNCIATE	PERSONE ARRESTATE	CASI TRATTATI	SPAZI WEB MONITORATI
1.129*	6	4.529	5.051

* di cui **6** arrestate e **361** sono state indagate per i reati di estorsione a sfondo sessuale, stalking, molestie, minacce e ingiurie.

Polizia Ferroviaria



Il 2019 ha visto impegnati i **4.081** operatori della Polizia Ferroviaria nella tutela di milioni di persone che ogni giorno utilizzano i **9.000** treni, circolanti su oltre **17.000 Km** di rete ferroviaria, e frequentano le **2.500 stazioni** dislocate sul territorio nazionale. **192.706** i servizi di vigilanza effettuati nelle stazioni, **21.813** i pattugliamenti lungo le linee ferroviarie, **48.954** i servizi di scorta a bordo di **106.149** treni; **1.899** i controlli straordinari all'interno delle aree ferroviarie. **1.666.839** le persone identificate, **1.173** quelle arrestate e **9.610** le indagate. Nel corso dell'anno sono stati sequestrati **10.840 gr** di cocaina, **9.487 gr** di eroina e **93.538 gr** di hashish. In campo amministrativo sono state elevate **10.291** sanzioni di cui **5.331** per violazione al dpr 753/1980. Il dispositivo approntato ha permesso di contrastare efficacemente i principali fenomeni delittuosi in am-

bito ferroviario: furti **-13%**, rapine **-28%**, danneggiamenti convogli e impianti ferroviari **-20%**, lancio oggetti da e verso i convogli in movimento **-39%**, posa ostacoli lungo linea **-4%**.

In particolare, il costante impegno nel contrasto ai furti di rame in ambito ferroviario ha consentito un'ulteriore diminuzione del fenomeno (**-32%** gli eventi furto e **-31%** le quantità sottratte).

Sono stati **2.040** i controlli ai rottamai con il recupero di **29 tonnellate di rame** di provenienza illecita. Da segnalare, inoltre, che la Polizia Ferroviaria, nella sua caratteristica attività di prossimità, ha salvato **229** persone colte da malore e **52** con intenti suicidi e ha rintracciato **859** persone scomparse, di cui **773** minori.

In campo internazionale la Specialità ha continuato l'attività di scorta congiunta sui treni transfrontalieri ed intensificato la collaborazione all'in-

terno dell'associazione **RAILPOL** per lo scambio di esperienze utili ad elevare gli standard di sicurezza ferroviaria in una dimensione transnazionale. Sono proseguite le iniziative di **educazione alla legalità** in ambito ferroviario: **927** gli incontri nelle scuole effettuati dal personale della Specialità durante l'anno per un totale di **73.846** studenti raggiunti. Le campagne sui temi della sicurezza ferroviaria con l'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferrovie e le Federazioni sportive di rugby, basket e volley sono riprese con **9 eventi di piazza**, durante i quali circa **21.000** bambini, attraverso il gioco e lo sport, sono stati sensibilizzati rispetto ai comportamenti corretti da tenere in ambito ferroviario.

ATTIVITÀ

Persone identificate	1.666.839
Persone indagate	9.610
persone arrestate	1.173
Servizi di vigilanza e controllo stazioni	192.706
Servizi di pattugliamento linee ferroviarie	21.813
Controlli straordinari aree ferroviarie	1.899
Servizi scorte viaggiatori	48.954
Treni scortati	106.149
Servizi antiborseggio	13.741
Sanzioni amministrative	10.291
Persone scomparse rintracciate	859
di cui minori	773
Controlli ai rottamai	2.040
Rame rubato recuperato (in tonnellate)	29

Polizia Scientifica

Nel corso del 2019 sono stati effettuati **17.944** sopralluoghi e **25.962** documentazioni foto/video per servizi investigativi e di ordine pubblico. Sono state **974** le missioni per attività di polizia scientifica e **1.259** quelle per op, emergenza immigrazione, TAP e NO-TAV e stati inseriti nella banca dati Afis (*Automated fingerprint identification system*) **598.564** cartellini e aperti **247** fascicoli di rilievi tecnici con **81** identificazioni degli autori. **2.855** gli accertamenti di evidenziazione impronte latenti, di cui **17** con esito positivo; **79** i fascicoli di falso documentale e **27** quelli di indagini grafiche.

Sono stati eseguiti **233** confronti dattiloscopici di cadaveri sconosciuti con identificazione di **142** persone, **12.006** analisi di genetica forense e inseriti **529** profili genetici nella Banca Dati Nazionale DNA;



18 i casi di persone scomparse e cadaveri non identificati e **16** quelli a cura dell'Unità Delitti Insoluiti (UDI) e dell'Analisi Investigativa Scena del Crimine (AISC). La Scientifica ha realizzato **4** ricostruzioni dinamiche di eventi e svolto **655** attività di intercettazione, videosorveglianza e localizzazione, di cui **9** satellitari, **22** bonifiche, **21** installazioni nodo LTE. Sono stati condotti **45** i confronti fisionomici, **5** age progression e **15** determinazioni di altezza; **108** attività di computer forensic,

4 analisi di tabulati e **6** intercettazioni telematiche; **39** attività di confronto del parlatore e **130** filtraggi.

Sono stati **2.000** gli esami di sostanze stupefacenti; **1.476** le indagini su esplosivi e infiammabili; **900** gli accertamenti su vernici, fibre, terreni; **7** le attività di P.G. con impiego del georadar e metal detector; **27** gli accertamenti su matricole di autoveicoli e **919** accertamenti su reperti balistici, matricole abrasi e residui dello sparo.

Il Team DVI Italia, in occasione del disastro aereo del Boeing 737 dell'Ethiopian Airlines, ad Addis Abeba il 10 marzo 2019, ha effettuato una missione in Etiopia impiegando 2 squadre composte di 4 operatori ed ha effettuato le analisi di **84** sacche contenenti i resti umani di **157** passeggeri deceduti nel disastro.

L'attività ha consentito l'identificazione di tutti i passeggeri deceduti.

Direzione Investigativa Antimafia

La DIA, istituita con D.L. 345/91 nell'ambito del Dipartimento della P.S., è un organismo investigativo composto da personale specializzato interforze e ha il compito di assicurare lo svolgimento di attività di investigazione preventiva e giudiziaria, riguardanti la criminalità organizzata di tipo mafioso.

Nel 2019, in relazione alle investigazioni preventive, la DIA ha avanzato **86** proposte di misure di prevenzione personali e patrimoniali, ha sequestrato beni per oltre **315 milioni** di euro ed effettuato confische per più di **265 milioni** di euro.

In materia di appalti di opere pubbliche sono state monitorate **1.956** società e **32.638** persone, nonché eseguiti **97** accessi ai cantieri.

In relazione alle investigazioni giudiziarie sono state con-

cluse **111** operazioni e arrestate **77** persone, di cui **2** latitanti.

Nell'ambito delle attività coordinate dalle Procure della Repubblica competenti, risultano essere stati sequestrati beni per oltre **70 milioni** di euro e confiscate attività per più di **100 milioni** di euro.

Sulla base delle **106.249** segnalazioni di operazioni finanziarie sospette trattate nell'anno, in **745** casi sono state attivate le necessarie procedure per approfondimenti investigativi e in **865** casi è stata informata l'AG competente, in quanto segnalazioni correlate a procedimenti penali o di prevenzione in corso.

Infine, sono state inviate al Ministero della Giustizia le informative relative a **206** detenuti in regime di art. 41 bis, di cui **114** riferibili alla Camorra, **67** alla 'Ndrangheta e **25** alla Criminalità organizzata pugliese.



Cooperazione Internazionale



Il 2019 è stato caratterizzato da significativo impegno sia in ambito operativo, nella ricerca e cattura di latitanti, sia nella definizione di accordi e intese operative.

Questi i principali risultati raggiunti.

Ricerca e arresto latitanti

Nel corso dell'anno, l'attività del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia ha consentito di portare a termine il rintraccio e l'arresto di **1.595 latitanti**, 747 dei quali individuati in 42 Paesi stranieri in forza di provvedimenti emessi dalle Autorità Giudiziarie italiane, i restanti 848 rintracciati sul territorio nazionale in esecuzione di analoghi provvedimenti emessi dalle corrispondenti Autorità Giudiziarie di 72 Paesi esteri.

Grande impulso alle attività di indagine per la ricerca e la cattura di latitanti è stata data dal crescente sviluppo della rete **ENFAST** (*European Network Fugitive Active Search Team*), network informale composto dai rappresentanti delle Forze di Polizia degli Stati UE,

Il 12 gennaio 2019, in Bolivia, è stato rintracciato ed arrestato, a seguito

di una lunga e serrata attività investigativa in collaborazione con la polizia boliviana, l'ex terrorista **Cesare Battisti**, già militante dei "Proletari Armati per il Comunismo", destinatario di un ordine di cattura per rapina a mano armata.

Il 15 giugno 2019, in Thailandia, nell'ambito dell'operazione "Italian Bonnie & Clyde", la Royal Thai Police, con la collaborazione dell'Ufficio dell'Esperto italiano per la sicurezza, ha tratto in arresto i latitanti **Francesco Galdelli** e **Vanja Goffi**, balzati agli onori delle cronache per aver orchestrato una truffa ai danni del divo hollywoodiano George Clooney, creando una linea di abbigliamento che porta il suo nome.

Il 6 agosto 2019 è stata arrestata in Portogallo la 39enne **Valeria Pane**, condannata dalla Corte d'appello di Napoli alla pena di 11 anni di reclusione e 3 anni di libertà vigilata, in quanto componente del clan camorristico "Pesce-Marfella" di Pianura (NA).

L'8 maggio 2019 è stato tratto in arresto a Ibiza il latitante italiano **Antonio Bellopede**, destinatario di mandato di arresto europeo per associazione

a delinquere di stampo mafioso e traffico di sostanze stupefacenti, affiliato al clan camorristico dei "Vigilia" di Soccavo (NA).

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente tratti in arresto 61 affiliati ad organizzazioni criminali di tipo mafioso.

Estradizioni

Nel 2019, il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia (SCIP) ha assicurato con proprio personale l'esecuzione di **618 provvedimenti** estradizionali, seguendo la complessa procedura prevista per il rimpatrio dei soggetti detenuti nelle carceri italiane nonché quella richiesta dalle Autorità straniere per il rientro in Italia dei soggetti detenuti all'estero.

Scambio informativo

Nel corso dell'anno, l'interoperabilità tra le diverse banche dati nazionali e internazionali ha consentito di raggiungere il record di oltre **40 milioni** di interrogazioni mensili, registrato nel mese di agosto, da parte degli oltre 100.000 operatori delle Forze di polizia abilitati all'accesso alla Banca Dati Interforze ed alle sue numerose applicazioni.

Questo record dimostra le notevoli potenzialità del sistema di prevenzione e controllo, consentendo l'interrogazione simultanea ed in tempo reale delle diverse banche dati, in modo da fornire all'operatore ogni utile informazione sulle persone sottoposte a verifica.

Tale ambito è stato ulteriormente rafforzato dalla realizzazione dell'Unità Informazione Passeggeri, che a regime assicurerà la connessione con 89

compagnie aeree certificate per l'invio dei dati provenienti da 174 aeroporti operanti su tratte extra UE.

Non meno importante è lo scambio dei dati con i Paesi membri dell'Unione Europea aderenti a EUROPOL, che nel corso dell'anno ha interessato il nostro Paese con intensità crescente.

L'attività di contrasto al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, alle truffe ed al traffico di sostanze stupefacenti hanno caratterizzato lo scambio informativo attraverso la piattaforma SIENA, incrementando in misura significativa lo scambio informativo concernente la criminalità organizzata.

Altre attività

Non meno significative sebbene meno appariscenti, numerose attività di collaborazione operativa con le collaterali Forze di Polizia estere hanno caratterizzato anche il 2019.

Tra esse meritano menzione:

- > **la Task force interministeriale sulla sottrazione internazionale di minori**, incaricata di supportare le attività di indagine connesse alle sottrazioni internazionali di minori residenti in Italia, illecitamente trasferiti in uno Stato estero o ivi trattenuti. In tale ambito, nel corso del 2019 sono state attivate 42 attività d'indagine in 22 Paesi, portando a termine la riconsegna di 3 minori al genitore avente diritto;
- > **l'Ufficio Centrale del Falso Monetario**, attraverso il quale lo SCIP cura la cooperazione internazionale in materia di lotta alla contraffazione monetaria con i paritetici Uffici esteri, la Banca d'Italia, la Commissione Europea, la Banca Centrale Europea ed Europol;
- > **l'Asset Recovery Office**, istituito per facilitare il reperimento e l'iden-

tificazione dei proventi di reato e altri beni connessi con reati che possono essere oggetto di provvedimento di congelamento, sequestro o confisca, emanato dall'AG nel corso di un procedimento penale. Nel corso del 2019, sono stati sequestrati oltre 29 milioni di euro in 12 Paesi esteri;

- > **i pattugliamenti congiunti**, avviati a seguito di accordi bilaterali con otto Paesi (Albania, Portogallo, Cina, Francia, Croazia, Montenegro, Polonia e Spagna) per supportare l'attività di prevenzione attraverso la presenza di pattuglie congiunte, composte da poliziotti italiani e stranieri, nelle località ove è più forte il flusso di turisti di entrambi i Paesi. Nel corso del 2019, 82 colleghi delle diverse Forze di Polizia italiane, in possesso di adeguate competenze linguistiche, hanno potuto apprezzare la qualità di questa esperienza altamente formativa e gratificante.

Eventi di rilievo

La cooperazione internazionale di Polizia non si ferma alle attività più strettamente attinenti all'esecuzione di provvedimenti restrittivi della libertà personale ed allo scambio di informazioni con i collaterali organi di Polizia dei Paesi esteri ma, sempre più spesso, abbraccia compiti rientranti nel più ampio concetto di sicurezza pubblica, in favore dei connazionali italiani presenti all'estero.

Di seguito, i principali interventi assicurati dallo SCIP nel 2019:

"HVAR" – Croazia, incidente su imbarcazione

La notte del 13 agosto 2019, a bordo dell'imbarcazione Atlantia ormeggiata nel porto dell'Isola di

Hvar, si sviluppavano esalazioni di monossido di carbonio provenienti da un generatore di fortuna che l'armatore aveva posizionato all'interno del caicco.

All'interno del natante, una famiglia composta da quattro italiani – tra cui due bimbi di 5 e 11 anni – e due coppie di amici, in Croazia per turismo, accusavano gravi disturbi tanto da chiedere l'intervento del soccorso pubblico.

Giunti sul posto, i soccorritori accertavano il decesso di un uomo di 55 anni e riscontravano le gravi condizioni dei due minori, che venivano ricoverati in ospedale in stato di coma.

L'Esperto italiano per la Sicurezza presente a Zagabria, unitamente agli operatori della Polizia di Stato impegnati nel programma annuale di pattugliamenti congiunti, erano immediatamente allertati e assicuravano l'assistenza ai feriti.

Nei giorni successivi, dopo aver seguito le operazioni di rimpatrio della salma, gli operatori seguivano costantemente le condizioni di salute dei due minori, assistiti dalla madre, che alcuni giorni dopo erano dichiarati fuori pericolo e trasportati a Roma per le cure riabilitative.

"ALVIN" – minore sottratto e riconsegnato al genitore avente diritto

Il caso del minore Alvin, sequestrato nel 2014 dalla madre, radicalizzatasi alla causa dell'ISIS e unitasi alle milizie jihadiste in Siria, lasciando in Italia il marito e altre due figlie minori, aveva turbato la pubblica opinione.

Alla notizia dell'avvenuto decesso della madre durante un combattimento in Siria, lo SCIP intensificava l'attività info-investigativa e ri-

usciva ad individuare con precisione la posizione del piccolo Alvin, rintracciato nel campo profughi "degli orfani" ai confini con l'Iraq.

Dopo complesse e sfibranti trattative con le autorità locali e con il determinante aiuto della Croce Rossa Italiana, gli operatori dello SCIP riuscivano a ricondurre in Italia Alvin l'8 novembre 2019.

Iniziative ed eventi

Il 16 e 17 maggio 2019 è stata ospitata a Roma la **6^a Conferenza dei Capi della Polizia dei Balcani occidentali - FORO DI ROMA**. L'interoperabilità delle Banche Dati, la condivisione del patrimonio informativo in possesso delle piattaforme di cooperazione Interpol e Europol, la sinergia nella lotta ai delitti correlati allo sfruttamento dei flussi migratori irregolari sono stati i principali temi su cui si sono confrontati i partecipanti, condividendo le riflessioni del Capo della Polizia sulla necessità di intensificare le investigazioni congiunte e le squadre investigative comuni.

Il 2 luglio 2019 si è tenuta a Roma la **12^a riunione del Comitato per la programmazione strategica per la cooperazione internazionale di Polizia (Co.P.S.C.I.P.)**. Nel corso del suo intervento, il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ha delineato le assi strategiche della cooperazione internazionale di Polizia, valorizzando il percorso intrapreso verso una presenza più capillare ed efficace delle Forze di polizia italiane all'estero ed all'interno delle organizzazioni internazionali.

Il 7 e 8 ottobre 2019 si è svolta pres-

so la Scuola Superiore di Polizia ed all'interno del Polo "Anagnina", sede della Direzione Centrale della Polizia Criminale, l'annuale **Riunione plenaria degli Esperti per la Sicurezza**, con la partecipazione degli Esperti economico-finanziari e degli Ufficiali di collegamento esteri accreditati in Italia. Nel corso dei lavori, è stata focalizza-

sulle Banche Dati internazionali, sia attraverso una visione strategico-operativa sia con approfondimenti di natura tecnica, nel corso del 2019 si sono tenute **7 Conferenze regionali sulla cooperazione internazionale di Polizia**, con la partecipazione complessiva di circa 4.000 operatori delle Forze di Polizia.

Gli incontri, che hanno interessato l'intera giornata, si sono svolti in modo itinerante all'interno delle diverse strutture delle tre principali Forze di Polizia e hanno consentito di analizzare il tema della cooperazione internazionale di Polizia sia dal punto di vista normativo e giurisprudenziale, con approfonditi interventi dei massimi responsabili degli uffici giudiziari, sia dal punto di vista operativo, permettendo ai presenti di acquisire, anche attraverso la distribuzione di dettagliate

pubblicazioni, una maggiore consapevolezza sulle modalità di utilizzo degli strumenti esistenti.

Nel corso del 2019, lo SCIP ha altresì curato **la formazione di 36 esperti, dislocati negli hotspots** di Taranto, Lampedusa (AG), Pozzallo (RG) e Trapani, nell'ambito della gestione dei controlli di sicurezza secondari nei confronti dei migranti ospiti dei centri di accoglienza.

In esecuzione agli accordi bilaterali sottoscritti con i rispettivi Paesi, nel corso dell'anno 159 funzionari di polizia provenienti dai cinque continenti sono stati infine avviati alla frequenza dei corsi tenutisi presso la **Scuola internazionale di alta formazione per la prevenzione ed il contrasto del crimine organizzato** di Caserta.



ta l'attenzione sulla filosofia della cooperazione multilaterale di polizia e sulla valorizzazione delle piattaforme Interpol ed Europol, esaminando le priorità strategiche sul piano internazionale e lo standard dei compiti affidati agli Esperti per la sicurezza.

Nel corso del 2019 sono stati infine portati a termine i processi di negoziazione ed attuazione di intese tecniche bilaterali con Albania, Austria, Belgio, Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Svizzera, per la prevenzione ed il contrasto al crimine organizzato, la cattura dei latitanti e la localizzazione di patrimoni di provenienza illecita.

Formazione

Al fine di fornire agli operatori di polizia le informazioni e gli strumenti per operare con maggiore efficacia



Servizio Analisi Criminale



Il Servizio Analisi Criminale cura l'analisi di livello strategico sulle dinamiche dei fenomeni criminali e sulla relativa attività di contrasto.

Di seguito alcune delle attività rilevanti svolte nel 2019

1. Collaborazione con Associazione Bancaria Italiana.

Nell'ambito della collaborazione tra la Direzione Centrale Polizia Criminale e l'OSSIF - Centro di Ricerca dell'ABI sulla Sicurezza Anticriminale, cui partecipano anche Assovalori, Confcommercio-Imprese per l'Italia, Federdistribuzione, Federazione Italiana Tabaccai, Poste Italiane, Federfarma e Unione Petrolifera, è stato organizzato il 12 novembre 2019, a Roma, il convegno "Stati Generali della Sicurezza. Presentazione del Report intersettoriale sulla criminalità predatoria". L'evento ha consentito di condividere l'analisi sui dati relativi a furti e rapine commessi in danno di dipendenze bancarie, tabaccherie, farmacie, distributori di carburanti, esercizi commercia-

li, aree di servizio e gioiellerie, nonché di illustrare il contributo esclusivo, realizzato dal Servizio Analisi Criminale attraverso il Sistema Integrato per la Georeferenziazione dei Reati (SIGR), che consente di analizzare la componente geografica dei "reati commessi" mediante mappe cartografiche, tabelle e grafici integrati tra loro.

2. Quarta edizione della "Giornata nazionale contro le truffe agli anziani".

Nell'ambito della collaborazione tra Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Pensionati di Confartigianato è stata presentata il 20 maggio la 4^a edizione della "Giornata nazionale contro le truffe agli anziani". La progettualità, che ha l'intento di sensibilizzare gli anziani tramite la divulgazione di specifiche informazioni e di utili consigli finalizzati a prevenire la consumazione dei delitti di cui sono più frequentemente vittime, è stata l'occasione per presentare un aggiornato vademecum anti-truffa ed

un depliant - redatti con i contributi forniti dalle Forze di polizia nell'ambito della Direzione Centrale della Polizia Criminale, Servizio Analisi Criminale - che sono stati distribuiti durante lo svolgimento delle numerose manifestazioni provinciali.

3. Action Day contro la contraffazione e l'abusivismo commerciale.

Nell'ambito della complessiva attività volta alla prevenzione e al contrasto dell'abusivismo commerciale, nonché della falsificazione e contraffazione di prodotti, il Dipartimento della P.S. ha promosso, su tutto il territorio nazionale, un "Action Day, giornata dedicata alla lotta alla contraffazione e all'abusivismo commerciale", che si è svolto il 18 luglio. Nel corso dell'iniziativa, inserita nel contesto del Piano Strategico Nazionale 2019-2020 del Consiglio Nazionale Anticontraffazione, sono stati resi noti i risultati delle attività di contrasto a questi illeciti, grazie al dettagliato contributo fornito dal Servizio Analisi Criminale.

4. Prevenzione e contrasto del match fixing.

Presso il Servizio Analisi Criminale opera il Gruppo Investigativo Scommesse Sportive (GISS) che ha compiti di impulso e raccordo delle attività di contrasto dei tentativi di infiltrazione nel mondo sportivo (match fixing) da parte della criminalità organizzata, per garantire

la regolarità dello svolgimento delle manifestazioni sportive ed ippiche. Il Gruppo è coordinato dal Direttore del Servizio Analisi Criminale ed è composto da rappresentanti delle Forze di polizia (funzionari ed ufficiali di SCO, ROS e SCICO), della Direzione Investigativa Antimafia e del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia

della Direzione Centrale della Polizia Criminale. Si avvale delle informazioni raccolte dall'Unità Informativa Scommesse Sportive presieduta dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Direttore Centrale della Polizia Criminale e dispone i necessari approfondimenti sulle segnalazioni di scommesse anomale ricevute.

DELITTI	DELITTI DENUNCIATI	DELITTI SCOPERTI	PERSONE DEN/ARR	... DI CUI ARRESTATE
ATTENTATI	158	40	74	31
STRAGE	6	6	7	6
OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	103	110	310	255
a. omicidi a scopo di furto o rapina	5	4	9	8
b. omicidio di tipo mafioso	9	23	107	95
c. omicidi a scopo terroristico	1	-	-	-
TENTATIOMICIDI	401	370	608	476
INFANTICIDI	1	-	-	-
OMICIDI COLPOSI	485	336	453	33
a. omicidio da incidente stradale	342	281	327	28
b. omicidio da incidente sul lavoro	11	10	13	1
LESIONI DOLOSE	18.191	11.311	15.089	2.805
VIOLENZE SESSUALI	1.964	1.316	1.665	519
a. violenza sessuale su maggiori di 14 anni	1.653	1.092	1.363	394
b. violenza sessuale in danno di minori di 14 anni	251	177	226	90
ATTI SESSUALI CON MINORENNE	224	155	222	72
CORRUZIONE DI MINORENNE	51	36	43	11
FURTI	263.355	18.491	28.880	7.582
a. furto con strappo	4.329	447	692	306
b. furto con destrezza	40.509	1.606	2.588	616
c. furti in danno di uffici pubblici	9	-	-	-
d. furti in abitazione	30.048	1.501	3.055	1.256
e. furti in esercizi commerciali	21.461	7.590	10.543	1.609
f. furti su auto in sosta	28.343	805	1.284	572
g. furti di opere d'arte e materiale archeologico	30	2	3	1
h. furti di automezzi pesanti trasportanti merci	90	1	21	15
i. furti di ciclomotori	2.578	93	139	53
j. furti di motocicli	7.638	115	185	77
k. furti di autovetture	21.693	363	789	360



DELITTI (... continua)	DELITTI DENUNCIATI	DELITTI SCOPERTI	PERSONE DEN/ARR	... DI CUI ARRESTATE
RICETTAZIONE	5.521	5.041	7.571	1.288
RAPINE	9.746	3.768	7.012	4.005
a. rapine in abitazione	604	284	577	293
b. rapine in banca	87	42	147	109
c. rapine in uffici postali	36	18	73	52
d. rapine in esercizi commerciali	1.616	916	1.474	930
e. rapine a rappresentanti di preziosi	9	-	2	1
f. rapine a trasportatori di valori bancari	3	1	8	8
g. rapine a trasportatori di valori postali	-	-	-	-
h. rapine in pubblica via	5.613	1.797	3.397	1.829
i. rapine di automezzi pesanti trasportanti merci	6	-	5	1
ESTORSIONI	3.474	1.279	2.389	1.121
USURA	64	47	146	67
SEQUESTRI DI PERSONA	276	181	388	193
a. sequestri di persona a scopo estorsivo	44	18	67	49
b. sequestri di persona per motivi sessuali	43	34	51	20
ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	130	126	1.338	630
ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO	119	119	883	680
RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO	544	444	1.155	207
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	57.499	9.827	13.851	417
INCENDI	596	130	185	73
a. incendi boschivi	18	8	9	1
DANNEGGIAMENTI	41.089	4.348	6.262	778
DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO	1.477	171	243	48
STUPEFACENTI	13.171	12.048	20.094	11.507
SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA MINORILE	903	562	1.467	409
DELITTI INFORMATICI	9.055	330	468	16
CONTRAFFAZIONE DI MARCHI E PRODOTTI INDUSTRIALI	373	256	427	24

Il Servizio Analisi Criminale provvede, inoltre, alle seguenti attività:

- > compilazione e aggiornamento degli elenchi dei "latitanti di massima pericolosità", facenti parte del cd. "programma speciale di ricerca" e dei "latitanti pericolosi". Per ciascun latitante è predisposta un'apposita scheda individuale, contenente dati e informazioni utili per la cattu-

ra, quali i rapporti familiari, il profilo criminale, i provvedimenti giudiziari pendenti, l'eventuale estensione delle ricerche in campo internazionale ed altro;

- > il monitoraggio dei risultati conseguiti nel contrasto ai patrimoni illeciti delle organizzazioni criminali mediante la raccolta e l'analisi dei dati - trasmessi trimestralmente dal-

le Forze di polizia e dalla DIA - relativi ai sequestri ed alle confische eseguite in applicazione delle misure di prevenzione antimafia. Un importante strumento che consente di conoscere, a livello nazionale e in ambito interforze, i destinatari dei provvedimenti ablativi, l'ambito criminale, l'ubicazione dei beni, la loro tipologia ed il valore.

LATITANTI ARRESTATI				
	ELENCO DEI LATITANTI DI MASSIMA PERICOLOSITÀ	LATITANTI PERICOLOSI	ALTRI LATITANTI DI RILIEVO	TOTALE
COSA NOSTRA	-	-	7	7
CAMORRA	1	3	27	31
'NDRANGHETA	-	4	9	13
SEQUESTRI DI PERSONA	-	-	-	-
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PUGLIESE	-	-	2	2
GRAVI DELITTI	-	5	9	14
TOTALE	1	12	54	67

BENI SEQUESTRATI								
	BENI IMMOBILI (appartamenti, ville, terreni)		BENI MOBILI REGISTRATI (auto, moto, natanti)		BENI MOBILI (aziende, titoli, quote societarie, somme di denaro, depositi bancari)		TOTALE BENI	TOTALE VALORE
	NUM.	VALORE	NUM.	VALORE	NUM.	VALORE	NUM.	VALORE
POLIZIA DI STATO	355	72.716.151,50	106	1.682.151	559	81.808.829,65	1.020	156.207.132,15
OPERAZ. CONG. DIF.	43	5.686.277	25	203.648	14	369.933	82	6.259.858
OPERAZ. CONG. CC	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	398	78.402.428,50	131	1.885.799	573	82.178.762,65	1.102	162.466.990,15

BENI CONFISCATI								
	BENI IMMOBILI (appartamenti, ville, terreni)		BENI MOBILI REGISTRATI (auto, moto, natanti)		BENI MOBILI (aziende, titoli, quote societarie, somme di denaro, depositi bancari)		TOTALE BENI	TOTALE VALORE
	NUM.	VALORE	NUM.	VALORE	NUM.	VALORE	NUM.	VALORE
POLIZIA DI STATO	114	29.513.800,46	75	1.307.000	243	54.319.844,77	432	85.140.645,23
OPERAZIONI CON G. DIF.	37	488.100	4	22.000	1	25.600	42	535.700
TOTALE	151	30.001.900,46	79	1.329.000	244	54.345.444,77	474	85.676.345,23

Nell'ambito del Servizio Analisi Criminale operano 5 Gruppi interforze che svolgono, su richiesta delle Autorità amministrative e d'iniziativa, at-

tività di monitoraggio, analisi e raccordo informativo delle informazioni sul conto dei soggetti economici al fine di contrastare i tentativi di in-

filtrazione mafiosa negli appalti per la realizzazione di opere pubbliche o private, finanziate con pubbliche sovvenzioni.

MONITORAGGI ANTIMAFIA RICOSTRUZIONE POST TERREMOTO E GRANDI OPERE	
SOCIETÀ CONTROLLATE	SEGNALAZIONI DI ANOMALIA
3.248	360

Il Servizio Analisi Criminale effettua, altresì, un'analisi accurata di tutti gli episodi delittuosi che integrino fattispecie riconducibili alla violenza di genere. Particolare attenzione viene de-

dicata agli omicidi volontari attraverso lo studio e l'analisi di tutti i dati interforze acquisiti dalla Banca dati delle Forze di Polizia. Il monitoraggio e l'esame degli elementi informativi acquisiti

permettono di ricostruire la dinamica dell'evento, il movente, l'ambito in cui si è svolto il fatto-reato e le eventuali relazioni di parentela o sentimentali che legavano i soggetti coinvolti.

OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI IN ITALIA - ANNO 2019 (fonte DCPC - dati operativi)

OMICIDI COMMESSI	308
a. ... di cui con vittime di sesso femminile	108
b. ... di cui in ambito familiare/affettivo	149
... di cui con vittime di sesso femminile	93
... di cui da partner/ex partner	67

Servizio Centrale di Protezione

ATTIVITÀ

Collaboratori di giustizia	1.189
Testimoni di giustizia	51
Familiari di collaboratori di giustizia	4.586
Familiari di testimoni di giustizia	205

Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori

Gli obiettivi prioritari dell'OSCAD sono: agevolare le denunce di reati di matrice discriminatoria (*hate crimes* o crimini d'odio) in modo da favorirne l'emersione ed attivare un efficace monitoraggio dei fenomeni di discriminazione; sensibilizzare/formare/aggiornare costantemente gli operatori delle Forze di polizia; contribuire alla cultura del rispetto e dell'inclusione. L'attività

di monitoraggio e approfondimento delle segnalazioni pervenute all'indirizzo di posta elettronica oscad@dcpc.interno.it, ha ricevuto ulteriore impulso. Nel 2019 sono pervenute ad OSCAD **573 segnalazioni**, in particolare: **432** concernenti **reati di matrice discriminatoria** (30 delle quali relative al Web, siti o profili Facebook, Twitter...); **90** relative a reati **non discriminatori** o a disci-



RAZZA/ETNIA/NAZIONALITÀ/COLORE	216	48,2%
CREDO RELIGIOSO	92	20,5%
ORIENTAMENTO SESSUALE	63	14,1%
DISABILITÀ	70	15,6%
IDENTITÀ DI GENERE	7	1,6%
TOTALE	448	100%



minazioni non aventi rilevanza penale; **51** sono tuttora **in trattazione**.

Nella tabella alla pagina precedente è descritta la ripartizione delle 432 segnalazioni relative a reati di matrice discriminatoria rispetto alle diverse tipologie di discriminazione (448 per effetto delle cosiddette discriminazioni multiple).

Inoltre, anche per il 2019 (dati 2018) OSCAD ha elaborato il contributo del Dipartimento della P.S. sui crimini d'odio per il Rapporto annuale dell'OSCE (<http://hatecrime.osce.org/italy>).

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO/SENSIBILIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLE FORZE DI POLIZIA

Nel corso dell'anno, sono state realizzate numerose attività volte alla sensibilizzazione ed alla formazione del personale delle Forze di polizia in

materia di prevenzione e contrasto dei reati di matrice discriminatoria. In particolare, durante il 2019 sono stati **formati** "in presenza" **670 allievi** del 10° Corso Allievi Vice Ispettori. Ulteriori, importanti, attività formative si sono realizzate ricorrendo sia al **metodo "a cascata"** (formazione di oltre 4.000 allievi), sia all'**e-learning** (per circa 3.300 unità).

ATTIVITÀ SUL PIANO INTERNAZIONALE

In ambito internazionale, l'OSCAD ha preso parte ai principali fori in materia di prevenzione/contrasto di *hate crime* e *hate speech*, in ambito Commissione Europea (Gruppo di alto livello contro il razzismo, la xenofobia ed altre forme di intolleranza e relativi sottogruppi; Gruppo di lavoro sull'antisemitismo; Gruppo di lavoro sull'islamofobia), OSCE (meeting an-

nuale dei punti di contatto; Gruppo di esperti sull'odio nei confronti delle persone di fede musulmana), Consiglio d'Europa (formazione per formatori in materia LGBTI), World Jewish Congress (Il meeting internazionale degli inviati speciali e coordinatori della lotta all'antisemitismo). Nel 2019 è stata completata la progettualità europea "Facing all the facts", alla quale l'OSCAD ha partecipato, dal 2016, in qualità di partner beneficiario, in collaborazione con il partner capofila, la ONG CEJI. Nell'ambito del progetto, è stata realizzata la prima ricerca onnicomprensiva su base nazionale, in materia di raccolta dati sugli *hate crime* ed è stato predisposto un corso on line per le forze di polizia composto da 3 moduli: "Cos'è un crimine d'odio", "Gli Indicatori di Pregiudizio (Bias Indicators)" e "Le vittime vulnerabili".

Coordinamento e Pianificazione

PIANIFICAZIONE DEI PRESIDI DI POLIZIA

La pianificazione approvata per il 2020 comprende il progetto di rimodulazione presidiaria relativa alle 14 città metropolitane e singoli interventi di rimodulazione dell'assetto presidiario delle Forze di Polizia a competenza generale riferiti alle province di Avellino, Caserta e Cosenza. Sono stati previsti interventi di rafforzamento della sicurezza, specie nelle aree che presentano profili di particolare fragilità, attraverso l'istituzione di nuovi presidi o il potenziamento di quelli esistenti.

PIANO PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ESTIVA

Come ogni anno per il periodo estivo, è stato predisposto un **Piano coordi-**

nato di potenziamento dei servizi di vigilanza nelle località a più alta affluenza turistica, concordato a livello interforze, sulla base delle esigenze rappresentate dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza e sull'analisi delle specifiche situazioni di contesto circa la situazione della sicurezza pubblica nelle località interessate.

PISTOLA "TASER"

Si è **conclusa positivamente la sperimentazione** della pistola ad impulsi elettrici avviata nel 2018 e si è ritenuto di consentirne l'utilizzo a regime da parte delle Forze di Polizia. È stato, avviato l'iter procedurale per la modifica del D.P.R. 5 ottobre 1991, n. 359 recante "Regolamento che stabilisce i criteri per la determinazione dell'armamento in dotazione all'Am-

ministrazione della pubblica sicurezza e al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia".

OSSERVATORIO PERMANENTE INTERFORZE SUL FENOMENO SUICIDARIO TRA GLI APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA

È stato sviluppato il delicato argomento dell'incidenza di suicidi tra gli appartenenti alle Forze di Polizia, attraverso la costituzione, con decreto del Capo della Polizia 8 febbraio 2019, di un Osservatorio permanente interforze sul fenomeno, con il compito di esaminare congiuntamente il fenomeno suicidario tra gli appartenenti alle Forze di Polizia, favorendo l'interscambio informativo ai fini dell'approfondimento comune delle iniziative adottate e degli studi appronta-

ti dalle singole Amministrazioni, nonché la ricerca di progettualità idonee a cogliere il disagio, gestirne gli effetti e promuovere un sempre maggiore benessere del personale, nel rispetto delle iniziative e delle competenze proprie di ciascuna Forza di Polizia.

112 NUE

Sono stati sottoscritti i **Protocolli d'intesa** con le Regioni Toscana, Puglia, Emilia Romagna e Sardegna e sono state intraprese le necessarie interlocuzioni per definire l'avvio delle procedure volte all'attivazione del servizio nelle Regioni Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Marche e Umbria. Sono in corso le attività di **potenziamento hardware** e software per rendere disponibili le informazioni di localizzazione satellitare del chiamante.

SICUREZZA URBANA E SICUREZZA INTEGRATA

Sono state curate le fasi propedeutiche di: **4 Accordi** per la promozione della sicurezza integrata tra il Prefetto del capoluogo di regione e il Presidente della Regione (Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Basilicata); **13 Patti** per l'attuazione della sicurezza urbana; **132 Protocolli** di legalità, per creare reti di sviluppo e progetti mirati, in ambiti di azione individuati come prioritari sul territorio (immigrazione, abusivismo commerciale, infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici, usura e estorsione, bul-

lismo e cyber bullismo, violenza di genere, abuso di sostanze stupefacenti, smaltimento dei rifiuti, gioco d'azzardo, reati presso gli istituti bancari e gli Uffici postali); **18 Protocolli** d'intesa di "Controllo del vicinato".

Si è proceduto al rinnovo del Protocollo Quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese in tema di video-allarme antirapina tra Ministero dell'Interno, Confcommercio Imprese per l'Italia e Confesercenti Nazionale.

Sono state completate le attività alla firma dell'Accordo Quadro con l'ANCI per la definizione delle modalità del coinvolgimento dei Corpi e dei servizi di polizia locale nell'espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana lungo l'arco delle 24 ore.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Grazie all'efficace collaborazione con il Gabinetto del Ministro e con il MAE-Cl, è stato dato forte impulso all'avvio di accordi intergovernativi, di memorandum, di piani d'azione e di protocolli tecnici per sviluppare, con Paesi o aree geografiche di interesse strategico, una sempre più efficace collaborazione di *law enforcement*, come importante tassello nelle strategie e nei più ampi interessi del "Sistema Italia".

Nel 2019, sono stati firmati **7 Accordi e Intese tecniche bilaterali** per la cooperazione di polizia e sono stati svolti negoziati e consultazioni con

55 Paesi di particolare rilievo strategico, in quanto interessati da traffici illeciti.

Il Servizio esprime, tra l'altro, il delegato italiano nel *Law enforcement Working Party*.

Nel quadro dei Programmi finanziari dell'Unione europea, il Servizio ha favorito l'avvio di **12 progetti Horizon 2020**.

Il 31 dicembre scorso, il Servizio per le relazioni internazionali ha chiuso, con un evento tenutosi a Napoli, che ha visto la partecipazione dei più alti rappresentanti delle Agenzie europee e degli Organismi internazionali oltre che dei vertici politici di tutti i sei Paesi dei Balcani occidentali, il secondo **Progetto IPA**, relativo al rafforzamento del quadro per lo scambio di informazioni e di dati tra le rispettive unità di Polizia dei Paesi beneficiari (Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia) e le pertinenti autorità europee e regionali.

Il Servizio assicura la pianificazione strategica dell'attività di cooperazione internazionale, anche nella sua declinazione multilaterale, che si esplica in una varietà di interventi che vanno dall'analisi della documentazione, alla partecipazione e alla negoziazione di accordi internazionali o di atti legislativi, alla presenza nei più significativi organismi di indirizzo strategico.

Equipaggiamento e Aggiornamento tecnologico

Nel 2019, nell'ambito del Settore Motorizzazione, sono stati acquistati **1.055 autoveicoli**, attraverso il portale CONSIP e gare di appalto autonomamente condotte, per un importo di spesa complessiva di 43

milioni di euro, a cui vanno aggiunti **175 automezzi** provenienti da sequestri e confische. 1.616 sono stati, invece, i veicoli messi in fuori uso.

Nel Settore Telecomunicazioni e Informatica, sono state eseguite

verifiche di conformità di fornire e/o servizi di telecomunicazione installati presso gli Uffici Centrali e Periferici della Polizia di Stato; è stata curata la realizzazione, verifica di conformità e attivazione radio-



le rinnovo della dotazione di vestiario della Polizia di Stato.

Il Settore V.E.A.- Armamento ed Equipaggiamento Speciali ha curato l'acquisizione e distribuzione di **10.000.000 di cartucce calibro 9** per la formazione e per l'addestramento del personale della Polizia di Stato; la distribuzione di **7.000** dispositivi da 20 ml. all'Oleoresin Capsicum completi, **6.000** ricariche attive e **12.600** cariche inerti e caschi protettivi per servizi di controllo del territorio; la distribuzione di **3.500** torce tattiche per divisa operativa, per una prima fase, come dotazione di reparto ad uso individuale per servizi di controllo del territorio; la distribuzione di **1.100** postazioni carico e scarico armi, per rinnovo e implementazione delle dotazioni di Uffici e Reparti; la distribuzione di **850** metaldetector portatili per incrementare ed innovare le dotazioni delle Questure maggiormente impegnate in servizi di controllo degli accessi in caso di grandi eventi.

mobile digitale in standard Te.T.Ra. in tutte le province delle regioni Piemonte, Sardegna, Puglia ed è in corso di completamento nel Lazio e in Sicilia. Inoltre sono state ampliate e potenziate le reti radio sincrone.

Il Settore V.E.A. - Vestiario ed Equipaggiamento ha provveduto alla distribuzione di **122.500 nuovi distintivi** di qualifica per tipologia (metallici, contropallina, velcro); all'acquisizione e distribuzione di capi di vestiario destinati ai frequentatori dei corsi di formazione; all'acquisizione e distribuzione di

9.000 pantaloni estivi e **9.000** pantaloni invernali per la Polizia Stradale; all'acquisizione e distribuzione di **4.500** divise ignifughe estive e **4.500** divise ignifughe invernali destinate agli operatori dei reparti Mobili della Polizia di Stato; alla vestizione di **1.700** operatori della Polizia di Stato in servizio presso gli Ispettorati del Dipartimento; all'acquisizione di **288** giubbotti da volo da destinare agli operatori del Reparto Volo; all'acquisizione di magliette polo manica corta, manica lunga e maglione operativo, qua-

Interventi assistenziali

Nell'ambito dell'**assistenza individuale** sono state promosse iniziative volte a dare un concreto segnale di vicinanza al personale della Polizia di Stato. In particolare, è stato dato impulso: all'**assistenza in favore dei familiari** dei dipendenti ed ex dipendenti deceduti; alla concessione di **contributi economici** in favore del personale, in servizio e in quiescenza, che versa in particolari situazioni di disagio morale ed economico; all'**assegnazione di borse di studio**, tramite bando annuale di concorso, in favore dei figli e degli orfani dei dipendenti e dei dipendenti stessi; al **rimborso**, in percentuale, delle spese sostenute per il pagamento

delle **rette degli asili nido**. Particolare impegno è stato dedicato ai procedimenti volti al **riconoscimento di Vittime del dovere**, di Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è, infatti, il titolare esclusivo

di detti procedimenti per gli appartenenti alle Forze di polizia, alle polizie locali nonché per i privati che abbiano prestato assistenza ad ufficiali e agenti di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza. Nel corso dell'anno sono state adottate 681 dichiarazioni di improcedibilità per intervenuta prescrizione, sono stati avviati 745 procedimenti e sono stati perfezionati **289 provvedimenti**, dei quali **167 concessivi** e 122 di rigetto delle istanze dei beneficiari chiesti.

Nell'ambito dell'**assistenza collettiva**, è stato dato impulso alla stipula di convenzioni volte a offrire ai dipendenti beni o servizi (nei settori



Fondo di Assistenza
per il personale della Polizia di Stato

assicurativi, sanitari e di trasporto), a condizioni vantaggiose, tra le quali si segnalano le **convenzioni** con Banco BPM S.p.A e con Spefin Finanziaria per l'anticipazione del trattamento di fine servizio nonché la convenzione con Samsung Electronics per l'acquisto on line di prodotti di elettronica ed elettrodomestici.

L'**assistenza spirituale e morale**, ai sensi della vigente Intesa tra il Ministero dell'Interno e la Conferenza Episcopale Italiana, è stata assicurata attraverso l'attività svolta dai **71 Cappellani** nominati su designazione dell'Autorità Ecclesiastica competente, con incarichi a tempo parziale (44) e a tempo pieno (27).

Per quanto riguarda, infine, le cosiddette "Zone Benessere" (sale convegno, sale gioco e televisione) degli Istituti di Istruzione, degli Uffici e Reparti della Polizia di Stato, si è provveduto, seguendo criteri di priorità, ad acquistare attrezzature ed arredi e a disporre adeguamenti migliorativi, per un totale di 53 interventi.

FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

In materia di assistenza agli appartenenti della Polizia di Stato, nell'ambito delle attività svolte dal Fondo di Assistenza per il Personale della Polizia di Stato, sono state promosse numerose iniziative. In particolare, per quanto riguarda l'**assistenza individuale**: sono state **concesse sovvenzioni** in favore dei dipendenti e dei loro nuclei familiari in caso di decesso o ferimento del dipendente in attività di servizio nonché di difficoltà derivanti da gravi patologie o disagi economici; erogati contributi economici in favore dei figli minori dei dipendenti, affetti da gravi patologie croniche mediante l'inserimento nel **Piano di assistenza continuativa "Marco Valerio"**; attribuite sovvenzioni periodiche in favore degli orfani degli appartenenti alla Polizia di Stato che versano in situazioni di rilevanti difficoltà economiche, nell'ambito del Piano Orfani; **assegnati premi**

di studio a favore dei figli e degli orfani dei dipendenti; organizzate iniziative ricreative e culturali a favore dei figli dei dipendenti e degli orfani, quali **viaggi studio** all'estero e campi estivi.

Quanto all'**assistenza collettiva**, il Fondo di Assistenza ha provveduto ad attivare una serie di interventi in favore del personale mediante la **sottoscrizione di agevolazioni e convenzioni** con un'ampia varietà di soggetti pubblici e privati. Si segnala, in particolare, la sottoscrizione di convenzioni con: primari istituti bancari, compagnie di assicurazioni, case automobilistiche e società per il noleggio, università statali, private e telematiche, case editrici, società di trasporti, società esercizi commerciali, tour operator e strutture alberghiere, primarie aziende per l'acquisto on line di prodotti di largo consumo, parchi giochi e tematici. Sono state, inoltre, stipulate nuove convenzioni per attività sportive e ricreative da svolgere presso i Circoli della Capitale.

Polizia marittima

Il personale del Nucleo Sommozzatori del C.N. e S. di La Spezia, unitamente agli operatori delle squadre distaccate di Venezia, Napoli, Bari, Palermo e Olbia, ha svolto servizi di vigilanza e prevenzione in occasione di eventi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica che hanno interessato il mare e le acque interne (come le manifestazioni sportive, le visite di personalità, ecc.). È stata svolta, da tutti i presidi nautici presenti sul territorio, un'attenta attività di controllo e vigilanza lungo le coste e nelle acque interne (laghi, fiumi, Laguna di Venezia) mediante l'impiego delle **moto d'acqua** in dotazione.

Il 31 ottobre 2019 è entrato in vigore il decreto n. 7427 a firma del Direttore Generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza con il quale è stato rimodulato il settore nautico della Polizia di Stato.



Polizia della montagna



È proseguita la formazione specialistica nelle discipline alpine.

Sono stati svolti **10 corsi di formazione e 6 corsi di aggiornamento** rivolti a 152 operatori dei vari reparti della Polizia. 82 operatori del NOCS hanno seguito 4 corsi di formazione e di aggiornamento. 2 corsi di formazione sono stati svolti in favore di 10 operatori appartenenti a Polizie Estere. Sono stati inoltre tenuti **22 corsi di rianimazione cardiopolmonare** con l'uso del defibrillatore semiautomatico (BLS-D) di cui 9 al personale della Polizia di Stato (220 persone formate), 1 rivolto a società sportive locali,

5 alla Guardia di Finanza e 1 per l'ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Funiviari), **per un totale di 383 unità formate.** **La Squadra Cinofili** ha effettuato 10 interventi di ricerca di superficie. Il **Servizio di Sicurezza e Soccorso sulle piste** da sci della Polizia di Stato, espletato da operatori formati, si è avvalso di **193 operatori**, impiegati in **53 stazioni sciistiche** di tutta Italia. I servizi effettuati sono stati finalizzati ad assistere ed eventualmente sanzionare comportamenti non corretti negli scenari sciistici.

ATTIVITÀ

Interventi effettuati	16.087
Violazioni norme amministrative	618
Violazioni norme penali	133
Persone denunciate in stato libertà	3
Totale decessi	8
decessi per cause traumatiche	4
decessi per cause naturali	4
Persone rianimate e salvate	3
Interventi di rianimazione con defibrillatore	8
Interventi di elisoccorso	665
Interventi in valanga	5
Interventi per ricerca persone	22

L'affluenza stagionale nazionale ha visto **14.094.324 "primi ingressi"** (ossia il numero di persone che entrano nei comprensori sciistici controllati dalla Polizia) e **169.421.182 "passaggi"** (numero dei transiti totali sugli impianti). Durante la stagione sono stati svolti pattugliamenti congiunti con operatori della Polizia polacca in vari comprensori sciistici nelle province di Trento, Bolzano e Belluno, rafforzando la cooperazione internazionale in occasione della presenza turistica.

Polizia a cavallo

Con Decreto del Capo della Polizia del 26/7/2017 (che rende di fatto operative le disposizioni già previste in precedenti decreti), a decorrere dal 1° agosto dello stesso anno, è stato attivato il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo e Cinofili della Polizia di Stato, con sede a Ladispoli, e contestualmente sono stati soppressi i Centri di Coordinamento dei Servizi a Cavallo di Ladispoli e Cinofili di Nettuno, le cui funzioni sono assorbite dal predetto neonato Centro. Quest'ultimo ope-

ra alle dirette dipendenze del Servizio Reparti Speciali e provvede, d'intesa con gli altri Uffici dipartimentali interessati, alla formazione e all'aggiornamento del personale specializzato nei settori di competenza. Il Centro svolge funzioni addestrative, logistiche e di coordinamento tecnico-gestionale delle squadre a cavallo e cinofile dislocate sul territorio nazionale.

Le **11 Squadre a Cavallo**, presenti presso le principali Questure, sono state impegnate nella consueta attivi-

tà di vigilanza soprattutto nei parchi e nelle aree verdi delle grandi città e hanno effettuato vari servizi di rappresentanza in occasione di eventi pubblici e cerimonie istituzionali.

Nell'anno 2019, sono stati intensificati i servizi di vigilanza e di ordine pubblico a cavallo facendo ricorso a personale proveniente dalle Squadre di altre Questure. Presso la Questura di Roma e quella di Catania, è proseguito l'impiego di contingenti a cavallo, con l'effettuazione di circa **219 ser-**



vizi di Ordine Pubblico e l'impiego di circa **653 unità**, in occasione di eventi sportivi, incontri di calcio e manifestazioni di piazza nonché l'espletamento di **servizi di rappresentanza e addestramento**, circa **572 servizi**, con l'impiego complessivo di circa **3.240 unità**. In tali servizi sono impiegati cavalli e cavalieri appositamente addestra-

ti e dotati di protezioni ed equipaggiamenti specifici. Nel complesso sono stati svolti oltre **5.076 servizi montati** con l'impiego di circa **14.356 unità**.

La **Fanfara a Cavallo** ha effettuato apprezzate esibizioni musicali in occasioni di eventi, anche di carattere benefico, a cui la stessa è stata invitata a partecipare. Particolarmente significativa è stata la presenza della Fanfara a Cavallo in occasione delle più importanti manifestazioni istituzionali e di rilevanza internazionale.

Artificieri

I **30 Nuclei Artificieri** della Polizia di Stato (per un totale di **133 operatori**) hanno svolto più di **4.200 interventi** per la ricerca di ordigni esplosivi e sono intervenuti su 190 tra ordigni esplosivi improvvisati (I.E.D.). Inoltre hanno partecipato ad operazioni di controllo del territorio anche in concorso con il personale della Polizia Amministrativa contribuendo al **sequestro di circa 9 tonnellate di materiale esplosivo e pirotecnico**.

Particolarmente rilevante è stato l'impiego degli artificieri per garantire la sicurezza in occasione delle manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale con la presenza di personalità politiche di rilievo. Com-

pletivamente, nel corso del 2019 sono stati **formati 6 nuovi artificieri** (operatori I.E.D.D.) presso il Centro di Eccellenza C-IED dell'Esercito Italiano. Inoltre il Servizio Reparti Speciali ha partecipato ad una "Call for proposal" con un progetto cofinanziato dalla Comunità Europea, volto all'implementazione delle capacità dei nuclei artificieri della Polizia di Stato. Tale progetto



prevede nel corso dei prossimi 3 anni l'acquisizione di equipaggiamenti ed attrezzature per un totale di 7 milioni di euro.

Cinofili



Nel corso del 2019 le Unità Cinofile della Polizia di Stato sono state intensamente impegnate su tutto il territorio nazionale nello svolgimento dei compiti istituzionali, soprattutto per quanto riguarda l'attività di ricerca di armi ed esplosivi. In particolare, su un totale di oltre **30.000 servizi svolti** nell'anno da tutte le unità cinofile, circa **20.000**

servizi sono stati svolti dalle unità **antiesplosivo**. Inoltre sono state sequestrate **88 armi da fuoco** di vario tipo, **7.336 munizioni**, nonché **55 kg di sostanze esplosive**.

L'alto livello di sicurezza determinato dalla necessità di prevenire azioni terroristiche ed eventi delittuosi di particolare gravità, ha prodotto un ulteriore incremento

dell'impiego delle unità antiesplosivo, spesso in sinergia con i nuclei artigiani locali, non solo nelle numerose manifestazioni istituzionali, ma anche per i grandi eventi tematici tenuti durante l'anno nelle varie città italiane. Rilevante è stato inoltre l'impiego di tutti i settori delle unità cinofile in occasione delle numerosissime manifestazioni di carattere locale e

nazionale. Presso il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo e Cinofili di Ladispoli nell'anno 2019 sono stati inoltre formati **4 conduttori cinofili antiesplosivo** e **13 infermieri cinofili**. Il settore cinofilo antidroga ha effettuato circa 7.000 servizi che hanno portato al **sequestro** di circa 3 kg di eroina, 77 kg di cocaina, 1.808 kg di hashish e 452 kg di marijuana.

ATTIVITÀ	
Hashish sequestrato (gr)	1.808.415
Cocaina sequestrata (gr)	77.539
Marijuana sequestrata (gr)	452.715
Eroina sequestrata (gr)	2.822
Extasy sequestrata (gr)	3.526
Persone denunciate	219
Persone arrestate	341
Persone identificate	11.364
Armi da fuoco sequestrate	88
Armi bianche sequestrate	21

ATTIVITÀ	
Munizioni e detonatori	7.336
Esplosivo sequestrato (pezzi)	55.301
Automezzi sequestrati	10
Interventi antidroga	4.446
Interventi di P.G./O.P.	2.279
Interventi antiesplosivo	9.963
Interventi di ricerca e soccorso	482
Servizi di rappresentanza	196
Valuta sequestrata (euro)	386.048

NBCR

La Polizia di Stato dispone di circa **400 operatori specializzati** nel settore Nucleare Biologico Chimico e Radiologico (NBCR) formati presso la Scuola Interforze NBC di Rieti e distribuiti tra gli uffici dipartimentali e territoriali. Nel 2019 è proseguita l'attività di programmazione e gestione dei corsi di formazione presso la Scuola di Rieti e nel corso dell'anno sono stati **formati 21 operatori**. Inoltre, è proseguita la proficua partecipazione di personale qualificato del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ai tavoli tecnici internazionali di settore (come per esempio il *CBRNE Advisory Group* istituito presso la Commissione Europea) con il proficuo confronto di pratiche e procedure e con l'acquisizione delle linee guida comunitarie sullo specifico settore.

Tiratori scelti

I Tiratori scelti sono organizzati in **20 Squadre** incaricate presso le principali Questure e gli Uffici di Polizia di Frontiera. I **73 operatori** del settore si avvalgono di armamento tecnologicamente avanzato e sono addestrati non solo all'uso delle armi ma anche di strumentazioni altamente sofisticate. I Tiratori scelti sono stati impiegati in attività di prevenzione e sicurezza negli eventi tenuti nelle maggiori città italiane. Nel 2019 sono stati svolti oltre **1.600 servizi operativi** mentre nel cor-



so dell'attività addestrativa sono state esplose circa 28.000 cartucce.

Presso il Centro nazionale di specializzazione e perfezionamento nel tiro di Nettuno sono stati formati, nel corso dell'anno 2019, 5 nuovi tiratori scelti della Polizia di Stato.

Divisione Aerea



La 2^a Divisione del Servizio Reparti Speciali, operativa da quarantanove anni, si articola su **11 Reparti Volo** che coprono l'intero territorio nazionale e si avvale della collaborazione del Centro Addestramento e Standardizzazione Volo (CASV).

La componente aerea attualmente dispone di 60 aeromobili: **47 elicotteri** (17 AB206, 1 A109, 21 AB212, 8 AW139), **13 aerei**, (10 P68 Observer e 3 P180) e si avvale inoltre di 437 aeronaviganti (424 uomini e 13 donne) di cui **140 piloti 297 specialisti**. Grazie alle caratteristiche intrinseche di mobilità e flessibilità, il mezzo aereo si è dimostrato indispensabile in tutte le attività di competenza della Polizia di Stato, con spe-

cifico riferimento al controllo del territorio, alla vigilanza stradale, al soccorso in montagna e in mare, nonché alle attività di ordine pubblico e di polizia giudiziaria. L'impiego dei velivoli ha subito un incremento negli anni in particolare con l'acquisizione di sistemi di video-riprese e trasmissione in tempo reale delle immagini. Tali sistemi sono risultati particolarmente utili per le missioni di ordine pubblico e per quelle fi-

nalizzate al contrasto dell'immigrazione clandestina che hanno interessato le coste delle regioni meridionali della penisola. Nel corso del 2019 sono state svolte **5.553 missioni**, per un totale di **5.754 ore di volo**.

ATTIVITÀ

Missioni di polizia giudiziaria	225
Missioni di vigilanza stradale	279
Missioni di ordine pubblico	556
Missioni di controllo del territorio	502
Missioni di soccorso	104
Missioni di ricognizione e riprese fotografiche	63
Missioni di collegamento	144
Missioni per trasporto e/o scorta di sicurezza	736
Missioni di trasferimento	7
Missioni per trasporto sanitario urgente	6
Missioni per voli prova	85
Missioni per voli collaudo	196
Missioni per altri voli	111
Missioni per addestramento	2.508
Missioni per la navigazione strumentale	31

TOTALE MISSIONI 5.553
(operative 2.764, addestrative 2.508 e 281 voli tecnici)

TOTALE ORE DI VOLO 5.754:12
(operative 2.706:49, addestrative 2.869:58 e 177:25 per voli tecnici)

Fiamme Oro

Il Palmares dei Gruppi Sportivi della Polizia di Stato – Fiamme Oro conta: **92 medaglie Olimpiche** (75 Estive, 11 Invernali e 6 Paralimpiche) e **6 medaglie Olimpiche Giovanili, 247 titoli mondiali, 423 titoli europei e 5.708 titoli nazionali** (assoluti e di categoria).

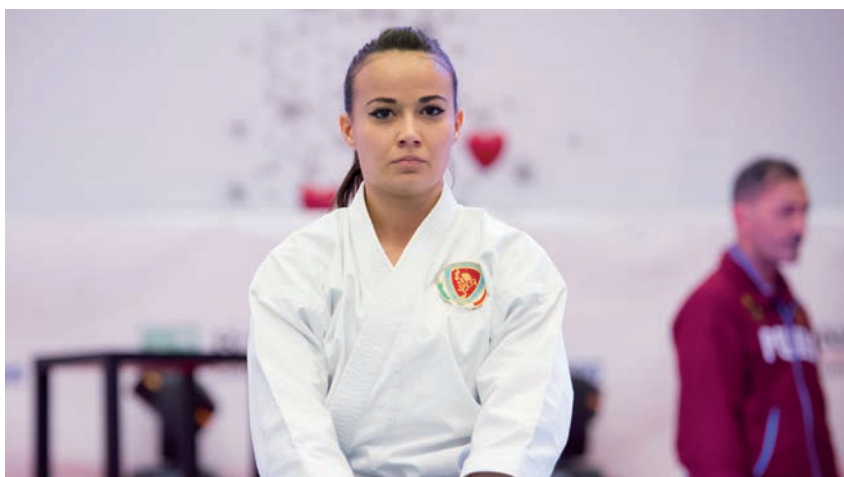
Nel 2019 gli atleti Fiamme Oro hanno partecipato a **5.952 competizioni** di cui 1.939 internazionali,

ottenendo **462 medaglie** (221 Ori, 123 Argenti e 118 Bronzi), tra le quali si segnalano: Campionati Mondiali Assoluti e di Categoria (9 Ori, 17 Argenti e 16 Bronzi), Campionati Europei Assoluti e di Categoria (34 Ori, 22 Argenti e 26 Bronzi), Giochi Europei (7 Ori, 7 Argenti e 7 Bronzi), Universiadi (4 Ori, 2 Argenti, 3 Bronzi), Campionati Italiani (144 Ori, 56 Argenti e 44 Bronzi).

Dalla costituzione del **Settore Paralimpico** (12 marzo 2012-Convenzione con il Comitato Italiano Paralimpico) le Fiamme Oro, oggi, contano **20 tesserati Paralimpici** (8 nuoto, 9 scherma, 2 tiro a volo e 1 pesistica). Ai Campionati Mondiali di Tiro a Volo Paralimpico 2019, le Fiamme Oro hanno conquistato 1 Titolo mondiale, mentre ai Campionati Mondiali di Nuoto Paralimpico



2019, i tesserati Fiamme Oro hanno ottenuto 19 Medaglie (9 Ori, 7 Argenti e 3 Bronzi). Nel 2019 le Fiamme Oro hanno continuato ad incrementare l'attività sportiva rivolta ai giovani, attraverso delle Sezioni opportunamente dedicate all'avvicinamento allo sport, prevalentemente in aree geografiche che presentano significative problematiche sociali. Attualmente, le Fiamme Oro contano **28 Sezioni giovanili**, dove i circa **2.400 giovani** tesserati praticano 20 discipline sportive.



Polizia amministrativa

TIPO LICENZA IN CORSO DI VALIDITÀ	2016	2017	2018	2019
Uso caccia	678.970	740.354	686.952	672.332
Uso tiro a volo	482.999	586.628	585.220	548.470
Difesa personale arma corta	18.938	18.031	16.560	14.790
Difesa personale arma lunga	332	421	445	361
Guardie giurate arma corta	47.610	56.077	53.376	26.960
Guardie giurate arma lunga	630	826	840	849
TOTALE	1.229.479	1.402.337	1.343.393	1.263.762

Banda musicale e Fanfara

La Banda Musicale della Polizia di Stato, espressione privilegiata della vicinanza delle Istituzioni alla gente, a più di 90 anni dalla sua fondazione avvenuta nel 1928 ha sempre fornito significativi segnali di modernità nel tempo, con una scelta di brani continuamente aggiornata, annoverando nel suo vasto repertorio brani originali ed elaborazioni di musica classica, contemporanea, pop e jazz.

Composta da **103 orchestrali**, un maestro vice direttore e un maestro direttore celebra i più significativi eventi istituzionali. Grande successo hanno riscosso le tourné di New

York, Washington, Gerusalemme, Oslo, Essen, Malta, Vienna, facendo apprezzare il Complesso Musicale anche in ambito internazionale.

L'alto profilo artistico delle sue interpretazioni, la qualità dei programmi proposti e la collaborazione con artisti di fama internazionale, la qualificano tra le migliori orchestre di fiati a livello mondiale.

«Ogni volta che la sento suonare mi emoziono sempre; considero la Banda Musicale della Polizia di Sta-



to una delle più rinomate Bande musicali a livello mondiale. La definirei, una straordinaria Orchestra di Fiati». Queste le parole del premio Oscar Ennio Morricone. La collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa

Cecilia ha portato il Complesso Musicale alla realizzazione di un CD, prodotto dalla Warner Classic, dell'opera Aida di Giuseppe Verdi, che ha conseguito il prestigioso premio *Recording of the year / Best opera recording* ai *BBC Music Magazine Awards*, uno dei più importanti premi interna-

zionali in ambito musicale.

Nell'ambito delle iniziative organizzate per celebrare il 90° anniversario dalla sua fondazione, il Complesso Musicale ha tenuto un concerto nella esclusiva cornice del Teatro alla Scala di Milano. Un traguardo importante per un organico musica-

le che dal 1928 ha mantenuto intatta la propria missione di diffondere attraverso la musica i valori della Polizia di Stato. Altra compagine della Polizia di Stato è la **Fanfara**, composta da **50 elementi** e un maestro direttore. Il suo repertorio comprende brani sinfonici e marce militari.

Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali

IL PON "LEGALITÀ" 2014-2020

Il PON "Legalità" è un piano di investimento settennale a gestione del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che si inserisce nell'ambito delle politiche di coesione territoriale che mirano a "ridurre il divario fra le diverse regioni e il ritardo delle regioni meno favorite". Con una **dotazione finanziaria di circa 610 milioni** di euro interviene prevalentemente nelle cinque Regioni del Mezzogiorno d'Italia definite come "meno sviluppate": Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

La strategia del Programma mira a **rafforzare le condizioni di legalità** per cittadini e imprese, dare nuovo impulso allo sviluppo economico e migliorare la coesione sociale.

È articolato in **7 Assi** diretti a: "Rafforzare l'azione della Pubblica Amministrazione nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" (Asse I); "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico" (Asse II); "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei beni

confiscati" (Asse III); "favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" (Asse IV); "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" (Asse V); "Accoglienza e integrazione migranti" (Asse VII). L'Asse VI "Assistenza tecnica" è dedicato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione del Programma, la valutazione e la comunicazione dello stesso.

Alla fine del 2019, sono stati ammessi al finanziamento sul Programma, complessivamente, **345 progetti**, per un totale di **441.426.135 euro**.

FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Altro strumento finanziario a titolarità del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza è il Fondo Sicurezza Interna, che supporta progetti mirati a **garantire uno spazio comune di sicurezza e libertà** all'interno dei confini europei, attraverso il contrasto e la prevenzione di fenomeni criminali e la gestione integrata delle frontie-

re. Con una dotazione finanziaria, complessiva, di **594 milioni di euro**, si articola in due strumenti finanziari: ISF1 - Police, con una dotazione di circa 129 milioni di euro, finalizzato a promuovere interventi di cooperazione di polizia, di prevenzione e lotta alla criminalità, nonché di gestione dei rischi e delle crisi; ISF2 - Borders&Visa, con una dotazione di circa 458,6 milioni di euro, rivolto alla gestione integrata delle frontiere esterne e allo sviluppo di una politica comune dei visti Schengen. Complessivamente, alla fine del 2019, sono stati ammessi a finanziamento **100 progetti**, di cui **33 finanziati con ISF1 - Police**, per un totale di risorse impegnate pari a **112.248.560,67 euro**, e **67 finanziati con ISF2 - Borders&Visa**, per un totale di risorse impegnate pari a **415.548.460,08 euro**.



Servizio sanitario

Il Servizio Sanitario della Polizia di Stato nel 2019 ha svolto diversi e peculiari compiti riguardo l'attività di assistenza sanitaria sia nell'ambito del-

le proprie attribuzioni istituzionali sia per quanto concerne la medicina-legale, la medicina del lavoro, l'igiene e medicina preventiva nonché la formazio-

ne ed educazione alla salute nei confronti del personale dipendente.

Fra le attività che hanno visto un diretto coinvolgimento degli apparte-

nenti ai ruoli sanitari in servizi operativi, vanno considerate quelle di supporto ad operazioni di ordine e sicurezza pubblica (manifestazioni politiche, incontri di calcio, sbarchi di migranti etc.); la tutela sanitaria delle personalità nazionali ed estere in visita in Italia; l'assistenza sanitaria costantemente prestata in occasione di attività a maggior rischio di infortunio (esercitazioni di tiro, etc.); i servizi di assistenza sanitaria in occasione di provvedimenti di espulsione di cittadini extracomunitari, effettuati in collaborazione con la Direzione Centrale dell'Immigrazione; l'assistenza al trasferimento di appartenenti alle forze di Polizia che, per motivi di salute, abbiano necessitato di uno specifico supporto sanitario per raggiungere particolari luoghi di cura; i servizi di prevenzione delle "stragi del sabato sera" attuati mediante indagini cliniche sull'abuso di alcol e sostanze psico-attive, effettuati in stretta collaborazione con la Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato. Importante anche l'impegno dei responsabili delle sale mediche durante tutte le attività istituzionali sia negli accertamenti per verificare l'idoneità al servizio, che nella sorveglianza sanitaria nei confronti del personale della Polizia di Stato e di quello dell'Amministrazione Civile dell'Interno, nell'attività di formazione ed informazione del personale in relazione ai rischi lavorativi e alle idonee misure igienico-comportamentali di profilassi primaria da adottare per il loro contenimento, e nella valutazione dei rischi biologici per gli operatori impiegati in servizi con migranti e la fornitura dei dispositivi di protezione individuale necessari nelle diverse circostanze, come anche nel-



la selezione psico-fisica dei candidati all'immissione nei diversi ruoli della Polizia di Stato. Al fine di garantire prestazioni sanitarie omogenee su tutto il territorio nazionale e colmare le carenze determinatesi dal collocamento in quiescenza di personale medico, nel corso del 2019 sono stati selezionati e formati 69 medici già specialisti nelle branche di interesse per l'Amministrazione. Nel corso del 2019 si è consolidato l'impegno dei responsabili delle sale mediche nel proseguire il progetto del programma di Promozione della Salute, rivolto alla valutazione ed alla correzione dei principali rischi per l'insorgenza di patologie cardiovascolari e metaboliche. L'unificazione in una stessa sede dei due servizi afferenti alla Direzione Centrale, con la creazione di un polo sanitario unico, anche con funzioni operative (SOCS), presso il Compendio S. Eusebio a Roma, ha permesso di rispondere in maniera celere alle richieste sanitarie dei singoli appartenenti e delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione. Relativamente all'attività di studio e programmazione, si segnala l'attivazione di convenzioni con le Commissioni Mediche di Verifica del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'implementazione delle commissioni demandate alle va-

lutazioni collegiali sull'idoneità al servizio e sulla dipendenza da causa di servizio. La Direzione Centrale di Sanità è stata accreditata come provider ed è abilitata alla realizzazione di attività formative riconosciute, può individuare ed attribuire direttamente i crediti ai partecipanti (ECM), è centro di formazione per i corsi BLS, accreditata dal Sistema Sanitario Regionale ARES 118 Lazio.

Nel corso del 2019 si è conclusa la diffusione su tutto il territorio nazionale del sistema informatico GUS-N per la gestione delle attività degli uffici sanitari ed è proseguito il monitoraggio e controllo sul corretto utilizzo dell'applicativo. Crescente l'impegno del Servizio sanitario della Polizia di Stato in attività di collaborazione istituzionale, come: la sottoscrizione con altre amministrazioni dello Stato (Polizia Penitenziaria) ed enti locali di convenzioni per la selezione psico-fisica degli operatori con funzioni di polizia e per l'accertamento dell'idoneità al porto di pistola; la stipula di convenzioni con strutture universitarie per la realizzazione di specifiche attività formative destinate al personale sanitario dei ruoli professionale e tecnico della Polizia di Stato; il continuativo rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria in procedimenti am-



ministrativi con l'effettuazione di verificazioni finalizzate all'accertamento dell'idoneità psico-fisica di ricorrenti esclusi da procedure concorsuali o dichiarati inidonei al servizio per ca-

renza di requisiti psico-fisici, da parte di altre pubbliche amministrazioni; la sottoscrizione di convenzioni a titolo privato, con medici esterni all'Amministrazione, previa pubblicazione di ap-

posito bando di selezione sul sito web istituzionale, al fine di potenziare l'offerta del servizio di assistenza sanitaria specialistica in favore dei dipendenti (e dei familiari).

Formazione

Alla luce delle attuali politiche di assunzione e dell'avvio del **riordino delle carriere**, il 2019 ha visto un rilevante incremento delle attività istituzionali, sia per quanto riguarda la programmazione e lo svolgimento dei corsi di base e di II livello, sia per una rivisitazione ed attualizzazione dei relativi piani di studio – anche in materia di aggiornamento professionale – che ha portato all'ottimizzazione dell'offerta formativa, in particolare per alcune tematiche quali, l'attenzione alla vittima del reato e la violenza di genere, i reati a matrice discriminatoria ed i crimini d'odio, la consultazione della banca dati SDI e gli applicativi della Polizia di Stato, l'**uso consapevole dei socialnetwork**. Nell'ambito delle attività per l'avvio dei corsi connessi al riordino delle carriere, in considerazione dell'elevato numero di personale coinvolto (il 27° corso vice sovrintendenti ha visto coinvolti 2.793 operatori, l'11° corso vice ispettori 4.477, il 1° corso vice sovrintendenti tecnici 295 ed il 1° corso vice ispettori tecnici 288, per un totale di 7.853 dipendenti) e dell'onerosa previsione dei costi da sostenere, si è provveduto ad acquisire un servizio Web App per la fruizione on line di codici e leggi utili per l'attività di polizia.

Nel settore dei corsi di base, sono stati seguiti i percorsi formativi di **4.780 nuovi assunti**, con il coinvolgimento degli Istituti presenti sul territorio (non solo delle Scuole Allievi Agenti di Peschiera, Trieste, Alessandria, Vibo Valentia e Piacenza, ma anche dell'Isti-

tuto per Sovrintendenti di Spoleto, della Scuola per il Controllo del Territorio di Pescara e del Centro Addestramento per le Specialità di Cesena, solitamente dedicate ad altra tipologia di formazione). Presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno e la Scuola Allievi Agenti di Campobasso si è concluso il 10° corso per vice ispettori. Sempre a Nettuno si è tenuto il 9° corso bis per vice ispettori vincitori del concorso interno.

Sono state inoltre organizzate le attività connesse ai tre corsi Allievi Agenti del gruppo Fiamme Oro, che hanno visto la partecipazione di **109 atleti**, e all'11° e 12° corso di aggiornamento per 50 atleti provenienti dal Gruppo Sportivo Fiamme Oro da restituire ai servizi di polizia ordinari.

Per la formazione di II livello sono stati **effettuati 312 corsi per 7.047 operatori** della Polizia di Stato. Particolare importanza ha assunto la formazione degli istruttori di tiro e di tecniche operative, di difesa personale e di guida, a cui è affidato l'aggiornamento e la diffusione di tecniche operative introdotte per fronteggiare particolari eventi o situazioni, nonché l'abilitazione all'utilizzo di nuovi equipaggiamenti o strumenti tecnologici.



Una novità è stata rappresentata dal corso di aggiornamento per operatore UOPI, in seguito al riordino dell'intero settore.

Sono stati, altresì, rivisitati i piani degli studi dei principali corsi di qualificazione. Per gli operatori del controllo del territorio è stato **incrementato il numero dei moduli sulla violenza di genere e sul femminicidio**, mentre nei corsi di O.P., dedicati al personale dei Reparti Mobili, sono aumentate le ore di esercitazione e diminuite quelle di lezione frontale, per conferire un profilo più pratico e meno teorico, fatte salve quelle relative all'etica professionale. È stato avviato un processo di verifica dei corsi del settore alpinistico, per rafforzare l'operatività della Scuola di Moena, che all'attività di formazione di istruttore di sci e di sci alpinista, manovratori di corda, operatori addetti al servizio in montagna ed altro, affianca la partecipazione ad eventi organizzati sul territorio con finalità sociale.

Sono proseguite le progettualità

avviate nell'anno precedente per la realizzazione del materiale didattico da utilizzare nella fase di formazione con modalità telematica dei corsi previsti dal "riordino delle carriere" ed agevolare l'apprendimento in modalità telematica. I percorsi formativi, relativi alle materie di interesse generale, sono pubblicati sulle due piattaforme **DAIT** formazione e **SISFOR** "Sistema Formazione on line", suddivisi in tre giornate da fruire sia off line che on line. La piattaforma e-learning SISFOR, accessibile alle diverse Forze dell'Ordine, ha consentito di avviare appositi corsi di "Aggiornamento progressivo ed integrato" in modalità on-line favorendo le attività di collaborazione tra Polizia di Stato, le altre Forze dell'Ordine e la Polizia Locale con circa **100.000** utenti registrati. Per la prima volta, la formazione in modalità e-learning ha interessato anche il personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica, con la predisposizione di specifico materiale formati-

vo a contenuto specialistico, coerente con le mansioni previste per il suddetto personale.

Grazie ai risultati ottenuti, è stato possibile accedere ad un nuovo finanziamento nell'ambito del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, per estendere l'accessibilità della Piattaforma e-learning a tutti gli operatori che prestano servizio sul territorio nazionale, con la progettualità denominata "**Sisfor Extended**" che a regime raggiungerà circa **280.000** utenti.

In materia di cooperazione internazionale, sono stati realizzati **14 corsi per le polizie estere** presso diverse Scuole e Centri con la partecipazione di 201 persone e, in regime di convenzione, sono stati svolti corsi in favore delle Capitanerie di Porto, della Marina Militare e della Polizia Penitenziaria. Sono stati svolti corsi, per operatori e referenti impiegati nel **servizio di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia**, per formatori "SDI-OTI, N-SIS", per "Focal Point SDI",

per operatori antidroga sottocopertura, per operatori addetti all'utilizzo e alla gestione dei dispositivi di protezione individuali nei lavori in quota e per addetti alle funzioni di sorveglianza nei lavori in quota. Sono stati svolti anche corsi di qualificazione per: operatori UOPI, videofotosegnalatori e dattiloscopisti, operatori di tecniche investigative e tecniche scientifiche, operatori addetti al servizio di controllo del territorio, di addestramento in falso documentale, di aggiornamento per responsabili degli uffici per controllo del territorio presso i Commissariati, per Tutor 113 delle sale operative, per referenti dei sistemi di bordo e per responsabili e coordinatori degli Uffici prevenzione generale e soccorso pubblico; corsi per la formazione e l'aggiornamento del **personale impiegato nei servizi di ordine pubblico** e corsi destinati alle unità assegnate a settori specialistici della Polizia di Stato (Aereo, Marittimo, Cinofilo, Ippomontato).

Scuola Superiore di Polizia

La Scuola Superiore di Polizia, erede della Scuola Superiore di Polizia Scientifica, fondata da Salvatore Ottolenghi nel 1902, è la struttura istituzionalmente preposta alla formazione, specializzazione ed aggiornamento professionale dei funzionari della Polizia di Stato.

Nel 2019 è stata rinnovata la conformità delle attività della Scuola alla normativa internazionale UNI EN ISO 9001:2008, grazie alla prestigiosa certificazione del sistema di gestione per la qualità. Considerando le diverse tipologie di attività formative svolte nell'anno di riferimento, la Scuola ha realizzato corsi per: **281 commissari, 55 commissari tecnici, 70 medi-**

ci, 186 dirigenti, 54 dirigenti superiori, 562 Vice Commissari della Polizia di Stato e circa **321 funzionari** frequentatori dei corsi di specializzazione e aggiornamento professionale, per un totale di **1.529 frequentatori**.

Sono state, inoltre, avviate attività didattiche inedite per precedenti e per contenuti:

> è stato rinnovato il Master di II livello ricompreso nel percorso formativo dei Corsi per Funzionari del ruolo

ordinario e del ruolo tecnico. Partendo dal Master in "Scienze della Sicurezza" dell'Università "Sapienza" di Roma già attivo per i Corsi per Commissari, attraverso un fruttuoso dialogo con l'Ateneo romano, è





nata un'offerta post-universitaria più rispondente al profilo professionale del Funzionario di Polizia e alle conoscenze altamente qualificate già possedute dai frequentatori. Il nuovo Master, destinato ad entrambi i ruoli, assume la denominazione di "Diritto, organizzazione e gestione della sicurezza" e dedica ampio spazio all'organizzazione ed all'ingegneria gestionale.

- > Nel mese di giugno si è svolto il primo Corso di Formazione Dirigenziale, rivolto ai neo Vice Questori Aggiunti che accedono secondo le disposizioni del riordino alla c.d. "dirigenza primaria". Il pacchetto formativo ha sviluppato il tema delle funzioni dirigenziali, privilegiandone gli scenari pratici ed operativi.
- > In autunno è stato istituito il 1° Corso

di formazione specialistica in "Analisi strategica". Il progetto, che prevede lezioni frontali a cura di esperti di settore, persegue l'obiettivo di offrire un quadro approfondito delle principali dinamiche geopolitiche mondiali e nazionali, con particolare riferimento al loro impatto sul contesto di interesse e di azione delle forze deputate alla gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica. In aggiunta all'attività didattica, non sono mancati eventi significativi di crescita umana e professionale che conferiscono valore aggiunto alla già qualificata e diversificata offerta formativa della Scuola Superiore. Per aprirsi ai contributi e agli stimoli provenienti dal confronto con le realtà esterne sono stati organizzati:

- > un incontro a gennaio tra il Maestro Ennio Morricone ed i frequentatori dei corsi presenti alla Scuola, con un interessante momento di confronto vissuto da tutti i presenti con grande emozione. È seguito all'incontro un'esecuzione di un medley dei brani più famosi del Maestro a cura della Banda Musicale della Polizia di Stato.
- > L'iniziativa sulla legalità con il Liceo Classico "Goffredo Mameli" di Roma: la Scuola ha ospitato una rappresentanza degli studenti per affrontare tematiche d'interesse – sicurezza stradale, uso corretto dei social, abuso di alcol e droghe – che sono state illustrate da frequentatori del 108° Corso Commissari e da esperti di settore, interni all'Amministrazione.

Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia

La Scuola di Perfezionamento per le Forze di polizia, prevista dall'art. 22 della legge 1° aprile 1981, n. 121, ed istituita nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza, rappresenta l'**unico polo formativo a composizione interforze operante in Europa** e promuove la cultura del coordinamento tra le forze di polizia nazionali, pur possedendo una crescente vocazione internazionale.

Presso la Scuola si svolgono corsi di Alta formazione, aggiornamento in materia di coordinamento interforze e cooperazione internazionale, analisi criminale, "esperto per la sicurezza", nonché conferenze, seminari, convegni di studio e incontri formativi di concerto con università ed istituti culturali, italiani e stranieri. All'Istituto è preposto un Direttore, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'In-

terno e scelto a turno, con incarico triennale non rinnovabile, tra i dirigenti generali della Polizia di Stato, i generali di divisione dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza.

I corsi di alta formazione hanno la durata di un anno accademico e sono diretti a perfezionare

la preparazione scientifico-professionale e ad affinare le capacità decisionali dei frequentatori. Ai corsi sono ammessi dirigenti e funzionari appartenenti alle forze di polizia, anche stranieri in qualità di uditori, che, al superamento di un esame finale, vedono conferirsi il titolo di "Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia". Lo studio



ottiene alle **aree tematiche** del coordinamento delle forze di polizia e del contrasto al crimine organizzato, nonché del terrorismo; della cooperazione internazionale; delle scienze sociali, economiche e della comunicazione; del management pubblico. Nell'anno 2019 si è concluso il **34° corso di Alta formazione** – che ha visto la partecipazione **23**

frequentatori (compresi un vice questore della Polizia nazionale spagnola, un colonnello della Polizia nazionale peruviana, un tenente colonnello della Guardia Civil spagnola e un funzionario di polizia della Repubblica Popolare Cinese, in qualità di uditori) – e ha avuto inizio il **35° corso di Alta formazione**, con la partecipazione di **24 frequentatori** (compresi un colonnello della Gendarmeria nazionale francese, un colonnello della Polizia nazionale peruviana, un funzionario di polizia della Repubblica Popolare Cinese e un delegato della Polizia federale brasiliana, sempre in qualità di uditori). Nella medesima annualità, inoltre, sono stati erogati **4 corsi di aggiornamento in materia di coordinamento interforze e cooperazione internazionale**, con la partecipazione di 87 frequentatori, **4 corsi di analisi criminale** (2 di I livello e 2 di II livello) con 86 frequentatori e **2 corsi di “esperto per la sicurezza”**, a beneficio di 19 frequentatori.

In ambito europeo, all'interno dell'Istituto opera l'**Unità nazionale CEPOL** (acronimo di “Collège Européen de Police”), la cui denominazione ufficiale è

“Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto”), che contribuisce alla formazione di funzionari ed ufficiali delle forze di polizia, con l'obiettivo di sviluppare un approccio europeo ai problemi degli Stati membri, in materia di prevenzione e lotta alla criminalità. Il Direttore della Scuola di Perfezionamento è il capo della delegazione italiana e membro votante nel board dell'Agenzia. Nell'anno 2019 presso la Scuola sono stati effettuati **3 corsi CEPOL, un “CEPOL exchange programme” e 2 “study visit” di funzionari** giordani e libanesi, per un totale di circa **130 frequentatori**.

Alle dirette dipendenze della Scuola di Perfezionamento, quale articolazione periferica a composizione interforze, la **Scuola Internazionale di Alta Formazione per la Prevenzione e il Contrasto al Crimine Organizzato** di Caserta, istituita in data 3 agosto 2015 con Decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della P.S., è stata creata per perseguire obiettivi di alta formazione internazionale, in materia di prevenzione e contrasto alla crimina-

lità organizzata, mediante corsi destinati ad appartenenti alle forze di polizia nazionali ed estere. Nell'annualità 2019 sono stati svolti **12 corsi** (a beneficio di **357 frequentatori**) e per il 2020 ne sono in programma altrettanti.

Nel mese di giugno 2019 si è celebrata la **chiusura dell'anno accademico 2018-2019**, alla presenza del Ministro dell'interno, Matteo Salvini, e del Capo della Polizia - Direttore generale della P.S., Franco Gabrielli.

Nel successivo mese di dicembre si è tenuta la cerimonia di apertura dell'anno accademico 2019-2020, cui ha conferito particolare lustro la presenza del **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella** e alla quale hanno preso parte – oltre al Prefetto Franco Gabrielli – anche il Vice Presidente del Senato, Ignazio La Russa, il Vice Presidente della Camera, Mara Carfagna, il Ministro dell'interno Luciana Lamorgese e il Vice Ministro dell'economia e delle finanze Antonio Misiani, il quale ha tenuto una *lectio magistralis* dal titolo “Sicurezza economica di uno Stato quale cardine del suo rilievo politico internazionale”.

Ufficio Storico

Nel 2019 l'Ufficio storico ha curato la presentazione del volume **Dura lex sed lex** all'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica. Ha organizzato con la Direzione Centrale di Sanità la Cerimonia di intitolazione del Compendio di S. Eusebio al Vice Brigadiere di P.S. Pietro Ermelindo Lungaro, trucidato dai nazisti alla Fosse Ardeatine il 24 Marzo del 1945. Ha curato una serie di importanti mostre a Bergamo per il Centenario dell'Istituzione della locale Questura; ad Agrigento in occasione della manifestazione **“Polizia di Stato, la memoria come valore”**. Ha contribuito alle seguenti iniziative: 60° Anniversario delle donne in Polizia; Progetto **“Scuole Sicure”** - Una giornata al parco della legalità; Progetto “Galleria dell'identità italiana”, proposto dal MIBACT, su indicazione della Presidenza della Repubblica, allestita al “Vittoriano” di Roma. Ha organizzato presso la Biblioteca Stori-



ca Moderna e Contemporanea di Roma la presentazione del **volume su Salvatore Ottolenghi**, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena.



Ufficio Relazioni esterne e cerimoniale

L'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale, oltre la rituale e istituzionale comunicazione incentrata sulle attività di sicurezza e legalità della Polizia di Stato, ha effettuato nel 2019 un'apertura al mondo della cultura e delle fasce deboli della società sviluppando eventi, produzioni editoriali, nonché campagne d'informazione legate al valore dell'amicizia e rivolte ad anziani e bambini.

L'Ufficio è articolato in due macroaree che collaborano in sinergia: l'**Area Informazione e Comunicazione** e l'**Area Cerimoniale ed Eventi**, entrambe articolate in diversi uffici e settori.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'**Ufficio Relazioni con la Stampa** promuove e coordina la comunicazione istituzionale della Polizia di Stato, sostenendo le iniziative e le attività operative di tutti gli Uffici e Reparti. **Cura i rapporti con le maggiori redazioni nazionali** di TG, quotidiani, programmi tv e con i maggiori siti d'informazione, ai quali viene fornito il bagaglio informativo per dare impulso alla comunicazione istituzionale delle iniziative ed attività svolte. L'Ufficio provvede inoltre al monitoraggio delle agenzie di stampa e cura la **rassegna stampa** dipartimentale.

Nel 2019 l'Ufficio Stampa ha promosso sugli organi d'informazione le maggiori attività operative contro il crimine organizzato e le operazioni di contrasto al fenomeno del terrorismo.

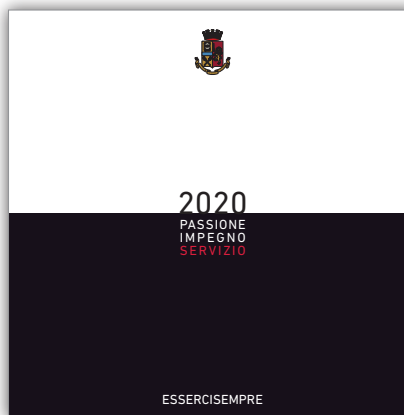
Molti gli eventi e le campagne in cui l'Ufficio Stampa è stato impegnato durante l'anno, per promuovere e diffondere la comunicazione istituzionale, tra questi: il "Calendario 2020" della Polizia di Stato, realizzato con gli scatti del fotografo Paolo Pellegrin; il 70° anniversario del mensile ufficiale Poli-

ziamoderna; l'iniziativa "Questo non è amore..." per il contrasto al femminicidio; la VI edizione della campagna "Una Vita da Social"; l'iniziativa "Il Mio Diario"; i concerti della Banda Musicale della Polizia di Stato.

L'impiego delle "nuove tecnologie" della comunicazione è il principale compito del **Settore comunicazione on line** e del **Settore informatico**. Nel 2019 è cresciuto l'accesso al sito web www.poliziadistato.it con oltre **32 milioni** le pagine visitate da quasi 8 milioni di utenti. Il sito istituzionale ha consolidato la sua vocazione di servizio puntando su contenuti di interesse per il cittadino. Nel corso dell'ultimo anno sono stati rinnovati nell'home page gli spazi dedicati alle notizie pubblicate sui profili social di Twitter e Facebook di Polizia di Stato e Agente Lisa, Instagram e **Youtube** Polizia di Stato. Si è dato impulso alla realizzazione di nuovi servizi d'informazione, con dirette di eventi anche sul canale YoutubePolizia, che conta circa **39.000** utenti. Il servizio "Scrivicici" (circa 36.000 le mail arrivate) è stato fondamentale per capire le esigenze dei cittadini e strutturare un sito su misura. Inoltre la Polizia di Stato con la nuova sezione **Concorsi** del sito, contribuisce a dare un'informazione sempre più efficace sulle modalità di ingresso nella nostra Amministrazione. La pagina **Facebook** dell'**Agente Lisa** nel 2019 ha ottenuto **26.700 nuovi like**, raggiungendo i **415.000 follower** a fine anno, scegliendo

una comunicazione ancora più coinvolgente, per accendere i riflettori non solo sulla qualità del servizio ma anche sui valori che il poliziotto mette in campo quotidianamente. È cresciuta inoltre la pagina **Facebook Polizia di Stato**, il volto istituzionale e ufficiale della Polizia di Stato, testimoniato anche dalla certificazione rilasciata dal social network (il c.d. "bollino blu") e dai suoi **oltre 500mila like**; il successo è dovuto al brand Polizia di Stato e alla diffusione di notizie sulle operazioni più impor-

tanti contro la criminalità organizzata e quella comune, con filmati girati in presa diretta, nonché alla rinnovata comunicazione incentrata sui valori che caratterizzano maggiormente la mission della Polizia di Stato e che vengono ben condensati negli hashtag **#essercisempre** e **#lamiciziaèunacosaseria**. Quest'ultimo, in particolare, ha contraddistinto la comunicazione degli eventi che hanno visto nel 2019 la Polizia di Stato ancor più vicina ai bambini, agli anziani e alle persone che più hanno bisogno, stringendo con loro un rapporto empatico ed emozionale. Nel 2019 è stata ulteriormente sviluppata la comunicazione **Twitter** sia con l'account dell'Agente Lisa che con quello della Polizia di Stato; quest'ultimo ha raggiunto alla fine del 2019 **115.000 follower** ed è stato utilizzato per pubblicare in anteprima esclusiva le operazioni di polizia più importanti, i consigli su legalità e prevenzione tradotti in quattro lingue e video. Inol-



trascorsi negli hashtag **#essercisempre** e **#lamiciziaèunacosaseria**. Quest'ultimo, in particolare, ha contraddistinto la comunicazione degli eventi che hanno visto nel 2019 la Polizia di Stato ancor più vicina ai bambini, agli anziani e alle persone che più hanno bisogno, stringendo con loro un rapporto empatico ed emozionale. Nel 2019 è stata ulteriormente sviluppata la comunicazione **Twitter** sia con l'account dell'Agente Lisa che con quello della Polizia di Stato; quest'ultimo ha raggiunto alla fine del 2019 **115.000 follower** ed è stato utilizzato per pubblicare in anteprima esclusiva le operazioni di polizia più importanti, i consigli su legalità e prevenzione tradotti in quattro lingue e video. Inol-

tre si è consolidato l'account ufficiale Polizia di Stato su **Instagram (205mila follower a fine 2019)** attirando a sé l'interesse degli utenti più giovani.

Il **Settore Cinema e Televisione** collabora alla realizzazione di programmi di approfondimento giornalistico di grande successo, come **Commissari sulle tracce del male**, giunto alla terza edizione, autorizzando le testimonianze dei poliziotti impegnati sul campo e la consulenza finalizzata a una corretta ricostruzione dei fatti. Documentari come **Allerta aeroporto**, sull'attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti presso l'aeroporto di Fiumicino e **Nuovi eroi**, che racconta la storia di poliziotti premiati per grandi meriti dalla presidenza della Repubblica; **Casamonica**, sulle note operazionali di polizia giudiziaria che hanno colpito il clan a Roma e sul litorale laziale. Confermate le collaborazioni storiche con fiction di grande successo come:

Il Commissario Montalbano, I bastardi di Pizzofalcone e L'allieva. Il Settore Cinema e Televisione valuta ogni ulteriore progetto di serie Tv, sulla base dei contenuti espressi e della rappresentazione dell'immagine della Polizia di Stato, attraverso la lettura delle sceneggiature proposte; inoltre, valuta la collaborazione a

progetti per il cinema di livello internazionale, fungendo da tramite tra organizzatori e uffici di polizia sul territorio, per risolvere eventuali problematiche di ordine pubblico e viabilità, dovute alla presenza di troupe numerose e di personaggi noti del mondo del cinema. Vengono promossi e sostenu-

ti progetti scolastici e teatrali di sensibilizzazione su violenza contro le donne, razzismo, truffe agli anziani e bullismo. Il Settore inoltre partecipa alla realizzazione degli **spot istituzionali** della Polizia di Stato, dalla scrittura fino alla realizzazione pratica dei progetti. Tra gli altri, lo spot per il Piano Marco Valerio, gli spot per la Festa della Polizia e quello per l'introduzione dei nuovi segni distintivi di qualifica.

La comunicazione istituzionale avviene anche attraverso **Poliziamoderna**, il mensile ufficiale della Polizia di Stato. Nel 2019 sono stati realizzati 11 numeri, in quello di gennaio è presente la consueta raccolta inserti utili per l'aggiornamento professionale dei poliziotti e di informazione a

carattere normativo-divulgativo per i cittadini e nel numero di aprile il **compendio dati** dell'attività della Polizia di Stato 2018 in tiratura straordinaria. Anche quest'anno la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione ha utilizzato gli inserti per una dispensa didattica cartacea

e digitale, da distribuire ai frequentatori dei corsi. La Rivista ha partecipato alle più importanti **fiere dell'editoria** a livello internazionale ("Salone internazionale del libro di Torino" e "Più libri più liberi" a Roma), organizzando anche le presentazioni di libri pubblicati da poliziotti scrittori. A febbraio,



Poliziamoderna è sbarcata anche a **Sanremo giovani** per premiare il vincitore del concorso "Musica contro le mafie" mentre, a fine ottobre, alla fiera del fumetto "Lucca Comics & Games", ha curato la presentazione del secondo volume delle inchieste del **Commissario Mascherpa**, "Mare Nero", di-

segnato da Daniele Bigliardo, pubblicato anche in versione inglese per Europol con il titolo "**Murky Waters**". Il 2019 è stato l'anno del **70° anniversario** della prima pubblicazione della Rivista, che è stato celebrato il 25 ottobre con un evento presso la Sala del Tempio di Adriano a Roma, al quale hanno partecipato i massimi esponenti del giornalismo e del mondo dell'editoria nazionale. A novembre, infine, le tavole del Commissario Mascherpa sono state esposte al **Paff** (Palazzo arti e fumetti Friuli) di Pordenone, nell'ambito della mostra "Matite & Manette - la polizia nel fumetto". Anche nel 2019 la Rivista ha collaborato alla realizzazione del **Calendario della Polizia di Stato 2020** e de "**Il Mio Diario**".

AREA CERIMONIALE ED EVENTI

L'**Ufficio del Cerimoniale** organizza gli aspetti inerenti la partecipazione alle manifestazioni ufficiali del Capo della Polizia, dei vice Capi e del Capo della Segreteria del Dipartimento della PS; **cura le relazioni del Dipartimento della PS e della Polizia di Stato con le altre Istituzioni pubbliche e private**; si occupa, a livello nazionale e territoriale, dell'organizzazione dei servizi d'onore e di rappresentanza, dell'inaugurazione degli anni accademici della Scuo-



la Superiore di Polizia e della Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia, delle cerimonie per i caduti e per le vittime del dovere. **Gestisce, inoltre, gli impegni della Banda Musicale e della Fanfara** (oltre 100 servizi musicali tenuti nel 2019). Promuove iniziative e attività del **Museo delle auto**; coordina le attività del **Settore foto/cineoperatori** che fornisce il materiale necessario alla realizzazione dei servizi giornalistici, dei post per le pagine Facebook, dei tweet, degli articoli di Poliziamoderna e del sito www.poliziadistato.it. Nel 2019 l'Ufficio ha curato **cerimonie di inaugurazione e intitolazione** di varie strutture della Polizia di Stato, si è occupato degli aspetti organizzativi della **firma di protocolli** tra il Dipartimento della PS con vari enti pubblici e aziende private, nonché dell'**organizzazione del 167° Anniversario** della fondazione della Polizia, della cerimonia di presentazione del Calendario 2020; si è poi occupato, come ogni anno, della pianificazione della **celebrazione di San Michele Arcangelo** e ha collaborato con lo Stato Maggiore della Difesa per gli aspetti protocollari relativi alla Parata Militare presso i Fori imperiali.

L'**Ufficio Eventi e Progetti Istituzionali** ha curato le fasi organizzative e di allestimento della cerimonia di celebrazione del **167° Anniversario** della fondazione della Polizia di Stato, della **"Cerimonia di Presentazione dei Nuovi**

vi segni distintivi della Polizia di Stato" e la presentazione del Calendario 2020. In occasione del **70° Anniversario della proclamazione di San Michele Arcangelo** come Patrono della Polizia di Stato ha curato le fasi organizzative del concerto della Banda Musicale tenutosi presso il Parco Archeologico del Colosseo-Tempio di Venere. Nell'ambito delle iniziative di prosimità, ha curato gli aspetti organizzativi di alcuni **concerti della Banda Musicale**: presso la Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, concerto dedicato alle fasce deboli della società e in particolare ai ragazzi che vivono situazioni di fragilità anche psichica; presso il Parco Archeologico di Paestum, presso Piazza di Pietra nell'ambito della 14° Edizione della Festa del Cinema di Roma e i due concerti aperti alla cittadinanza in occasione delle festività natalizie, a piazza di Spagna-Scalinata di Trinità dei Monti e uno della Fanfara al Pantheon. Ha curato l'allestimento di uno stand dedicato ai mezzi elettrici e non in uso all'interno dell'**"E-Village"** nell'ambito del secondo E-Prix di Roma. Ha fornito il supporto al convegno "Parità e sicurezza" in occasione del **60° Anniversario della donna in Polizia** tenutosi presso palazzo Montecitorio e alla cerimonia di inaugurazione del servizio di pattugliamento congiunto italo-cinese che si è tenuta presso il Campidoglio. Ha orga-

nizzato l'esposizione di mezzi e tecnologie in uso alla Polizia di Stato e coadiuvato le dimostrazioni di alcune specialità alla manifestazione interforze "Viva l'Italia" presso il Parco "Cinacittà World", alla manifestazione **"Motoday 2019"**, all'evento di legalità che si è tenuto a "Porta di Roma" e alla manifestazione "Isola della Sostenibilità" ha coadiuvato la partecipazione della Polizia di Stato al "Salone della Giustizia" e all'VIII edizione di **"Tennis & Friends"**. Con il patrocinio del M.I.U.R., la collaborazione del M.E.F. e del progetto "PON Legalità" è stata realizzata l'agenda scolastica **"Il Mio Diario"** destinata agli studenti degli Istituti primari di alcune province italiane. In collaborazione con il M.I.U.R. è proseguito il progetto **"PretenDiamo legalità, a scuola con il Commissario Mascherpa"** per la promozione della cultura della legalità e destinato agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° e 2° grado. Il settore ha anche avviato nel 2019 un percorso per presentare presso alcune capitali estere la mostra fotografica **"Orizzonti d'Italia dagli elicotteri della Polizia di Stato"**, realizzata dal fotoreporter Massimo Sestini in collaborazione con la Polizia di Stato. È proseguita anche nel 2019 l'attività di educazione alla legalità presso il Museo delle Auto con visite giornaliere delle scolaresche provenienti da Roma e provincia.



I MIEI PRIMI 100 ANNI



Gli occhi vivaci e lo sguardo ironico suscitano un sentimento di meraviglia in chi lo incontra per la prima volta: Giuseppe Vercelli porta con eleganza i suoi 100 anni, più di 40 dedicati alla Polizia di Stato come tecnico radiologo. Per festeggiare questo traguardo è stato ricevuto dal capo della Polizia; accompagnato dai due figli (nella foto accanto, con la figlia e il capo della Polizia e, in basso, con l'ultimo apparecchio di radiologia) e da alcuni nipoti, non nasconde l'emozione per essere stato accolto nell'ufficio di Franco Gabrielli che ha donato a Giuseppe una medaglia d'oro con il fregio dell'aquila realizzata in occasione dei 150 anni della fondazione del Corpo. Al termine della cerimonia ci siamo avvicinati al nostro venerando "collega" per farci raccontare come e quando abbia scelto di entrare a far parte del Servizio medico della polizia: «Fin da piccolo ho desiderato fare il poliziotto – racconta – ricordo che avevo una pistola giocattolo che mi portavo ovunque e mi faceva sentire "questurino". Poi partii per la Guerra e fui fatto prigioniero in Africa dagli inglesi, che mi impiegarono per dare una mano in un ospedale militare dove imparai a utilizzare un apparecchio di radiologia di marca britannica. In seguito, quando la Guerra finì, entrai nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. All'inizio mi mandarono in Toscana e successivamente alla caserma di Castro Pretorio, a Roma, per partecipare a un corso di sei mesi. Qui – prosegue – trovai il medesimo apparecchio di radiologia che avevo imparato a usare nella prigionia, una coincidenza che con il tempo mi permise di appassionarmi sempre di più al mio lavoro e di creare il settore di radiologia che allora ancora non esisteva». Giuseppe andrà in pensione nel 1982, tre anni prima dell'entrata delle donne nei ruoli della Polizia di Stato, «una grande risorsa perché sono brave» commenta entusiasta. Parlando poi dell'Istituzione prosegue «sono passati tanti anni da quando sono andato in pensione e credo che il ruolo della polizia nella società sia ancora fondamentale, perché la criminalità è sempre presente, e facendo un bilancio posso dire che, anche se tornassi indietro, rifarei le stesse scelte». Cento anni sono tanti e incuriosisce sapere come Giuseppe trascorra le sue giornate: «leggo, guardo la tv e ripenso agli anni dell'adolescenza, quando sognavo di entrare in polizia» e mentre lo dice un lampo di gioia gli illumina il volto. Un volto che riflette la nostra storia e il nostro passato, ma anche il nostro futuro.

Antonio Fabiani

Antonella Fabiani



Matteo Losito



L'onore della memoria

Vergiate (Va). Correva il 1942, nel pieno del secondo conflitto mondiale, quando a dicembre di quell'anno il fante Alberto Falasca fu dichiarato disperso durante la battaglia sul fiume Don, dove avvenne la disfatta della divisione Cosseria. È passato molto tempo da quel tragico epilogo della spedizione in Russia, e forse la presenza di un'effigie non è abbastanza per mantenere vive la memoria che ci lega ai nostri cari. È questo il motivo della cerimonia dello scorso 23 febbraio che si è svolta nel Villaggio del fanciullo, nel comune lombardo di Vergiate, in occasione del 23° anniversario della morte del suo fondatore, padre Oreste Cerri, tenente cappellano del Regio esercito all'epoca della spedizione. Al suo rientro, il sacerdote fondò il "Villaggio" con l'obiettivo di dare una casa agli orfani di caduti e dispersi durante la Guerra; in questo luogo di pace c'è anche un sacrario con una cripta che ospita la tomba di padre Oreste e le foto di tanti giovani soldati, ognuno con la propria storia e i propri sogni interrotti. I discendenti di questi uomini che hanno dato la vita per il Paese hanno voluto rendere loro omaggio con un incontro ufficiale: la commozione era palpabile, sottolineata dalle note scandite dalla fanfara dei bersaglieri. A ricordare con fierezza il loro prozio, anche due nostri colleghi, Alberto Falasca e Maurizio Ricchiuti, poliziotti del Compartimento polfer Lazio e del commissariato Borgo Po di Torino, che hanno voluto presenziare in uniforme alla manifestazione, in segno di rispetto e profonda vicinanza a quel sentimento di devozione verso il Paese che li accomuna al proprio familiare.



Placchiamo il virus!

Roma. I campionati di rugby, come quelli di tutti gli altri sport, si sono fermati, ma l'attività delle Fiamme Oro Rugby non si ferma. In questi giorni difficili i giocatori in maglia cremisi sono impegnati non nei soliti allenamenti quotidiani, ma a fare squadra seguendo uno dei principi fondamentali del gioco del rugby: il sostegno. Infatti, stringendosi in mischia con l'Associazione Salvamamme, con la quale la società che fa capo al Gruppo sportivo della Polizia di Stato ormai collabora strettamente da qualche anno, le Fiamme sono scese in campo per dare un aiuto in più a chi, costretto a restare in casa e, purtroppo, anche in condizioni economiche difficili o con in famiglia persone gravemente malate, non può permettersi di fare anche semplicemente una spesa. Ed ecco che ogni mattina una macchina con i colori della polizia esce dalla caserma "Stefano Gelsomini" di Ponte Galeria e inizia a fare il giro degli indirizzi ai quali consegnare beni di prima necessità alle famiglie seguite dal progetto in collaborazione

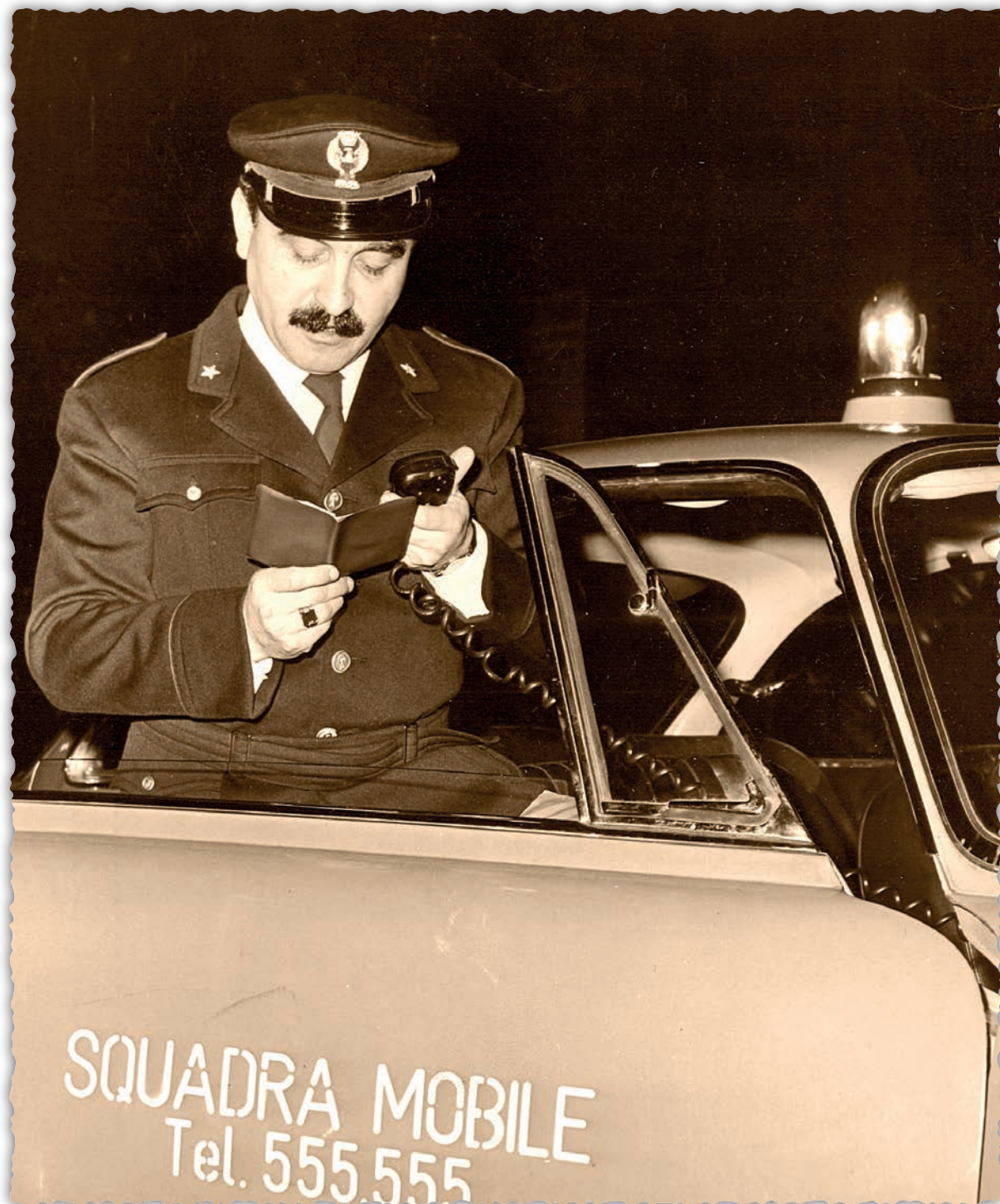


con Salvamamme. Alla preparazione dei pacchi, che contengono viveri ma anche giocattoli per i più piccoli, partecipano tutti i ragazzi della squadra che selezionano attentamente il contenuto e li consegnano a questi "fattorini" particolari in tuta cremisi.

Cristiano Morabito

Dal nostro album

A CURA DI CARMELO MARABITA E ALDO GRENGA



ROMA, 1966

Una pattuglia durante un controllo di polizia.

...e dai nostri lettori



CASERTA, 1971

L'allievo guardia di ps Mario Lupo presso la Scuola allievi agenti, dopo il giuramento.



TRIESTE, 1971

L'allievo guardia di ps (in alto a destra) Pietro Cataldi, in un momento di pausa presso la Scuola allievi agenti.



PAVIA, 1975

Il Maresciallo Raffaele Difonzo (in primo piano) durante la rassegna del prefetto Angelo Vicari (al centro), del comandante della Stradale Nicola Izzo (in divisa) e del questore Raffaele Bellotti alla Festa della polizia.

GERMANIA
Conta la prima
impressione

L'arma più efficace della polizia è la parola, ma solo se l'interlocutore è pronto ad ascoltare. Uno studio dell'Accademia di polizia della Renania-Palatinato mostra che quando i poliziotti sono visibilmente tatuati la loro azione perde efficacia: sono percepiti come meno competenti e meno affidabili. L'autorevolezza della divisa diminuisce, mentre aumenta il



BIG DATA

FRANCIA

Webdrone è il nome di una piccola società di Parigi, dove un piccolo gruppo di esperti ed ex cybergendarmi passa il tempo a investigare per conto di clienti danarosi, vittime, in particolare, di contraffazioni o di campagne denigratorie in Rete. Lavora con l'aiuto di un drone virtuale, un sofisticato algoritmo che sulla base di informazioni che attinge da Internet permette di materializzare reti organizzate; il programma cerca nelle pagine indicizzate e non, e nella darknet, raggiungibile da questi esperti che ne conoscono le vie d'accesso. Inserendo alcuni elementi d'indagine, pseudonimi o avatar, il sistema identifica tutte le tracce digitali nei vari strati del Web e sul-

le reti sociali. A far ricorso a tali servizi non sono soltanto magnati del lusso o dell'industria farmaceutica ma anche magistrati, che se ne servono per l'effettuazione di perizie. Ma molte sono le tecnologie d'indagine che si vanno sviluppando in Francia: polizia e gendarmeria ricorrono al riconoscimento facciale, pratica assolutamente legale nelle inchieste penali o qualora sia in pericolo la sicurezza nazionale. Le forze dell'ordine utilizzano il *Traitement d'antécédents judiciaires* (Taj) che contiene le schede di oltre 19 milioni di persone, vittime o indagate nell'ambito di inchieste e denunce, con 8 milioni di foto ad esse già associate. A breve, inoltre, il ministero dell'Interno conta di poter consultare lo Schedario dei ri-

cercati (comprendente anche gli schedati S, pericolosi per la sicurezza dello Stato) partendo da una semplice foto, anche scattata nell'ambito di un controllo stradale o alla frontiera. Dopo gli attentati del 2015, di fronte all'emergenza terrorismo, l'intelligence francese si è dotata di strumenti sino ad allora inaccessibili: la Direzione generale per la sicurezza interna (Dgsi) ha acquistato le licenze della società americana Palantir, gigante del big data, i cui software *Foundry* e *Gotham* si sono rivelati particolarmente efficienti. *Foundry*, più utilizzato dalle grandi società private, consente di individuare in tempo record pezzi di ricambio di aerei o di auto, mentre *Gotham* disegna una mappatura delle reti criminali e terroristiche, estraendo tutti i dati digitali possibili, stilando per ogni sospetto una scheda concernente la sua vita e l'ambiente che gli è prossimo. Sono molto contrastanti le opinioni circa l'efficacia dell'intelligenza artificiale applicata alla gestione della giustizia e dell'ordine pubblico e il dibattito in Francia è soltanto all'inizio. C'è chi teme che una dipendenza troppo marcata dalle macchine possa determinare una deresponsabilizzazione degli inquirenti e che computer, occhio elettronico o algoritmi non sostituiranno mai il buon vecchio fiuto di poliziotto, né l'esperienza sul campo. Ma la rivoluzione digitale è iniziata e anche le forze dell'ordine devono mettersi al passo coi tempi.

Le Figaro



livello di rischio nell'attività operativa dove, soprattutto nella rapidità dell'azione, è la prima impressione quella che conta. È un calo d'immagine significativo, riscontrabile sia nei giovani che negli anziani di entrambi i sessi, comprese le persone a loro volta tatuate. Anche piercing o lobi dilatati suscitano una reazione negativa. Ma se la polizia tedesca decidesse di ammettere tra le sue file solo candidati non tatuati, il reclutamento diventerebbe complicato, dal momento che circa il 40% dei tedeschi fra i 20 e i 29 anni ha tatuaggi su varie parti del corpo.

Der Spiegel

REGNO UNITO

MISURE CONTRO IL TERRORISMO

Con una decisione senza precedenti, il ministero dell'Interno britannico ha annunciato che introdurrà una legge che obbligherà i proprietari di spazi aperti al pubblico e gli eventuali operatori a mettere in atto misure di prevenzione contro atti terroristici. Tra le novità previste, una maggiore sicurezza dei luoghi fisici, l'obbligo di formazione del personale in materia di piani di emergenza nel caso di attentati, esercitazioni obbligatorie sul comportamento da seguire in caso di attacco. Attualmente non esiste alcuna legge che preveda l'attuazione obbligatoria di misure antiterrorismo, oltre a quelle in materia di salute e sicurezza pubblica. Secondo il ministro per la Sicurezza britannico Brokenshire, la nuova legge – che dovrebbe prendere il nome di *Protect Duty*, dovere di protezione – contribuirà ad aumentare la sicurezza dei cittadini, pur senza mettere eccessiva pressione alle imprese, sulla base di un principio di proporzionalità. In primavera sarà avviata una consultazione pubblica in merito alla nuova legge, per conoscere il parere degli imprenditori e del settore pubblico sulla portata di tale dovere di protezione e sulle relative modalità di applicazione.

The Independent



FRANCIA

POLIZIA AMBIENTALE

Per garantire l'attuazione della sua politica di salvataggio della biodiversità, il presidente Macron conta sui poteri della polizia ambientale, di cui potenzierà le competenze. È stata creata il 1 gennaio scorso ed è collegata all'Ufficio francese della biodiversità (Ofb), organismo pubblico nato dalla fusione tra l'Agenzia per la biodiversità (Afb) – competente anche per il controllo e la manutenzione dei corsi d'acqua – e l'Ufficio nazionale caccia e fauna selvaggia (Oncofs), che svolgeva principalmente azioni di contrasto al bracconaggio e ai

traffici illegali di specie protette. I due enti lavoreranno ora insieme in missioni di polizia in senso stretto, prevenzione e informazione: dei 2.800 agenti del nuovo Ofb, 1.900 svolgeranno la funzione di ispettori dell'ambiente con competenze in materia di polizia giudiziaria,

quindi constatazione di infrazioni, indagine, identificazione dei responsabili. Ogni dipartimento sarà dotato di 15 – 25 ispettori, fra guardiacaccia e ispettori della polizia fluviale provenienti dai due ex organismi, ma con obiettivi comuni, «guidati dallo stesso amore per la natura e per la conservazione della biodiversità», secondo le parole dello stesso presidente. La prossima tappa dovrebbe essere la creazione di una fattispecie di reato di «ostacolo rurale», cara a cacciatori e agricoltori, affinché sia regolato il legale esercizio della caccia e siano impediti azioni violente nei confronti di agricoltori che lavorano nei propri terreni.

Le Figaro

Per il bene di tutti



L'OPINIONE di **Maurizio Costanzo**

Abbiamo sperato fino alla fine che la diffusione del coronavirus non fosse ufficialmente considerata "pandemia" da parte dell'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, sia perché avrebbe significato una minore propagazione del virus e sia perché, diciamoci la verità, è un termine a cui non siamo abituati e che fa paura. La dichiarazione di pandemia, rispetto all'epidemia non fa diventare il Covid-19 più letale rispetto ad altri virus ma sottolinea la velocità e la facilità con cui si diffonde. Tutti gli Stati, a partire dalla Cina, ne sono interessati e tutti seguendo le direttive dell'Oms hanno dovuto mettere in atto appositi piani pandemici per rispondere in modo adeguato all'elevata richiesta di terapie, in molti casi, di carattere urgente, nei confronti degli infetti. In breve tempo c'è stata la necessità di rendere disponibili, nelle varie strutture ospedaliere, più posti letto e in particolare nel reparto di terapia intensiva. Abbiamo imparato a conoscere molti elementi che caratterizzano il Coronavirus, tra cui i sintomi con cui si manifesta: principalmente febbre e affaticamento delle vie respiratorie che nei casi più gravi può trasformarsi in polmonite ed essere letale. L'Italia, è stato, dopo la Cina, il Paese più colpito, e se ancora oggi, il numero maggiore di infettati si riconduce a specifiche zone del Nord, ahimè sta espandendosi in modo importante in altre zone d'Italia. L'Oms ha messo in evidenza, che

per combattere la diffusione del virus, non sarebbe stato sufficiente solo il coinvolgimento del settore sanitario ma ogni singolo individuo avrebbe dovuto dimostrare una grande responsabilità: modificare repentinamente e radicalmente il proprio stile di vita, cercando di non uscire di casa se non per questione di estrema urgenza. Dopo pochissimo tempo dalla sua comparsa, i nostri scienziati sono riusciti ad "isolare" il virus, ossia averne a disposizione la sua struttura per poterlo studiare e di conseguenza trovare al più presto un vaccino. È quasi certo che tale virus, provenga dal mondo animale e che, chissà per quale motivo, ha fatto quello che gli scienziati chiamano il salto di specie. Tutte le comunità scientifiche del mondo sono al lavoro per trovare un vaccino che, comunque, richiederebbe diversi mesi di sperimentazione. Attualmente invito tutti ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni dell'Oms e dei rispettivi governi. Uscire il meno possibile poiché l'obiettivo primario è certamente quello del contenimento dei contagi. È uno sforzo che tutti noi siamo chiamati a sopportare non solo per il nostro bene ma per il bene dell'intera umanità. ❖

Uscire il meno possibile rimane
l'obiettivo primario per contenere
i contagi del Covid-19

BANDITI

IL COMMISSARIO MASCHERPA

NELLE PUNTATE PRECEDENTI...

DIAMANTE, MENTRE ALICE E IL SUO RAGAZZO AMOREGGIANO SUL DIVANO, RIPRENDEDO LA SCENA CON IL CELLULARE, SULLA STATALE 18 UN FURGONE PORTAVALORI È BLOCCATO DA MALVIVENTI CON MASCHERE DA SUPEREROI CHE SPARANO ALL'IMPAZZATA. NEL GIRO DI POCHI MINUTI MASCHERPA E I SUOI UOMINI ARRIVANO SUL POSTO, MA APPENA SCESI DALL'AUTO VENGONO BERSAGLIATI DI COLPI E LINO DEGLI AGENTI CADE A TERRA COLPITO. DOPO UNA FURIOSA SPARATORIA NEL CORSO DELLA QUALE LINO DEI RAPINATORI VIENE FERITO, LA BANDA RIESCE COMunque A RECUPERARE IL BOTTINO E A SCAPPARE IN ELICOTTERO. PER AVERE QUALCHE "DRITTA" SU CHI POSSA AVER ORGANIZZATO IL COLPO, MASCHERPA INCONTRA MUSELLA AL QUALE L'ASSALTO AL FURGONE FA TORNARE ALLA MENTE LA FIGURA DI NICOLA CALIPARI E DELLE SUE INDAGINI COME COMANDANTE DELLA SQUADRA MOBILE DI COSENZA. INTANTO ALICE, GIUNTA A CASA SCOPRE IL MOTIVO PER CUI POCO PRIMA ERA STATA DERISA DAI COMPAGNI: IL VIDEO DELL'INCONTRO AMOROSO "GIRA" ORMAI SUL WEB...